ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamento [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [illegible] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 20 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5553

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI per la valorizzazione dell'Impero e la difesa nazionale

Un'imposta straordinaria sul capitale azionario

Costituzione di tre enti di colonizzazione demografica - L'organizzazione della Milizia in A. O. I. - Misure per agevolare l'afflusso di capitali esteri in Italia - Creazione dei Comuni di Arsia - superficie 7.411 ettari, 10.000 abitanti - di Carbonia e di Guidonia Montecelio - Lo statuto dell'Unione famiglie numerose

L'anniversario della nascita di Marconi giorno di solennità civile

ROMA, 19

Stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha avuto luogo la prima seduta della sessione autunnale del Consiglio dei Ministri.

Perchè i posteri ricordino

Su proposta del Duce, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Un disegno di legge che dichiara il 25 aprile, anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, giorno di solennità civile. Il provvedimento è inteso a tramandare ai posteri il nome di Guglielmo Marconi. I popoli di tutti i continenti, di là delle terre e degli oceani, ravvicinati prodigiosamente tra di loro in un immediato rapporto di pensiero e di idee, salutano in Guglielmo Marconi uno dei più alti benefattori dell'umanità. L'opera sua è una potente affermazione di quanto la civiltà del mondo deve al genio italiano. La data della sua nascita è da annoverare tra i giorni fausti nella storia del nostro popolo.

Uno schema di decreto recante modifiche alle disposizioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato ed a quelle contenute nel regolamento per gli stessi salariati. Tali modificazioni hanno riferimento alle nuove norme sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e sono intese ad evitare che gli operai permanenti dello Stato, in caso di infortunio in servizio, percepiscano nelle giornate di assenza un trattamento economico diverso da quello da essi goduto nei giorni lavorativi.

Uno schema di decreto recante l'autorizzazione allo svincolo di una parte del patrimonio dell'Istituto centrale di statistica destinato alla formazione dei catasti agrario e forestale.

Uno schema di decreto portante disposizioni sul marchio nazionale di esportazione. Con lo schema in parola le disposizioni circa l'uso del marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli destinati alla esportazione sotto il controllo dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero vengono opportunamente riunite e coordinate in un unico testo.

Accordi con l'estero

Su proposta del Ministro per gli Esteri: Uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi di carattere commerciale stipulati in Roma il 30 giugno 1937-XV, tra l'Italia e l'Unione belgo-lussemburghese;

uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi di carattere commerciale stipulati in Roma tra l'Italia e la Danimarca il 9 luglio 1937-XV;

uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma tra l'Italia e l'Estonia il 26 agosto 1937-XV per modificare l'art. 15 dell'accordo che regola lo sviluppo degli scambi commerciali italo-estoni e i pagamenti relativi, firmato a Roma il 6 ottobre 1936-XIV. Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma tra l'Italia e la Francia il 19 giugno 1937-XV, inteso a prorogare al 31 dicembre 1937-XVI il «modus vivendi» e gli altri accordi stipulati tra i due Paesi l'11 agosto 1936-XIV. Uno schema di decreto inteso ad aumentare un posto di addetto aeronautico presso le RR. Rappresentanze all'estero. Uno schema di decreto per dare esecuzione al protocollo stipulato in Roma tra l'Italia e i Paesi Bassi il 5 ottobre 1937-XV, per prorogare con alcune modifiche gli accordi di carattere commerciale italo-olandesi del 1.o gennaio e del 4 febbraio 1937-XV; Uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi stipulati in Roma tra l'Italia e la Polonia il 7 giugno 1937-XV, in materia di assicurazioni;

Uno schema di decreto per dare esecuzione al trattato di amicizia e di relazioni economiche stipulato in Sanaa, tra l'Italia e lo Yemen, il 4 settembre 1937-XV;

Uno schema di decreto per la assegnazione di un contributo a favore del Centro italiano di studi americani in Roma; Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo italo-francese concernente la reciproca ammissione di lavoratori che intendono perfezionare le loro conoscenze professionali e linguistiche; Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo portante modifiche alla convenzione internazionale firmata in Parigi il 21 giugno 1920 per la creazione a Parigi d'un Istituto internazionale del freddo.

Un Ente nazionale fascista per la protezione degli animali

Su proposta del Duce, Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge concernente l'istituzione dell'«Ente nazionale fascista per la protezione degli animali».

Le società protettrici degli animali, sorte per iniziativa privata, ed erette in enti morali con la legge 12 giugno 1913 n. 611, hanno avuto, finora, scarsa vitalità sia per la deficenza dei mezzi finanziari, sia per la loro difettosa organizzazione. Col provvedimento approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, tali società vengono sciolte e ad esse è sostituito un ente morale, a carattere parastatale, denominato «Ente nazionale fascista per la protezione degli animali». Tale ente, posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno, avrà lo scopo di provvedere alla protezione degli animali, di concorrere alla difesa del patrimonio zootecnico e di svolgere attiva propaganda di sana zoofilia e di pratica zootecnica. Le disciolte società potranno, però, essere ricostruite come organi periferici dell'ente, conservando in tal caso, il patrimonio di loro proprietà;

Uno schema di decreto concernente la costituzione del comune di «Guidonia Montecelio» in provincia di Roma.

Il centro abitato di Guidonia, sorto intorno al centro sperimentale aeronautico, ha già assunto uno sviluppo edilizio e demografico da giustificare l'erezione a capoluogo di un comune autonomo che, in un primo tempo, avrà una popolazione aggirantesi sulle 20.000 anime, e sarà successivamente ampliato in modo da accoglierne una molto maggiore. Il nuovo comune avrà una superficie di ettari 8141, dei quali 3448 appartenenti attualmente al Governatorato di Roma; 2710 costituenti il comune di Montecelio, 1905 appartenenti al comune di Tivoli e 78 al comune di S. Angelo Romano;

Uno schema di decreto concernente la costituzione del comune di «Carbonia» in provincia di Cagliari.

Le miniere carbonifere della Sardegna, che contribuiscono notevolmente all'autarchia economica della Nazione, soprattutto per lo impulso dato dal Regime al loro intensivo sfruttamento, si trovano in una zona compresa nella circoscrizione dei comuni di Serbariu, Iglesias e Donnesa. Lo sviluppo assunto in questi ultimi tempi dagli impianti industriali, la necessità di creare intorno ad essi idonee abitazioni per il personale addetto alle miniere e le loro famiglie e di dotare il nuovo centro degli essenziali servizi pubblici, l'opportunità infine, che l'unità di criteri e di direttive presieda al rapido incremento edilizio dell'abitato, hanno consigliato di costituire tutta la zona carbonifera sarda in un unico comune, cui viene dato il significativo nome di «Carbonia». Il nuovo comune avrà una superficie di ettari 14.358, e una popolazione che, mentre attualmente ammonta a quasi 6000 abitanti, una volta ultimata la costruzione del centro minerario, ne potrà raggiungere circa 12.000.

Il nuovo comune istriano

Uno schema di decreto concernente la costituzione del comune di Arsia nella provincia dell'Istria. Al provvedimento, che dà nuovo assetto amministrativo alla zona carbonifera della Sardegna con la costruzione del comune di Carbonia, fa riscontro quello, che staccando dal comune di Albona la parte di territorio occupato dalle zone minerarie di Carpano e di Vines, la erige — con l'aggiunta di una piccola porzione di territorio del comune di Barbana d'Istria — a comune autonomo. Il comune di Arsia, che sorgerà nel villaggio operaio omonimo, costruito dalla Società Arsia, avrà una superficie di 7411 ettari ed una popolazione di circa 10.000 abitanti.

Due schemi di decreto che apportano variazioni agli organi del personale di P. S. I due provvedimenti sono giustificati dalle accresciute esigenze dei servizi di istituto;

Uno schema di decreto con cui si approva lo statuto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose.

Secondo le norme statutarie, compiti precipui dell'Unione saranno quelli di richiamare l'attenzione della Nazione sul problema demografico, presupposto d'ogni altro problema interessante la vita e l'avvenire dell'Impero fascista, di diffondere i principi della politica demografica del Regime; di assistere le famiglie numerose vigilando sull'applicazione delle disposizioni che favoriscono l'incremento demografico; di contribuire allo studio delle questioni attinenti al problema demografico.

Lo statuto stabilisce che sono famiglie numerose quelle che hanno almeno sette figli viventi: sono compresi nel numero anche i figli caduti in guerra o per la Causa Nazionale. Sono determinati, inoltre, gli organi, i mezzi e le modalità di funzionamento del nuovo ente.

Appartengono all'unione, come soci di diritto, in esenzione da ogni contributo, il genitore esercente la patria potestà su una famiglia numerosa o il tutore di orfani minorenni numerosi.

Possono essere ammessi come soci sostenitori le persone che elargiscono all'unione un contributo non inferiore a lire 10.000 e gli enti o le associazioni che elargiscono un contributo di almeno lire 20.000. Sono organi dell'unione: il comitato nazionale, formato di 11 membri nominati dal Ministro dell'Interno, le sezioni provinciali, rette da un consiglio direttivo di 7 membri, dal comitato nazionale, ed i nuclei comunali, costituiti nei comuni ove esista un numero di soci non inferiore a 30 e retti da un fiduciario, nominato dal consiglio direttivo della sezione provinciale;

Uno schema di decreto che disciplina l'esercizio di attività integrative della veterinaria. Con esso si dettano speciali norme per l'esercizio della mascalcia;

Uno schema di decreto concernente l'armamento degli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Romagna, Puglia e Veneto d'Etiopia

Su proposta del Ministro per l'Africa Italiana:

Tre schemi di decreti concernenti la costituzione degli enti di colonizzazione: Romagna d'Etiopia, Puglia d'Etiopia e Veneto di Etiopia.

Il problema della colonizzazione demografica nazionale nell'Africa Orientale Italiana passa, con la creazione dei tre enti, dalla fase di studio alla pratica realizzazione. Importanti nuclei di lavoratori agricoli troveranno lavoro nelle fertili terre dell'Impero.

Sono state scelte zone far le più salubri ed ubertose che, per le loro condizioni ambientali ed agrologiche, sono particolarmente adatte all'immigrazione nazionale; permettendo al lavoratore di farsi seguire dalla propria famiglia. Sotto la direzione ed il controllo degli enti di colonizzazione larghe estensioni di terreno verranno bonificate ed avvalorate dai nostri lavoratori che, in un secondo tempo, diventeranno proprietari dei poderi coltivati. Il compito dell'attuazione pratica di tale programma e della risoluzione di problemi che richiedono rapidità ed elasticità d'azione, è pertanto affidato a questi enti dotati di organizzazione e di mezzi particolarmente idonei; mentre la funzione di alta direzione, di propulsione e di controllo è affidata allo Stato. L'opera di tali enti affretterà la realizzazione dei problemi della colonizzazione demografica nazionale e della valorizzazione dell'A. O. I., costituendo centri di colonizzazione che, unitari dal punto di vista regionale, creeranno nella terra dell'Impero, per i coloni, l'ambiente da essi lasciato nella Madre Patria.

Uno schema di decreto concernente l'organizzazione della M. V. S. N. dell'A. O. I.

Ritenendosi opportuno istituire reparti di Milizia volontaria in tutti i Governi dell'A. O. I. e di dare assetto ai reparti lavoratori, sono stati inquadrati in un unico efficiente organismo i nazionali residenti nell'A. O. I. dando così a tutti la possibilità di assolvere i loro doveri di fascisti. E' previsto il seguente inquadramento: Una Legione di Milizia ordinaria ed una batteria per la difesa contraerea in ogni Governo; una batteria per la difesa costiera in Eritrea ed in Somalia, un comando in Addis Abeba, retto da un Luogotenente generale. Le Legioni comprendono anche i reparti lavoratori già costituiti nell'Impero;

Uno schema di decreto concernente l'ordinamento dei servizi catastali e tecnici erariali nell'A. O. I. Il provvedimento dà il mezzo indispensabile per compiere le complesse operazioni dirette ad accertare lo stato di fatto delle nostre terre etiopiche in rapporto alla loro ubicazione, estensione, consistenza topografica, al loro frazionamenti ed ai possessori attuali.

Provvedimento di equità tributaria

Le società per azioni soggette all'onere - Aliquota del 10 p. c. - 15 bimestralità - L'imposizione attenuata da importanti concessioni

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Schema di decreto legge relativo all'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni.

I benefici dell'allineamento per la proprietà mobiliare

Nella successione delle grandi operazioni finanziarie destinate a fornire i mezzi atti a fronteggiare anzitutto le spese inerenti alla impresa africana e poi, a vittoria ottenuta, ad attrezzare l'Impero ed assicurare la difesa con il provvedere la Nazione della indispensabile attrezzatura bellica adeguata all'importanza dei programmi di armamento decisi dalle altre Potenze mondiali, deve annoverarsi in primo luogo l'emissione del Prestito rendita 5 per cento, a mezzo del quale furono chiamati a contributo i possessori del redimibile 3.50 per cento. In occasione dei provvedimenti monetari del 5 ottobre 1936-XIV, in considerazione della situazione di sicuro e particolare beneficio per cui si sarebbe conseguentemente trovata la proprietà immobiliare, fu fatto appello ai proprietari di fondi e di case. La proprietà immobiliare è stata tenuta a sottoscrivere in tale occasione ad un prestito redimibile 5 per cento nella misura del 5 per cento dei valori patrimoniali stessi, facendo carico ai proprietari medesimi degli oneri di interessi e ammortamento del prestito emesso. La proprietà mobiliare a reddito variabile non è stata chiamata in quell'occasione a contributo, poichè era difficile prevedere fin dall'inizio quale profitto tale categoria di proprietari avrebbero avuto dall'operazione di allineamento della lira.

A un anno data della operazione stessa è ormai accertabile un utile considerevole riscontrabile in un ampio settore della proprietà mobiliare e pertanto il Governo fascista, con l'istituzione di un'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni, ha creduto rispondente all'equità tributaria di chiamare questa volta a contributo quei possessori di azioni che dalla favorevole congiuntura eccezionale, e realmente straordinaria dell'adeguamento del valore della lira alle più importanti monete estere, hanno avuto un beneficio certo e non indifferente.

Esenzioni e riduzioni

Base dell'imposta: il capitale sociale, aumentato delle riserve ordinarie e straordinarie. La valutazione di esso è fatta con riferimento alla data del 5 ottobre 1936-XIV e subisce opportune rettifiche in correlazione in quella che ne è stata fatta agli effetti del pagamento della tassa di negoziazione entro il limite massimo del 160 per cento del capitale sottoscritto e versato e delle riserve e minimo dei due terzi del capitale sottoscritto. L'imposta straordinaria è applicata con l'aliquota del 10 per cento, che è ridotta ad un quarto, in confronto delle società che per i tre ultimi esercizi siano state riconosciute passive, e, alla metà, per quelle alle quali sia stato riconosciuto passivo soltanto l'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di attuazione del provvedimento.

L'esenzione dell'imposta è concessa alle banche ed istituti di credito in quanto non hanno, se non in piccola parte, beni rivalutabili e d'altronde hanno già scontato gli effetti dei precedenti provvedimenti nel campo dei titoli dello Stato. E' pure concessa alle società cooperative il cui capitale sociale non ecceda le lire 20 mila.

Le detrazioni dal capitale imponibile o dall'imposta accertata si limitano soltanto a tre casi: 1) Ammontare della sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento in quanto l'imposta straordinaria immobiliare ha già colpito la parte immobiliare del patrimonio sociale; 2) Ammontare della metà dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, se il loro valore raggiunga il 10 per cento del capitale imponibile in quanto trattasi di valori non suscettibili di rivalutazione monetaria; 3) Metà delle quote di imposta che gravano le azioni di altre società, quando tali quote raggiungano nel complesso il 10 per cento dell'imposta dovuta.

L'abbuono concesso nel caso di versamento immediato

La riscossione dell'imposta viene ratizzata in 15 bimestralità, scadenti la prima il 10 marzo 1938-XVI e l'ultima il 10 giugno 1940 XVIII. Se il pagamento viene fatto in unica soluzione entro il 30 giugno 1938 XVI è concesso un abbuono dell'interesse composto all'8 per cento, in ragione di anno, sulle somme anticipate. Alle società che intendono avvalersi di tale facoltà possono essere concessi prestiti sotto forma di anticipazioni o di sconto di cambiali. Le società le cui azioni siano quotate in Borsa o che abbiano un capitale nominale non inferiore a 10 milioni possono effettuare il pagamento di metà dell'imposta straordinaria mediante la consegna allo Stato di azioni sociali.

Ad attenuare sensibilmente l'onere derivante dalla nuove imposizione, il decreto contiene inoltre importanti provvedimenti che costituiscono notevoli concessioni a favore delle società per azioni, quali:

1) la rivalutazione per conguagli monetari degli enti patrimoniali con la libera disponibilità dei saldi attivi fino ad un ammontare pari al doppio dell'imposta dovuta;

2) La distribuzione di riserve in esenzione all'imposta straordinaria progressiva sui dividendi, purchè effettuata mediante azioni gratuite, per un valore nominale non superiore al doppio dell'imposta dovuta e purchè contemporaneamente siano emesse azioni contro versamento in contanti per un valore pari all'imposta medesima;

3) L'esenzione dal pagamento dell'imposta straordinaria progressiva per i redditi distribuiti fino all'8 per cento del capitale sociale e delle riserve risultanti dal bilancio di ciascuna società.

Ritocchi alle tasse indirette sugli affari

Uno schema di decreto recante provvedimenti in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari e più propriamente per la tassa di scambio portata da lire 2.50 a lire 3%; l'imposta di registro e di negoziazione e la tassa di bollo.

Quanto alla tassa di scambio sono lievemente ritoccate le vigenti aliquote sia di carattere generale e per il regime speciale, estendendo ad alcuni prodotti l'applicazione della tassa di scambio una volta tanto per la prima vendita effettuata dal fabbricante ed integrando altresì, allo scopo soprattutto di renderne più agevole e più sicura l'applicazione, alcune disposizioni del testo vigente per l'imposta di registro. I ritocchi concernono esclusivamente la materia delle concessioni e degli appalti di pubblici servizi dei quali, entro certi limiti, si è resa obbligatoria la registrazione a mezzo di denuncia, anche se stipulati verbalmente. Le disposizioni in materia di imposta di negoziazione non contengono aumento di aliquota, ma hanno esclusivamente lo scopo di meglio disciplinare l'accertamento dei valori, consentendo altresì una efficace difesa al contribuente in relazione anche alla riforma degli ordinamenti tributari. Anche per la tassa di bollo non vi è aumento di aliquota. Sono stati apportati soltanto dei ritocchi per meglio inquadrare la tassazione di determinati atti.

Uno schema di decreto col quale, al fine di agevolare l'afflusso in Italia di capitali esteri vengono concesse agli investimenti che saranno effettuati entro il 31 dicembre 1939 XVIII numerose agevolazioni fiscali, compresa l'esenzione dall'imposta di successione per i trasferimenti a causa di morte che abbiano luogo entro i venti anni dall'entrata in vigore del decreto.

Viene anche stabilito che gli investimenti predetti non potranno formare oggetto neanche in caso di guerra, di atti di sequestri, di espropriazione senza indennizzo o di qualsiasi altro vincolo alla libera disponibilità;

Unificazione dell'imposta di soggiorno

Uno schema di decreto con il quale si provvede alla trasformazione delle vigenti imposte di soggiorno e di cura disciplinate dal T. U. per la finanza locale, in una unica nuova imposta denominata imposta di soggiorno applicabile in base ad una quota fissa giornaliera individuale

Uno schema di decreto con cui vengono disposte alcune provvidenze a favore dei rivenditori di generi di monopolio, al fine di migliorarne il trattamento economico e le condizioni dei mercati.

Uno schema di decreto riguardante previdenze a favore dei mutilati ed invalidi di guerra incollocabili e bisognosi. Con tale provvedimento il Governo fascista assolve l'impegno assunto con il comunicato del 21 giugno 1937 XV dando la possibilità di guardare all'avvenire con maggiore tranquillità ai gloriosi reduci di guerra che si trovino nella impossibilità con l'andare degli anni, di trovare collocamento e bisognosi.

Uno schema di decreto contenenente agevolazioni sui diritti erariali nei confronti delle associazioni e società sportive relativamente a contributi, dotazioni, sussidi da chiunque corrisposti a favore delle suddette associazioni.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto che abroga le norme temporanee emanate col decreto 24 ottobre 1935-XIII, n. 1893, convertito nella legge 30 marzo 1936-XIV, n. 574, per conciliare le esigenze della giustizia penale con quella militare durante le operazioni in Africa Orientale.

Uno schema di decreto recante provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione.

Il trattamento economico degli ufficiali giudiziari in questi ultimi anni ha seguito sempre le vicende di quello usato al personale statale. Pertanto essendo stati col decreto 27 giugno 1937-XV, n. 1033, aumentati gli stipendi e gli altri assegni dei dipendenti statali, si è ritenuto opportuno ed equo estendere questo aumento agli ufficiali giudiziari, in quanto possa ad essi applicarsi, tenendo presente il loro speciale ordinamento. Benefici sono anche concessi ai commessi dei predetti ufficiali giudiziari e agli uscieri degli uffici di conciliazione.

Nuovo regolamento del corpo degli agenti di custodia

Uno schema di decreto che proroga le norme vigenti sulla liquidazione degli onorari di avvocato.

Ai sensi del decreto 21 dicembre 1936-XV, col 1.o gennaio 1938-XVI dovrebbero avere applicazione nuovi criteri per la determinazione degli onorari di avvocato stabiliti dall'attuale ordinamento forense, senonchè, in vista della riforma del Codice di procedura civile, in corso di elaborazione, si è ravvisato opportuno non apportare per il momento modifiche alle norme in vigore, che dovranno poi adeguarsi ai principii del nuovo ordinamento processuale. In conseguenza vengono prorogate le anzidette norme fino a nuova disposizione.

Uno schema di decreto concernente modificazioni alle norme relative alle trasferte dei funzionari dell'ordine giudiziario.

Uno schema di decreto col quale si apportano variazioni al ruolo organico degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.

Uno schema di decreto che approva il nuovo regolamento per il Corpo degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.

Il regolamento ora approvato è improntato del tutto ai criteri che hanno informato il diritto penitenziario fascista, il quale concepisce l'esecuzione penale come diretta a rieducare il delinquente, con l'esercizio delle norme di coazione che sono essenziali allo stato di detenzione. Esso pertanto contempla la disciplina data nel regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena del 18 giugno 1931-A. XI, n. 787, sul quale si è fermata con viva ammirazione l'attenzione di tutti gli studiosi del mondo, assicurando la preparazione di idonei agenti di custodia. Tale risultato verrà conseguito elevando la cultura iniziale degli aspiranti che possono essere arruolati, tenendo vivo l'interesse a conservare e migliorare la propria cultura iniziale con l'adozione del sistema che conferisce le promozioni quasi esclusivamente per esami ed infine procedendo alla specializzazione degli agenti per i servizi che richiedono particolare attitudine tecnica o più elevata preparazione culturale.

Per gli aspiranti procuratori reduci dall'A. O. I.

Uno schema di decreto concernente una sessione straordinaria di esami di procuratore in favore di coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O.

Uno schema di decreto concernente il riordinamento degli archivi notarili e del relativo personale.

Uno schema concernente gli scarti di atti degli archivi notarili del Regno.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi giovedì 21 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Conclusione di un ciclo

che assicurerà il pareggio

ROMA, 19

L'imposta straordinaria sul capitale azionario è la conclusione di quel ciclo di operazioni finanziarie con le quali l'Italia fascista ha provveduto e provvede ai mezzi necessari a potenziare il suo diritto al lavoro e alla sua sicurezza.

Un anno dopo

Quale fu la base strettamente e squisitamente equa di questa imposta? La base va ricercata nella rivalutazione del capitale immobiliare derivante dall'allineamento della lira deciso nell'ottobre 1936 in seguito alle manovre monetarie di altre Nazioni.

Oggi, per assicurare gli ultimi mezzi necessari per uno stabile equilibrio del bilancio è la volta dei titoli azionari. Due sono i gruppi di provvedimenti del Consiglio dei Ministri. Il primo porta dei ritocchi alle imposte indirette e alle tasse sugli affari, che potranno dare un miliardo all'anno. Il secondo dà all'Erario una quota patrimoniale. Questo contributo è stato domandato un anno dopo che fu chiamata al suo dovere la proprietà immobiliare, perchè della proprietà immobiliare si sapeva innanzi tutto con certezza che essa si sarebbe avvantaggiata in ogni caso dell'allineamento della lira.

Provvedere in anticipo nel settore della proprietà mobiliare un aumento di valore e soprattutto la sua misura era invece più arduo e poteva creare un indirizzo inflazionista in aperto contrasto con la politica economica e finanziaria risolutamente seguita, che si rivolge a vigilare e controllare il rialzo dei prezzi e evitare il movimento speculativo sui titoli.

Oggi invece, a distanza di un anno, si può con precisione misurare anche in questo settore economico quali siano e in quale misura i riflessi del nuovo fatto monetario e con i dati sperimentali disponibili si può procedere franchi nella determinazione del contributo al quale anche la proprietà mobiliare è chiamata in rapporto ai benefici ricevuti.

Come funziona l'imposta

Il congegno della nuova imposta è diverso da quello applicato per la proprietà immobiliare. Per questa com'è noto si è stabilita una imposta della durata di 25 anni scontabile al valore attuale in un prestito allo Stato e però immediatamente riscattabile.

La proprietà mobiliare è chiamata invece a versare una volta tanto una quota alla quale lo Stato assicura per il pagamento tre ordini di contropartita, ossia di agevolazioni.

Anzitutto si eleva dal 6 all'8 per cento il limite di esenzione della nuova imposta progressiva sui dividendi azionari, con il diretto risultato di profitti reali degli azionisti.

Inoltre si consente contro precedenti vincoli la distribuzione delle riserve quando essa sia collegata ad un aumento di capitale con un versamento di denaro nuovo, il quale potrà fornire alle società i mezzi per pagare la imposta.

Infine è consentita, contro i precedenti divieti, la rivalutazione degli impianti in rapporto all'allineamento della lira.

Con tale congegno molte società non avranno alcun onere proprio per il pagamento della nuova imposta patrimoniale. Le società che hanno titoli in Borsa possono poi pagare metà dell'imposta in titoli.

I provvedimenti finanziari oggi deliberati porteranno il bilancio al pareggio. Infatti il bilancio dello Stato rivela indubbie tendenze ad un rasserenamento naturale. Nel primo trimestre del nuovo esercizio in corso iniziato col 1.o luglio esso segna un aumento complessivo di entrate di poco meno che 300 milioni di lire in confronto delle previsioni. E questo aumento conta dunque come un miglioramento effettivo dello stato del bilancio. Ma rimane pur sempre nelle condizioni attuali un disavanzo annuo di circa tre miliardi e mezzo di lire. Un miliardo e più sarà fornito stabilmente dal primo gruppo dei nuovi provvedimenti fiscali oggi approvati.

I proventi dell'imposta sulla proprietà mobiliare saranno a loro volta tali da poter fornire secondo i calcoli più prudenziali i mezzi necessari per coprire la restante parte del disavanzo per due buoni anni, assicurando così il completo pareggio del bilancio.

La Finanza avrà quindi sufficiente tempo per perfezionare la nuova attrezzatura in corso delle imposte con i riordinamenti tributari che devono, secondo le previsioni, assicurare il pareggio del bilancio con un miglioramento del gettito, anzichè con un aggravio delle imposte.

Così, con uno sforzo concorde e armonico, tutta la potenzialità economica del Paese assicura all'Italia i mezzi per un tranquillo lavoro e una prosperità produttiva.

Il gettito previsto: Sei miliardi

ROMA, 19

Quale gettito deriverà allo Stato dall'istituzione dell'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni e dai minori provvedimenti tributari deliberati dal Consiglio dei Ministri?

Un calcolo approssimativo e presuntivo, s'intende, permette di dare una risposta a questa domanda e nel contempo di sottolineare la efficacia delle nuove misure adottate.

Per quanto si riferisce all'imposta straordinaria sul capitale azionario è utile premettere che i provvedimenti approvati dal Governo riguardano solo le società per azioni e non le società industriali e commerciali, che sono la grande maggioranza, a carattere individuale. Si può anzi press'a poco affermare che del movimento finanziario collettivo di tutte le attività sociali: industriali, commerciali e agricole le società per azioni rappresentano, con i loro capitali, solamente un terzo. La loro consistenza finanziaria, desunta dall'ultimo fascicolo, quello di ottobre del *Bollettino di Notizie Economiche* edito dall'Associazione tra le società economiche per azioni, può essere dichiarata ammontante per le circa 20.000 società esistenti, a 46 miliardi per quanto si riferisce il capitale e a 17 miliardi per quanto si riferisce alle riserve.

Ma è chiaro che non su tutto questo complesso ammontare si applicherà l'imposta. Per evidenti ragioni di equità, opportunamente illustrate dal comunicato diramato sul Consiglio dei Ministri, il decreto approvato; oltre ad esentare le banche e gli istituti di credito e a stabilire detrazioni per le quote del Prestito redimibile 5 per cento e per gli altri due casi indicati, stabilisce una minore tassazione nei riguardi delle società che per i tre ultimi esercizi sieno state riconosciute passive e di quelle alle quali sia stato riconosciuto passivo soltanto l'ultimo bilancio approvato.

E' da ritenersi che tali esenzioni, detrazioni e agevolazioni, possano portare da 63 a 50 miliardi, sempre approssimativi beninteso, la cifra del capitale azionario assoggettabile alla nuova imposta straordinaria. Ne deriverebbe pertanto per lo Stato un gettito di ben 5 miliardi da riscuotersi in 15 bimestralità dal 10 marzo 1938 XVI al 10 giugno 1940 XVIII.

Nè sono da trascurarsi i notevoli abbuoni che vengono concessi per i pagamenti fatti in unica soluzione entro il 30 giugno 1938 XVI.

Al suaccennato gettito deve infine aggiungersi quello connesso a ritocchi apportati alle imposte indirette e alle tasse sugli affari — immutato rimane tutto il settore delle imposte dirette — preventivato in un complessivo ammontare di oltre un miliardo di lire.

E' da prevedere dunque che dall'insieme delle misure adottate dal Governo fascista lo stato debba ritrarre un gettito aggirantesi sui 6 miliardi di lire, gettito che, creando una efficente contropartita attiva alle spese per i riarmi bellici, sarà opportunamente impiegato nell'eliminare per un biennio lo squilibrio annuo di circa tre miliardi sul bilancio statale.

Alla borsa di Londra

sarà introdotto il deposito del 25% per l'acquisto dei titoli a termine

LONDRA, 19

Il Comitato direttivo della borsa di Londra ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli iscritti alla borsa, che d'ora innanzi vengano proibite le speculazioni a termine, senza previo deposito del 25% in contanti dell'importo dei titoli acquistati caso per caso.

Drammatico dibattito al Comitato di Londra

Francia e Inghilterra messe alle strette dall'energico atteggiamento dell'Italia

Il dilemma: O le proposte di Parigi sono d'accordo col piano britannico o non lo sono - La riunione riprende oggi in un'atmosfera di pessimismo

LONDRA, 19

La seconda seduta del Sottocomitato per il non intervento si è aperta un po' in ritardo perchè l'Ambasciatore sovietico Maiski è giunto alle ore 16.30 anzichè alle 16. I rappresentanti delle Potenze erano attesi dal signor Eden che oggi presiedeva in luogo di Plymouth costretto a recarsi a Glamorgan per ricevere i Duchi di Kent.

Prima della seduta il signor Eden e l'Ambasciatore Corbin hanno avuto un altro colloquio.

Grandi fa "il punto,, della situazione

Eden ha aperto la seduta riepilogando le dichiarazioni fatte dai vari delegati nella seduta precedente. I singoli delegati hanno domandato successivamente la parola per esporre il punto di vista dei propri Governi sui risultati della seduta di sabato.

Il primo a parlare è l'Ambasciatore Grandi. «Dai commenti che sono stati fatti nella stampa internazionale — dice Grandi — sulla precedente seduta, si è accreditata l'impressione che noi ci troviamo di fronte a nuove proposte francesi e di altri Governi. Qualcuno è andato addirittura oltre ed ha parlato di «piano francese», qualcuno è andato ancora più oltre ed ha chiamato «una edizione riveduta e corretta del piano inglese». Ritengo necessario per un dovere di chiarezza e a scanso di possibili equivoci dei quali, fin d'ora, il mio Governo rigetta le responsabilità, ripetere quanto ho detto sabato scorso. L'Italia è pronta a riprendere le discussioni sul piano britannico del 14 luglio al punto in cui tali discussioni sono state interrotte, non certo per colpa dell'Italia, il 5 agosto u. s. e precisamente nei punti essenziali: controllo, neutralità, volontari. Questi punti sono gli stessi sui quali il Governo francese chiede al Comitato di pronunciarsi. Questo ci ha dichiarato il rappresentante della Francia durante l'ultima seduta. Egli ci ha aggiunto che «ad evitare le difficoltà di procedura che avevano condotto il Comitato a separarsi senza giungere ad alcuna conclusione nel mese di agosto scorso, il Governo francese ritiene indispensabile di ricercare l'adesione esplicita dei Governi rappresentati a qualche proposta molto semplice».

Ora, se io ben ricordo, difficoltà di procedura non ve ne sono mai state sul progetto britannico. Vi sono state bensì delle forti difficoltà di sostanza, mascherate da cosiddette difficoltà di procedura. Ora i casi sono due: o il Governo francese, come dichiara, e come io non dubito, intende riferirsi ai punti fondamentali del piano britannico e allora non vi è bisogno di nuove proposte; ovvero esso pensa di ritirare l'adesione già data al piano britannico e allora saremmo davanti a una situazione assolutamente nuova. Il piano britannico non è un documento complicato. Esso è un compromesso formulato in una maniera assai semplice. Esso ha inoltre il vantaggio immediato di essere stato accettato ormai da quasi tutti gli Stati partecipanti all'accordo di non intervento e rappresenta quindi una misura notevole di accordo già raggiunto. Sono sicuro che, nè il Governo francese, nè tanto meno, quello britannico autori del progetto, vorranno oggi rinunziare al prezioso risultato che costituisce questo accordo.

Nessuna tattica dilatoria

Il Governo fascista conferma quindi l'accettazione al piano britannico fatta nel luglio scorso. Questa accettazione risponde implicitamente a tutti i punti sollevati oggi dal Governo francese. Confido che quanto io ho detto non sarà considerato da qualcuno come una tattica dilatoria. Ma se per tattica dilatoria si vuole intendere il richiamo puro e semplice alla fedeltà verso il piano britannico del 14 luglio proposto dall'Inghilterra e accettato da quasi tutti gli Stati, compresa la Francia, non ho nessuna difficoltà ad assumermi di questa tattica l'intera responsabilità.

Prende quindi la parola Monteiro, che fa una lunga esposizione della posizione del Portogallo nel conflitto spagnolo, indicando la responsabilità schiacciante della Russia sovietica nella guerra civile spagnola e di quelle altre Potenze europee, le quali continuano ad ostacolare la vittoria dei nazionalisti spagnoli. Per quanto riguarda le cosidette proposte francesi, Monteiro si dichiara d'accordo col rappresentante italiano. Egli insiste sulla precedenza che la questione della belligeranza ha su qualsiasi altra questione e dichiara che il Portogallo è pronto a ristabilire il controllo sulle sue frontiere se la Francia fa altrettanto. Dalla risposta che il Governo francese darà a questa sua precisa proposta sarà dimostrato se la Francia intende, oppure no, di effettuare quel controllo che il rappresentante francese continuamente invoca come urgente e indispensabile.

L'incaricato d'affari di Germania, Wörmann, si associa alle dichiarazioni di Grandi. Il Governo tedesco ha già risposto esaurientemente a tutte le questioni sollevate dal Governo francese in occasione della discussione del piano britannico che oggi si tenterebbe a far sparire completamente. Wörmann solleva la questione dell'avvenuta decadenza della legge francese, che stabilisce l'embargo sui volontari e domanda di conoscere l'attuale stato effettivo della legislazione francese al riguardo.

Preciso quesito

I rappresentanti belga e cecoslovacco appoggiano il punto di vista francese. Il rappresentante svedese dichiara che occorre interrogare le due parti spagnole in conflitto onde mettere in grado il Comitato di continuare i suoi lavori. Prende da ultimo la parola Maiski, il quale fa una delle sue solite dichiarazioni confusionarie e ostruzionistiche, cominciando col dire che egli è d'accordo col punto di vista francese e inglese e riconferma tuttavia a nome del suo Governo l'opposizione più esplicita e categorica alla concessione dei diritti di belligeranza ai nazionali spagnoli in qualsiasi condizione e circostanza. Dopo avere espresso la sua approvazione al punto di vista francese o inglese, egli continua dicendo che il Governo di Mosca si riserva di esaminare questa questione soltanto quando l'ultimo volontario italiano e tedesco avranno lasciato il suolo spagnolo.

A questo punto Eden domanda all'Ambasciatore di Francia se ha qualcosa da dire. Corbin si rivolge a Grandi domandando ulteriori chiarimenti sulla risposta italiana e cercando di sostenere che essa ha carattere negativo.

Grandi replica subito energicamente al rappresentante francese, affermando che nessun Governo tra i 27 partecipanti all'accordo di non intervento ha dato al piano britannico una adesione più completa e più volonterosa di quella data dall'Italia. Il Governo fascista conferma oggi la risposta già data il 29 luglio. Questa risposta non ha bisogno di chiarimenti. Il dilemma è preciso: o le cosiddette proposte francesi coincidono col piano britannico, come la Francia stessa ha dichiarato, e allora non resta che riferirsi al piano britannico, oppure le cosiddette proposte francesi vogliono rappresentare, come di fatto rappresentano, il tentativo di evadere i punti fissati dal piano britannico, e allora il Governo fascista risponde «No». Grandi ricorda a Corbin che il Comitato è ancora creditore di una risposta francese sul punto terzo del piano britannico che si riferisce al riconoscimento dei diritti di belligeranza.

Interviene a questo punto Eden a sostegno del rappresentante francese. Si inizia un lungo e insistente dibattito, con vivaci battute polemiche tra Grandi, Eden e Corbin.

Due ore di serrata discussione

Grandi, rivolgendosi a Eden, dichiara che egli prende atto che da parte inglese si mostra ormai chiaramente il desiderio e la volontà di uccidere quel piano di cui gli inglesi stessi sono stati gli autori. Eden insiste cercando di dimostrare la legittimità delle domande francesi. Grandi controbatte ribadendo a sua volta che o le proposte francesi sono d'accordo col piano britannico o non lo sono.

Finchè tale punto non sarà chiarito, la discussione non potrà evidentemente fare alcun passo avanti. La discussione tra i rappresentanti dell'Italia dell'Inghilterra e della Francia si svolge serrata per circa due ore. Gli sforzi insistenti che Eden e Corbin fanno per portare Grandi ad accettare il loro punto di vista rimangono infruttuosi.

Il rappresentante del Belgio interviene alla fine per rilevare che l'andamento della discussione ha dimostrato chiaramente l'impossibilità, nel momento attuale, di conciliare le due tesi, le quali rivelano una profonda divergenza di sostanza tra il punto di vista italo-tedesco-portoghese da una parte e franco-britannico dall'altra, per non parlare della Russia. La tesi italiana si fonda sul principio che occorre anzitutto riconoscere il diritto di belligeranza alle due parti spagnole in conflitto. La tesi non è accettata dalla Francia e dall'Inghilterra se non subordinata alla evacuazione pressochè totale dei volontari. Il delegato belga suggerisce di sospendere la seduta data l'impossibilità di trovare stasera una qualsiasi via di uscita. Il Comitato sospende così i suoi lavori in un'atmosfera poco incoraggiante. La riunione riprenderà domani alle ore 3 pomeridiane sotto la presidenza di Eden.

Le impressioni degli ambienti politici e giornalistici sono piuttosto pessimistiche quanto alla possibilità di raggiungere risultati concreti nella prossima seduta.

La manovra della confusione

ROMA, 19

Sotto il titolo «Precisazioni e confusioni» il *Giornale d'Italia* scrive, che la ripresa di attività del Comitato di non intervento si accompagna come sempre con i tentativi di crearvi una opaca confusione, rileva che il caso tipico del giornale è il chiasso suscitato dalla precisazione ufficiosa italiana sul numero dei volontari italiani presenti in Spagna. Osservato che questa chiarificazione era doppiamente utile per fermare le corse aeree delle fantasia straniere e fornire un concreto documento di giudizio agli esami del Comitato di Londra, il giornale afferma che la cifra ufficiale italiana, che non teme smentite, è venuta in buon punto e osserva che ben si comprende il disagio da essa creato in quanto lascia in debito gli altri Governi. Sono ora i vari Governi responsabili degli altri Paesi d'Europa che devono dare a loro volta dopo l'Italia una precisa risposta. E questi Governi sanno che non possono barare al gioco e cambiare sulle carte i numeri già considerati in precisi ed eloquenti documenti. Rilevato che essi sanno pure che questi numeri rappresentano una cifra molto superiore a quella dei volontari stranieri a servizio dell'idea nazionale spagnola il giornale dice che è così dunque spiegato il compito della nuova confusione che si vuol creare attorno al comitato di Londra: essa dovrebbe oscurare le condizioni e le varie responsabilità altrui e creare una grossolana manovra, nuove ragioni di dubbio e di accusa contro l'Italia, solo per salvare gli altri Paesi dall'incomoda e rischiosa posizione in cui si trovano.

E' evidente che gli aspetti di questo nuovo momento concorrono a dimostrare che esiste in tema di volontari stranieri in Spagna un problema franco-sovietico prima che un problema italiano. Questo problema va solo definito nella sua precisa concreta entità. E il compito non sarà difficile anche se questi volontari rossi partiti dalla Francia, dalla Russia dei Soviet e da altri Paesi ancora siano oggi abbondantemente occultati con i falsi passaporti spagnoli e la nuova organizzazione delle forze rosse che va sopprimendo nella loro individualità le originarie brigate internazionali, per confonderle a piccoli reparti con i veri combattenti spagnoli. Il giornale così conclude:

«La nuova manovra della confusione ha la sua appendice nella ripresa delle accuse all'Italia per i suoi pretesi disegni verso il mondo arabo ed islamico, con aperto obiettivo antibritannico. Il *News Chronicle* la ravviva questa mattina con la sua consueta prosa allucinata. Non c'è bisogno di ripetere che questo organo di punta della pattuglia dei pompieri incendiari non potrebbe corredare le sue fantasie con alcune documentate dimostrazioni.

Von Ribbentrop tornato in Germania per riprendere la sua vacanza

LONDRA, 19

L'Ambasciatore di Germania von Ribbentrop è ritornato in Germania per riprendere il congedo estivo che aveva interrotto per partecipare alla riunione di sabato del Comitato dei nove. L'Ambasciatore von Ribbentrop, a quanto si apprende, non ritornerà a Londra prima della fine del mese.

Come la polizia di Teplice ha malmenato il deputato Frank

PRAGA, 19

Il deputato henleiniano Frank ha inviato all'*Agenzia ufficiosa cecoslovacca* una lettera nella quale precisa la gravità dei fatti di Teplice col racconto di quanto egli ebbe personalmente a subire da parte della polizia. Egli afferma che, dopo essere stato condotto al Commissariato, si lamentò non solo di essere stato insultato dagli agenti, ma anche bastonato e preso a pugni. E ciò malgrado avesse presentato la sua tessera di deputato.

In dichiarazioni più dettagliate date all'Ufficio stampa del partito tedesco dei Sudeti, il Frank aggiunge che, condotto al Commissariato, presentò la detta tessera al commissario, ma questi rispose che ciò non lo interessava e che gli era del tutto indifferente se il Frank fosse deputato o no. Poi, siccome non ubbidì subito all'ordine di sedere, ricevette un pugno sul viso dall'agente N. 72 e da un altro fu brutalmente rovesciato su una sedia. Nello stesso tempo si udivano grida di un altro arrestato che, dietro una tenda, veniva percosso con un bastone di caucciù.

La vivace reazione della stampa e dell'opinione pubblica tedesca

BERLINO, 19

Il caso di Töplitz-Schönau continua a occupare la stampa e l'opinione pubblica tedesca, tanto più che la censura cecoslovacca ha vietato la pubblicazione della lettera del capo del partito tedesco dei Sudeti Henlein al Presidente della Repubblica dott. Benes, nonchè di varie dichiarazioni di deputati dei Sudeti intese a rettificare le tendenziose informazioni diffuse dal Governo sull'accaduto.

Nella sua lettera a Benes Corrado Henlein chiede che venga immediatamente concessa piena autonomia ai territori abitati dai tedeschi nei Sudeti, prospettandola come l'unica soluzione per ristabilire la pace e la concordia ai confini dello Stato cecoslovacco. Ma il fatto stesso che il Governo di Praga ha impedito la discussione del documento fa prevedere che la sua sorte sarà di finire nel cestino della carta straccia.

La polemica con Praga non è meno vivace di ieri e ci si domanda a Berlino che cosa sarebbe accaduto se i deputati tedeschi dei Sudeti non avessero dato prova di un esemplare sangue freddo e avessero opposto la violenza alla violenza. «A Praga — scrive il *Berliner Tageblatt* — si è proprio così insensibili di fronte a una tale possibilità? Si dovrebbe ritenerlo, considerata soprattutto l'indifferenza dei fattori competenti cecoslovacchi nei riguardi degli effetti che l'inaudita provocazione di Töplitz-Schönau avrebbe potuto avere nel Reich. Si voleva forse speculare proprio su tali effetti, così come nel 1933 si accarezzò a Praga il piano di una guerra preventiva contro la Germania?» Non si è alieni dal ritenere a Berlino che l'atteggiamento cecoslovacco possa essere suggerito e sostenuto da Mosca, al fine di provocare nuove complicazioni in Europa.

I solenni funerali della madre di S. E. Acerbo

Un telegramma del Duce

LORETO APRUTINO, 19

Si sono svolti con grande solennità i funerali della baronessa Mariannina Acerbo, la cui morte ha segnato un profondo lutto per tutto l'Abruzzo. Vi hanno partecipato tutte le autorità civili e militari della regione, fra cui i Prefetti ed i Segretari federali di Pescara e di Chieti ed una numerosa massa di popolo. Il Ministro Segretario del Partito era rappresentato dal Federale di Pescara ed il Prefetto di Pescara rappresentava i Ministri dell'Educazione Nazionale, delle Corporazioni ed il Capo di S. M. della Milizia. Il grandioso corteo ha accompagnato la salma ricoperta con lo stesso drappo tricolore che avvolse i gloriosi resti dell'eroico Tito Acerbo, medaglia d'oro, sino alla cappella dei baroni Acerbo, e si è sciolto dopo il rito fascista. Il Duce ha inviato a S. E. Acerbo il seguente telegramma: *«Desidero esservi vicino in questa ora di grave lutto. Mussolini».* All'on. Acerbo, poi, d'ogni parte d'Italia è pervenuto un numero immenso di telegrammi.

Ciclone ribassista a Wall Street

Le quote minime del '35 oltrepassate

NEW YORK, 19

La Borsa valori ha oggi avuto una seduta tempestosissima. Subito in apertura si è delineata una corrente di realizzi che ha allarmato per la sua violenza: un'ora dopo essa aveva già raggiunto una ampiezza paragonabile alle giornate più nere del periodo di crisi del 1929.

Centinaia di titoli in appena un'ora hanno superato financo i minimi toccati nel 1935. Le perdite ammontano a decine di milioni di dollari. Alle undici i ribassi erano già eccezionalmente elevati, partendo da un minimo di sette punti. E gli ordini di vendite continuavano ad affluire in tale abbondanza che i registratori automatici erano in ritardo di un quarto d'ora. A quell'ora infatti erano stati già venduti 2.210.000 titoli contro 3.227.000 nell'intera seduta di ieri.

Gli operatori di Borsa in chiusura ammettevano di non aver ancora esaurito tutti gli ordini di vendita ricevuti.

Il recinto ufficiale offriva un aspetto di grande confusione. A brevissima distanza dalla chiusura si è avuta una reazione contro lo imperversare dei ribassi e delle vendite. Alcuni titoli hanno migliorato alquanto le posizioni. Si è poi saputo che la reazione è stata provocata dall'intervento di alcune società finanziarie e di investimento per conto di terzi, le quali hanno approfittato del crollo della quota per acquistare a condizioni vantaggiosissime i titoli maggiormente premuti dal ribasso. Sulle cause del movimento anche gli osservatori più esperti per il momento non si pronunciano.

Anche gli ambienti ufficiali si astengono da qualsiasi commento e fanno soltanto rilevare che la situazione economica e finanziaria nazionale e anche delle singole industrie non giustifica affatto il ribasso verificatosi nel mercato valori in questi ultimi giorni. (*United Press*).

La ripercussione a Londra

LONDRA, 19

In seguito alla nuova fortissima caduta dei corsi dei titoli alla Borsa di New York, la Borsa di oggi è stata assai debole e i prezzi sono caduti in quasi tutti i comparti. I titoli internazionali hanno subito perdite fortissime specialmente quelle dei metalli. Si ha notizia che anche le altre Borse europee hanno subito ripercussioni molto sensibili dal panico che ha colto la Borsa di New York. Altrettanto è accaduto nel mercato delle materie prime, dove per tutta la giornata si è notato un nervosismo che da molto tempo non esisteva. La caduta dei prezzi è stata assai forte. Ad esempio, lo stagno ha perduto tredici sterline e quindici scellini per tonnellata, il rame sterline 2.10.9 per tonnellata.

In seguito alle debolezze del corso del caucciù a New York e nell'Estremo Oriente, i prezzi anche a Londra sono diminuiti in modo sensibile. Oggi il caucciù è stato trattato a sette denari e mezzo per libbra, prezzo più basso degli ultimi sedici mesi dal giugno 1936.

Il mercato del grano invece è rimasto abbastanza stabile, almeno in confronto dei prezzi di ieri che furono di mezzo denaro più alti di quelli del giorno precedente.

Grosse vendite a Praga

PRAGA, 19

Anche oggi le contrattazioni alla Borsa di Praga si sono svolte in una atmosfera di scarsa fiducia e si è avuta una nuova esagerata offerta di valori, per molti dei quali non ha potuto essere fissato il corso. I principali valori industriali, come le Skoda, le Ceskomoravska, ecc., sono ancora discesi dal corso normale.

Il Gran Mufti sarà costretto ad abbandonare la Siria

PARIGI, 19

La situazione del Gran Mufti di Gerusalemme, rifugiato in Siria, continua a essere «studiata» dal Governo francese. Come le informazioni già trasmesse ieri sera facevano prevedere, sembra che il Governo di Parigi stia per prendere gravi provvedimenti nei riguardi del Mufti. In ogni caso è noto, come è confermato anche da un telegramma da Berutti al Paris Soir, che scambi di vedute sono in corso tra i Governi di Parigi, di Londra e di Siria circa la sorte definitiva dell'esule. Il Governo francese sembrerebbe avere la intenzione di prendere il pretesto che il Gran Mufti è sbarcato in territorio sottoposto a mandato francese senza passaporto e di eccepire quindi la disposizione della legge sul soggiorno degli stranieri, per prendere un provvedimento di divieto di soggiorno.

Tuttavia — è detto nel telegramma al *Paris Soir* da Berutti — questa soluzione offrirebbe due inconvenienti: 1) quella di fare del Gran Mufti una vittima agli occhi del mondo arabo; 2) di spingere il Mufti ad andare a porsi sotto la protezione di un'altra Potenza straniera.

Una perquisizione di 14 ore in tutte le case di Lydda

BERLINO, 19

Il *D. N. B.* ha da Gerusalemme che è stato oggi tolto lo stato di assedio sino a nuovo ordine. A Lydda, presso Gerusalemme, le autorità mandatarie inglesi hanno proceduto ad una perquisizione, che si è protratta per 14 ore, di tutte le case. Sembra che poco o nulla si sia trovato di armi o di munizioni.

La "Deutschland,, a Gibilterra

BERLINO, 19

La corazzata «Deutschland» è giunta a Gibilterra.

"I soldati del Sud Africa non si batteranno per l'Inghilterra,, dichiara il Ministro della Difesa

LONDRA, 19

L'*Agenzia Reuter* ha da Klersdorf: «Il Ministro sudafricano della Difesa Nazionale Pirò, parlando a Klersdorf, nel Transvaal, ha dichiarato che l'Inghilterra non deve contare sull'aiuto dei soldati dell'Unione in caso di guerra, a meno che questa non si svolga in territorio sudafricano. Egli ha detto pure, tra l'altro: Se vi si chiedesse di arruolarvi e di prendere le armi sotto il pretesto che il nostro contratto con l'Inghilterra ci obbliga a fare la guerra, io vi dò, nella mia qualità di Ministro della Difesa nazionale, il diritto di rifiutare di obbedire. In tale eventualità io stesso sarei il primo tra i ribelli. Mai noi ordineremo a nessuno di battersi fuori delle nostre frontiere.

Mosca ha speso 284 milioni per le elezioni in Francia

PARIGI, 19

Il *Matin* rileva oggi che la Russia sovietica sovvenziona la campagna elettorale dei comunisti francesi con un aiuto finanziario di 284 milioni, accordati sotto differenti forme. Il giornale osserva che la Francia farebbe bene, quindi, a non sottomettersi al gioco di Mosca, ma dovrebbe gettare i bolscevichi fuori del Paese.

Grave crisi a Lione nell'industria della seta

PARIGI, 19

Il Presidente della Camera di Lione ha inviato al Ministro del Commercio una lettera che è un grido di allarme sulla situazione economica. La esportazione delle seterie lionesi ammontanti a 4 miliardi nel 1928, scesero a 546 milioni l'anno scorso. Parecchie società sono fallite o sono in liquidazione. Numerose fabbriche sono da vendere.

I successi giapponesi di ieri:

il passo di Sin-Kou nel nord e Ta-Zang sul fronte di Sciangai

SCIANGAI, 19

I giapponesi annunciano che dopo un combattimento durato l'intera giornata, sono state espugnate tutte le difese cinesi del passo di Sin Kou, nella Cina del nord, di grandissima importanza strategica.

Furiosi combattimenti

La notizia dell'accerchiamento di un nucleo cospicuo dell'esercito nipponico del Kuan-Tung, compiuto da reparti dell'8.a Armata comunista nanchinese dello Shan-Shi settentrionale, è confermata parzialmente dal portavoce locale del comando nipponico del nord, il quale ha precisato che nell'avanzata attraverso la Grande Muraglia su Tai-Yuan una colonna giapponese è stata troppo penetrante. In altre parole la colonna, accelerando la marcia sui propri obbiettivi, ha lasciato indisturbati dei reparti organici cinesi ad est e ad ovest della propria direttrice di marcia. Lo stesso portavoce ha aggiunto che cospicui rinforzi giapponesi stanno celermente marciando verso la zona di Ta-Tung, dove la colonna anzidetta si trova in difficoltà. Anche i cinesi stanno facendo affluire sulla stessa zona notevoli rinforzi.

All'alba di mercoledì i giapponesi hanno attaccato a fondo su tutto il fronte a nord di Sciangai. L'azione è stata preceduta nelle ore antelucane da un violentissimo bombardamento di artiglieria e di aviazione, il quale ha provocato danni molto rilevanti alle difese dei cinesi, per ammissione stessa di questi ultimi. Sempre sotto la protezione dell'artiglieria, le fanterie nipponiche hanno sferrato l'assalto e sono riuscite a mettere piede in Ta-Zang e ad occuparla quasi completamente, nonostante la strenua resistenza cinese.

Poco dopo un portavoce militare cinese ha ammesso che i nipponici erano giunti a meno di due chilometri da Nan-Siang. L'attacco giapponese, per giudizio unanime di combattenti e di neutri, è stato il più furioso che mai si sia svolto su questo fronte. L'aviazione giapponese per ore e ore, dopo l'alba, ha bombardato le retrovie cinesi di fronte a Ta-Zang e l'abitato di Ciapei, nonostante la reazione antiaerea cinese.

La notte scorsa le truppe giapponese si sono impossessate, dopo un lungo e accanito combattimento, di Ketchiapailu, sulla riva destra del canale di Wusung.

Vittorie... della moglie di Ciang-Kai-Scek

Ketchiapailu era difesa da 1.400 cinesi, che sono caduti combattendo sulle posizioni valorosamente difese e la cui conquista è costata ai nipponici migliaia di uomini.

Reparti del cosiddetto esercito comunista che sarebbero dovuti intervenire in aiuto dei cinesi hanno ritardato la marcia, in modo che sono giunti nelle vicinanze di Keychiapailu quando il presidio cinese era già stato sopraffatto e distrutto. L'indignazione per il contegno dei comunisti che, mentre incitano alla resistenza evitano vilmente di battersi, è vivissima tra i cinesi di Sciangai, nei quali è presente il ricordo di molti altri recenti episodi del genere.

E' giunta notizia che durante i sanguinosi combattimenti avvenuti nella regione di Yuanpjng, oltre a due Generali, è caduto il Comandante del Corpo d'Armata cinese Hohmonlin. Secondo la *Central News* truppe cinesi sarebbero riuscite a ricuperare Kuangling, ma la notizia non è confermata. Probabilmente essa è uscita dal famoso ufficio di propaganda diretto dalla moglie del Generalissimo Ciang-Kai-Scek, che ha finito col far mettere in quarantena tutte le notizie di fonte cinese.

I tre frati maristi catturati presso Pechino dai banditi comunisti cinesi, sono stati liberati da un reparto di truppe nipponiche, il quale ha rinvenuto la salma di padre Leonardelli, che era stato fatto prigioniero dagli stessi banditi il 16 luglio u. s. a Quanfung nell'Hopei. Alla salma di padre Leonardelli è stata data onorata sepoltura. Continua nella zona di Sciangai a infierire l'epidemia di colera. Nella settimana scorsa, nella sola concessione internazionale, sono morti 5 stranieri e 1231 cinesi.

L'incognita di Han-Fu-Chu

Notizie dallo Shantung segnalano che in quella zona regna una grande calma. Le truppe giapponesi che si sono spinte a sud lungo la linea ferroviaria Tiensing-Pukow, sostano ora a Chan-Shung, a metà strada fra Pinyuang e Yucheng, che si trova a 30 km. a nord-est del Fiume Giallo. I giapponesi, a quanto sembra, attendono che si presenti l'occasione di fare un passo verso il sud, per raggiungere il Fiume Giallo, sulla cui riva destra è la capitale dello Shantung. Frattanto sono state stabilite forti linee di difesa lungo la costa da Tsing-Tao a Hai-Chow.

In sostanza, i giapponesi attendono che il Gen. Han-Fu-Chu, Governatore dello Shantung, prenda una decisione. Non si sa ancora se Han-Fu-Chu accoglierà i giapponesi come amici o come nemici. Han-Fu-Chu è a capo dello Shantung dal 1930 e ha sempre tenuto una condotta assai amichevole nei suoi rapporti con il Giappone; però ha tenuto a mantenersi contemporaneamente in un atteggiamento di grande lealtà verso Ciang-Kai-Scek.

Il portavoce militare nipponico locale oggi ha ammesso che le forze cinesi sul fronte di Sciangai, anzichè ritirarsi sotto la pressione degli attacchi nipponici, ricevono continuamente rinforzi e contrattaccano.

Subito dopo però, enunciando le contromisure giapponesi per porre termine a siffatta situazione, annuncia che d'ora innanzi tutti i treni in territorio cinese saranno considerati obbiettivi militari e quindi passibili di attacchi aerei o di altra forma. Ciò prelude senza dubbio a un'estensione delle operazioni nipponiche sul continente, nel senso di un'offensiva sistematica contro il traffico ferroviario della Cina senza discriminazioni. L'inizio lo si è avuto ieri, quando aerei da bombardamento giapponesi, comparsi su Han-Kou, Nanchino e Pu-Chou, hanno preso di mira soprattutto i centri ferroviari delle tre città. Pure bombardata dall'alto è stata una flottiglia di giunche cinesi a Sun-Kiang.

Cordiale colloquio di Auriti con il Viceministro giapponese degli Esteri

TOKIO, 19

L'Ambasciatore d'Italia Auriti si è intrattenuto oggi in cordiale colloquio con il Viceministro degli Esteri.

Il corrispondente del giornale *Niki Niki* da Sciangai informa che il dittatore sovietico Stalin, dopo avere consultato l'Ambasciatore sovietico Bogomolov e l'Addetto militare sovietico a Nanchino, ha deciso di denunciare il patto di reciproca assistenza stipulato nel 1936 fra l'Unione sovietica e la Mongolia esterna in favore della sovranità cinese che verrebbe ristabilita sulla Mongolia esterna. In tal modo le truppe della Mongolia esterna, poste sotto il controllo del Governo nanchinese, potrebbero combattere a fianco delle truppe cinesi.

Il corrispondente aggiunge che sarebbe stato preparato un piano di compromesso per il quale l'Unione sovietica eviterebbe ogni diretto intervento nel conflitto cino-giapponese, pur continuando e intensificando l'assistenza militare alla Cina.

L'artista William Powell giungerà oggi a Roma

ROMA, 19

E' atteso per domani a Roma il noto attore americano William Powell, il quale si fermerà alcuni giorni tra noi. E' annunciata una sua visita alla Città cinematografica.

26 — 54 — 78

Un milione di vincite ripartito fra 1300 giocatori

NAPOLI, 19

Usciti per la ruota di Napoli 26, 54, 78, hanno fatto vincere sabato scorso a Torre Annunziata circa un milione di lire a 1300 persone, tutte appartenenti alle classi più modeste del popolo, che avevano fatto giocate da 30 e 50 centesimi sul terno anzidetto. Ad eccezione di qualche vincita — quattro o cinque in tutto — che si aggira sulle ottomila lire, il rimanente comprende vincite di qualche centinaio di lire o al massimo di qualche migliaio.

Notiziario istriano

POLA, 19

20 mila lire degli agricoltori per opere di assistenza

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori ha versato alla Prefettura, che curerà poi il riparto tra gli Enti cui è demandata l'assistenza, un secondo contributo di lire 20,000, raccolte fra gli agricoltori dell'Istria. L'atto generoso sarà certamente apprezzato da tutti coloro che sentono il dovere della solidarietà verso i bisognosi e verrà presto, ne siamo sicuri, imitato.

Premi del Duce per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, i seguenti due premi di natalità per parto gemellare: Sinorsich Giovanni fu Giovanni di Visignano lire 700; Musich Domenico di Domenico di Cherso lire 600.

Turisti inglesi a Brioni

Provenienti da Ragusa col piroscafo «Lancashire» sono giunti questa mattina all'isola di Brioni 500 turisti inglesi. I 500 ospiti, entusiasti delle bellezze dell'isola, l'hanno visitata in lungo e in largo. Stasera gli ospiti hanno partecipato a un «dancing» organizzato in loro onore. Verso le due dopo la mezzanotte gli ospiti sono ripartiti diretti a Venezia.

Alla presenza dei turisti inglesi ha avuto luogo anche l'inaugurazione della rinnovata piscina coperta. Con la moderna piscina l'isola viene ad acquistare una nuova attrattiva, che completa la sua organizzazione balneare

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Inizio ore 15.30; Prima: «Marcella» dal romanzo di Sardou, con Emma Gramatica e C. Boratto.

Garibaldi. «Il passo del lupo», con Ken Maynard e il suo famoso cavallo «Tarzan». Imm.: «L'ultima partita».

Bollettino giudiziario. Verla, cancelliere Pretura Trieste, trasferito Pretura Postumia; Desimoti, segretario R. Procura Trieste, è nominato cancelliere Pretura Tolmezzo.

Bollettino meteorologico

19 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste...	staz.	ser., ag.	+15	+13
Roma...	aum.	cop., cal.	+20	+ 9
Milano...	dim.	sereno	+16	—
Torino ..	dim.	sereno	+16	+ 9
Genova..	var.	ser., m.	+19	+13
Sanremo	dim.	ser., m.	+21	+16
Venezia	dim.	ser., cal.	+17	+19
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+18	+ 1
Bologna	dim.	sereno	+15	+ 9
Firenze..	staz.	sereno	+17	+12
Rimini...	staz.	misto, ag.	+17	+11
Ancona..	dim.	ser., m.	+17	+12
Napoli ..	aum.	ser., m.	+19	+12
Foggia...	staz.	coperto	+18	+ 6
Bari......	aum.	misto, ag.	+18	+16
Lecce.....	staz.	misto	+20	+15
Taranto	staz.	cop., m.	+19	+14
Messina.	staz.	misto, m.	+20	+15
Palermo	dim.	misto, cal.	+22	+11
Catania.	var.	misto, ag.	+24	+16
Cagliari	staz.	misto, m.	+22	+11
Sassari...	dim.	misto	+19	+ 7
Tripoli...	aum.	piov., ag.	+22	+14
Bengasi..	aum.	cop., ag.	+22	+15
Rodi......	aum.	piov., ag.	+21	+16

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo sereno o poco nuvoloso, venti quasi forti o forti orientali con raffiche in attenuazione nelle ore pomeridiane. Mare agitato; temperatura stazionaria.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente il direttore prof. V. Giaconi e tutti gli insegnanti dello

Istituto scolastico "ITALIA,,
CORSO GARIBALDI, 6

per la perfetta preparazione che permise loro, in un solo anno di corso, di ottenere l'abilitazione magistrale.

BENUSSI VERA
BERNARDIS EDOARDO
CONTENTO FERRUCCIO
GERDOL CARLO
POCECCO FEDERICO

AVVISO D'ASTA - Il giorno 25 ottobre 1937, alle ore 14, in Trieste, via Economo 2, si procederà alla vendita di due seghe circolari con motore, una mannaia con due lame, 50 q.li legna da ardere, 150 q.li carbone fossile duro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 27 ottobre 1937, alle ore 14, in Trieste, via M. d'Azeglio N. 21, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Il doposcuola modello della
Scuola Enenkel
VIA CARDUCCI N. 40 - Telef. 85-00
Dirimpetto via Madonnina
accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi; libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

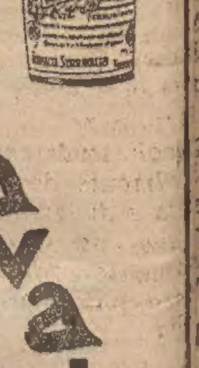
E' aperto un corso accelerato di
STENOGRAFIA, CONTABILITA' PRATICA, DATTILOGRAFIA
DURATA MESI TRE
VIA CARDUCCI 40 - Telefono 86-00
SCUOLA ENENKEL
Dirimpetto via Madonnina

Finalmente anche in Addis Abeba una macchina ondulatrice!
E naturalmente una
Fuva-Prinzess Diva
cov. COSULICH
Grattacielo Piazza Malta

P. BARTOLINI, TORINO
Corso Regina Margherita N. 94
ORTOPEDICO ERNISTA
L'ERNIA
SENZA OPERAZIONE
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. BARTOLINI da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernia, siano giovani o vecchi, donne e bambini, possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico BARTOLINI che riceve a:
Gorizia: Giovedì 21 ottobre, Albergo «Angelo d'oro».
TRIESTE: Domenica 24 e Lunedì 25 ottobre, ore 13, «Albergo Adria».
Aut. Pref. Torino n. 6397 - 11-9-1936-XIV

TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO
VIA DANTE N. 6

Acquistate mobili dal
MOBILIFICIO
BIECHER
Via dell'Istria, 27
Risparmierete centinaia di lire - Merce ottima. Costruzione solidissima. - Vendita all'ingrosso per commercianti - Spedizioni anche in provincia


Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Annunzi Sanitari

Comm. Dott. CARLETTI
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino
Roma - Tel. 41-842

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatica
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche
CORSO GARIBALDI, 4 - I
Consultazioni: dalle ore 18 alle ore ...
Dott. GIOVANNI PAROVEL
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800-19..)

Il Duce conclude la discussione dei piani costituendo la Commissione suprema per l'autarchia

"L'Italia deve tendere alla massima possibile indipendenza nel più breve termine di tempo,, - Il nuovo ente sarà formato dal Comitato corporativo centrale integrato dagli esperti e dai direttori dei principali giornali

ROMA, 19

L'argomento iniziale dell'odierna seduta del Comitato corporativo centrale, presieduto dal Duce, è stato la situazione nell'attuale momento.

Sviluppare l'attrezzatura alberghiera

L'on. Fassini, vicepresidente della Corporazione del turismo e dell'ospitalità ha dato conto dei lavori corporativi e del risultato dei provvedimenti fin qui adottati per favorire e sviluppare le correnti turistiche e per migliorare l'attrezzatura alberghiera nazionale. Egli ha inoltre riferito sulle iniziative in corso per dare all'Impero, nei centri principali e nelle zone più caratteristiche ed interessanti, una bene adatta rete di servizi alberghieri e turistici.

Il Duce, ponendo in rilievo la grande importanza del turismo in relazione ai vari aspetti caratteristici dell'Italia, ricca di naturali, storiche ed artistiche attrattive ha insistito sulla necessità di sviluppare l'attrezzatura alberghiera, non solo nelle grandi città, ma anche nei centri minori, adeguandola alle grandi correnti turistiche del nostro tempo.

L'on. Frignani vicepresidente della Corporazione del credito e dell'assicurazione, ha poi diffusamente esposto i lavori di questa ed indicato la funzione del credito in rapporto alle possibilità di autarchia della Nazione. Sull'argomento ha preso la parola il Governatore della Banca d'Italia capo dell'Ispettorato generale per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il Duce ha delineato le modalità conforme alle quali il risparmio è difeso e protetto e le condizioni che dovranno richiedersi per bene e utilmente finanziare le imprese derivanti ai piani autarchici.

I brevetti nazionali

Successivamente l'on. Gray, vicepresidente della Corporazione delle professioni e delle arti, ha spiegato l'apporto che, in varie forme, le categorie collegate nella Corporazione dànno all'incremento della produzione nazionale, insistendo specialmente sulla necessità di proteggere e valorizzare i brevetti nazionali e dando conto dell'azione svolta dalla Corporazione per quanto riguarda la dotazione dei laboratori di ricerche, il loro sviluppo ed il loro maggior contatto con l'attività produttiva delle industrie.

Infine ha svolto i concetti della Corporazione per la miglior propaganda in favore dei prodotti nazionali. Sull'argomento ha preso la parola il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, ponendo in rilievo l'esiguo numero di laureati in materie tecniche, in confronto del numero dei laureati in medicina, in giurisprudenza ed in economia e commercio. Il Ministro dell'Educazione ha fatto un'ampia ed interessante esposizione sulla situazione della istruzione tecnica, specie media superiore, sull'affluenza degli alunni verso gli studi classici, sull'opportunità di esaminare attentamente il fenomeno ed avvisare in tempo i provvedimenti opportuni per avviare i giovani a quegli studi che possano più agevolmente dare loro ragione di vita e di lavoro, e per mezzo dei quali la scuola possa concretamente contribuire alla più intensa vita produttiva dell'Italia.

Il principio dell'unitarietà

Sul problema dell'energia elettrica, iniziatosi nella seduta di sabato e ripreso nella odierna riunione, hanno parlato, svolgendo i vari punti di vista, gli onorevoli Motta, Ricciardo e Donegani, il dott. Pirelli e il Ministro dei LL. PP. che ha fornito i dati circa la produzione ed il consumo dell'energia elettrica e lo sviluppo degli impianti dal 1927 ad oggi.

Il Duce ha riassunto i termini essenziali della discussione ed ha precisato i confini del problema dei nuovi impianti elettrici occorrenti per l'attuazione dei programmi di autarchia. Egli ha dichiarato che in questo settore, come già negli altri relativi ai nuovi impianti industriali, le domande dovranno essere sottoposte al parere delle competenti Corporazioni. Esaurito con queste decisioni l'esame dei programmi predisposti dalle varie Corporazioni, il Duce ha concluso i lavori del Comitato corporativo centrale rilevandone la grande importanza ed utilità, e compiacendosi dell'apporto che ai lavori stessi hanno dato tutti i componenti, ai quali ha rivolto il suo ringraziamento.

Egli ha rilevato come le discussioni abbiano messo in luce la complessità e l'interdipendenza dei fenomeni economici, donde la necessità che i problemi autarchici siano studiati, risolti ed attuati secondo il principio della più stretta unitarietà.

Tutte le Nazioni, anche le più ricche, ha aggiunto, si vanno praticamente orientando verso l'autarchia, pertanto l'Italia deve tendere alla massima possibile sua indipendenza economica nel più breve termine di tempo.

Convocazione due volte all'anno

Appunto per coordinare tutti gli sforzi, tutte le energie il Comitato corporativo centrale, integrato dagli esperti che sono stati presenti alle sedute di questa sessione e dai direttori dei principali giornali quotidiani, diventa da oggi 19 ottobre la Commissione suprema per l'autarchia. Essa dovrà essere convocata almeno due volte all'anno per esaminare i progressi realizzati, quanto si è fatto e ciò che si dovrà ancora realizzare. Una calorosa ovazione ha salutato il Duce, quando egli, dopo aver presieduto ai lavori per otto lunghe e laboriose sedute consecutive, ha lasciato il salone del Ministero delle Corporazioni, dove il Comitato si è in questi giorni riunito.

«Lavoro e gioia»

I preparativi a Roma per il Congresso internazionale del Dopolavoro

ROMA, 19

Il 26 giugno 1938-XVI, come ha pubblicato il Calendario del Regime per l'anno XVI, avrà luogo in Roma l'inaugurazione del terzo Congresso mondiale del Dopolavoro. Per compendiare in una sola le diverse denominazioni di tutte le organizzazioni, che nei vari Paesi del mondo hanno per fine la ricreazione e l'elevazione spirituale, morale e materiale delle masse lavoratrici, è stata adottata, per questo Congresso la dizione «Lavoro e Gioia». Sono stati intanto costituiti due Comitati: il primo, organizzatore, è presieduto da S. E. il Segretario del P. N. F., presidente dell'O. N. D.; il secondo, esecutivo internazionale, è presieduto dal direttore dell'O. N. D. Presso la Direzione generale dell'O. N. D. ferve il lavoro di preparazione per questo Congresso, al quale partecipano i rappresentanti di 62 Stati, e in occasione del quale verrà inaugurata la prima Mostra nazionale del Dopolavoro italiano.

Prossimo viaggio in Italia del Ministro romeno Iremescu

BUCAREST, 19

Il Ministro romeno dell'Aviazione e della Marina, subito dopo terminate le feste di Sinaja in occasione del genetliaco del Principe ereditario Michele, il 26 ottobre si recherà per dieci giorni in Italia. Fra l'altro egli visiterà quei cantieri nei quali si stanno costruendo due sottomarini per conto della Romania.

Hess invitato dal Duce alla grande adunata di Roma in occasione del 28 ottobre

BERLINO, 19

Si comunica ufficialmente che l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico ha consegnato oggi al luogotenente generale del Führer Ministro Hess, una fotografia con dedica autografa del Duce. Nello stesso tempo ha rimesso al Ministro, che come è noto è segretario generale del partito nazionalsocialista, l'invito a partecipare alle grandi manifestazioni che avranno luogo il 28 ottobre prossimo in occasione del 15.o annuale della storica marcia. Hess ha accettato con vivissimo piacere l'invito e partirà per Roma il giorno 27. Sarà accompagnato dal Ministro della Giustizia dott. Frank, dal capo di Stato Maggiore delle S. A. Lutze e dai Gauleiter di Berlino, Essen e Monaco.

Un pranzo di congedo offerto dal dott. Otto Mejer ai redattori della «Stefani»

ROMA, 19

Alla vigilia del suo ritorno in Patria, il direttore generale del *Deutsches Nachrichtenburö* dott. Otto Mejer, ha voluto riunire all'Albergo degli Ambasciatori, per un pranzo intimo di congedo, una larga rappresentanza di redattori dell'Agenzia *Stefani*, con il Presidente Direttore generale camerata Manlio Morgagni. Erano pure presenti il dottor Mollier, addetto alla stampa presso l'Ambasciatore di Germania, e il dott. Scheffer, capo dell'Ufficio romano del *D. N. B.*

Al termine del pranzo il dottor Mejer ha pronunciato parole di cordiale saluto per il Presidente e per i camerati della *Stefani* la cui collaborazione con il *Deutsches Nachrichtenburö* è destinata a sempre più proficui sviluppi, ringraziando per le accoglienze ricevute. Ha terminato esprimendo la sua viva ed entusiastica ammirazione per le magnifiche realizzazioni attuate dal Regime, che si impersonano dall'alta figura del Duce.

Ha risposto Manlio Morgagni, porgendo un'affettuoso saluto di commiato all'ospite e rilevando come i vincoli di collaborazione fattiva che legano le due agenzie siano destinati a sempre più svilupparsi nel clima di salda amicizia che lega le Nazioni germanica ed italiana. Ha concluso levando il pensiero al Führer e al Duce.

Le celebrazioni galvaniane Una riunione scientifica plenaria

BOLOGNA, 19

Dopo la solenne apertura delle celebrazioni galvaniane avvenuta ieri all'augusta presenza delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, stamane nella nuova aula magna dell'Istituto di fisica intitolata al nome di Augusto Righi, si è svolta la seduta plenaria, a congressi riuniti, di fisica, radiobiologia e biologia sperimentale. Hanno assistito alla riunione scientifica le principali autorità cittadine, i Premi Nobel ospiti di Bologna, le delegazioni degli Atenei italiani e stranieri, scienziati di ogni parte del mondo e una vera folla di studiosi.

Dopo il saluto recato ai convenuti dai rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra, dell'Austria, del Belgio, della Danimarca, della Francia, dell'Olanda, della Spagna nazionale, della Svezia e da padre Agostino Gemelli per l'Accademia Pontificia, ha preso la parola il Premio Nobel N. Bohr dell'Università di Copenaghen, che ha riferito su «Biologia e fisica atomica». E' seguito il Premio Nobel E. D. Adrian, inglese, che ha parlato su «L'elettro-fisiologia degli organi di senso» ed infine il prof. A. Unsett, di Strasburgo, il quale ha riferito su «Radiobiologia e radioterapia», riscuotendo tutti il largo consenso dell'eletto e dotto uditorio.

Mussolini al Sacrario della Milizia con i capi degli S. S. e della polizia tedesca

Omaggio germanico ai Caduti - Anche le altre delegazioni straniere partecipano al rito

ROMA, 19

Presenti il Duce, S. E. Heinrich Himmler, capo di tutte le forze di polizia della Germania e capo degli S. S., il Gen. Kurt Taluege, capo dei gruppi S. S. e capo della polizia d'ordine della Germania, i quali fanno parte della delegazione tedesca venuta a Roma in questi giorni per partecipare alla celebrazione del 12.o annuale della fondazione del Corpo di polizia italiano, hanno reso oggi omaggio, presso la sede del Comando generale della Milizia, al Sacrario dei Caduti. Erano convenuti alla manifestazione anche tutti i membri della delegazione austriaca, ungherese, jugoslava, portoghese, albanese, presenti a Roma per la stessa circostanza, nonchè gli addetti militari delle Ambasciate e delle Legazioni dei Paesi a cui appartengono le delegazioni stesse.

Le autorità intervenute

Fra le autorità si notavano il Collare dell'Annunziata Maresciallo d'Italia De Bono, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della C. P., i Sottosegretari alla Guerra e alla E. N., il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale, il comandante il Corpo di Armata e la Divisione e ufficiali Generali dell'Esercito e della Milizia. Erano inoltre intervenuti tutti i Questori del Regno attualmente presenti a Roma per il loro rapporto annuale. All'esterno della sede del comando generale della Milizia si schieravano, tra il piazzale antistante all'ingresso principale e un lungo tratto della strada che fiancheggia la facciata laterale dell'edificio, gli ufficiali fuori rango, il reparto moschettieri, il 40.o, il 63.o, il 108.o, il 116.o battaglione CC. NN., la 118.a compagnia mitraglieri, la 117.a compagnia mortai d'assalto e la musica presidiaria della Milizia.

I membri della delegazione germanica giungono alle 11.30, accolti dagli onori militari. Li accompagnano il capo della polizia italiana sen. Bocchini, il Questore di Roma e un gruppo di ispettori generali di polizia. Poco dopo giunge al comando generale della Milizia S. E. l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, von Hassel, che indossa la divisa hitleriana.

Alle 16, gli squilli di attenti preannunciano l'arrivo del Duce. I reparti schierati scattano sull'attenti, la folla che gremisce le vie adiacenti e che nereggia alle finestre, nei balconi e sulle terrazze delle case circostanti, tutte imbandierate e pavesate, prorompe in un grido unanime, «Duce, Duce!».

Il Duce, che indossa la divisa di comandante generale della Milizia, discende dall'automobile ed avanza rapidamente verso l'ingresso dell'edificio accolto dal Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, dal sottocapo di S. M. Generale Gauttieri, dai comandanti di zona e dalle milizie speciali e dagli ufficiali del comando generale, dall'Ambasciatore di Germania, da S. E. Himmler, dagli altri membri delle varie delegazioni e da tutte le autorità italiane. Squillanti si levano le note di Giovinezza e più alto, più impetuoso il grido di invocazione della moltitudine.

Canti guerrieri

Sui pennoni che si innalzano sul limitare del piazzale salgono, spiegando trionfalmente i loro drappi, la bandiera italiana e quella germanica. Fiancheggiato dall'Ambasciatore di Germania e da S. E. Himmler e seguito da tutte le altre personalità il Duce, percorso l'atrio della sede del comando generale della Milizia, entra nel cortile dove i battaglioni già schierati sulla strada, si sono nel frattempo ammassati. Tuona l'«A Noi!» dello schieramento e brillano, levati in alto i pugnali dei legionari. Lo spettacolo offerto da questo quadrato di forze armate rigidamente inquadrate, è di una imponenza marziale. Dall'alto di una gradinata dove ha sostato con il gruppo delle autorità, il Duce percorre con lo sguardo le file schierate che sono sempre, immobili sull'attenti, dinanzi a lui. «Riposo» egli ordina ed il comando trasmesso dal Generale Russo viene eseguito con movimento fulmineo e simultaneo.

Ed ecco nella vastità del cortile echeggiare possente il coro delle voci dei legionari. Essi intonano la Preghiera del milite e il canto solenne, accompagnato dalla musica della Milizia, evoca, con la sua ampia cadenza da corale religioso, il sacrificio e la fede, l'ardore e lo entusiasmo che animarono e animano le CC. NN. nell'adempimento della missione che loro ha affidato il Regime. Alla Preghiera del milite succede l'«Aquila legionaria» breve inno marziale, che i battaglioni cantano con travolgente impeto, quindi scanzonate, ardite, vibranti, perfettamente aderenti allo spirito fascista, le strofe delle «Cantate dei legionari». Il ritmo che i tamburi martellano, si svolge serrato, incalzante, e all'unisono delle voci dei militi il Duce aggiunge la sua. I cori perfettamente eseguiti si chiudono con Giovinezza e spenta appena l'eco del canto, i battaglioni scattano di nuovo sull'attenti e salutano con grido formidabile il Duce, che ora si avvia con i membri delle delegazioni e con le altre autorità verso l'interno dell'edificio.

Prima di entrare nel Sacrario, Egli fa omaggio alla delegazione germanica dei pugnali di combattimento, quindi, con gli ospiti, varca la soglia dell'aula raccolta e severa, dove, attorno all'ara, sulla cui base è deposta una corona del Duce, si addensano i cimeli che ricordano l'eroismo e il sacrificio dei Caduti. Presso la corona del Duce la delegazione germanica depone un'altra grande corona con nastri scarlatti, recanti la croce uncinata.

Sfilano i battaglioni

Il Duce e gli ospiti, dinanzi all'Ara, scattano sull'attenti e salutano romanamente, rimanendo un minuto in raccoglimento. Poi percorrono lentamente il giro dell'aula soffermandosi presso le custodie di vetro entro cui risplendono, nella loro luce eroica, le reliquie di tanta fede e di tanto valore. Alle antiche, si aggiungono, oggi quelle che ricordano l'ardimento magnifico santificato dal più puro sangue italico dei legionari caduti combattendo per la Spagna nazionale.

Lasciato il Sacrario, il Duce, le delegazioni e le autorità ritornano verso l'ingresso dell'edificio ed escono all'aperto per assistere dalla tribuna d'onore, allo sfilamento dei battaglioni. Sono qui raccolte, tra i folti gruppi dei Generali, degli ufficiali superiori e delle rappresentanze, le famiglie dei Caduti fascisti: in fondo alla strada, compatta, immensa si stende la massa della folla. Un'acclamazione formidabile saluta il Duce al suo apparire e la dimostrazione non cessa se non quando, tra il suono festoso della musica, le prime linee dei battaglioni avanzano, a ranghi serrati, verso la tribuna di onore. Passano, primi, i moschettieri, poi i singoli reparti delle Camicie Nere, e da questo rapido fluire delle schiere inquadrate si esprime una visione piena di forza e di slancio marziale, che suscita l'ammirazione degli ospiti e gli applausi clamorosissimi della folla. Poi, quando le ultime linee sono passate, S. E. il Generale Russo eleva il saluto al Duce. «A Noi!» risponde la massa adunata, e il grido si fonde agli applausi, alle acclamazioni delle moltitudini più lontane. Tra l'incessante irrompere di questa fervida manifestazione, il Duce percorre il breve tratto di strada che lo separa dal piazzale esterno della sede del comando generale della Milizia e, salutato dai membri delle delegazioni straniere e dalle autorità, risale in automobile per allontanarsi lungo il viale Romania.

Nella mattinata, le delegazioni straniere avevano reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

Alle delegazioni estere il Governatore di Roma ha offerto stasera, in Campidoglio, un ricevimento cui hanno partecipato anche i Questori del Regno.

Il Corpo di polizia coloniale potrà iniziare la sua attività entro i primi mesi del nuovo anno

ROMA, 19

E' stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 ottobre il bando di arruolamento per 2250 agenti nazionali, sottufficiali e guardie del nuovo Corpo della Polizia coloniale.

L'esito del concorso per gli ufficiali, chiusosi il mese scorso, sta per essere definito e sarà quanto prima reso noto. Di pari passo procedono alacremente la complessa organizzazione dei servizi e lo approntamento dei materiali di vestiario, equipaggiamento, armamento e accasermamento. E' da prevedere perciò che il Corpo della polizia coloniale potrà iniziare il suo primo funzionamento nel territorio dell'Impero entro i primi mesi del prossimo anno.

La morte del Gen. Rolandi Ricci

TORINO, 19

E' morto nella nostra città il Generale di Corpo d'Armata S. E. Ottavio Rolandi Ricci. Nato ad Albenga nel 1870 il conte Ottavio Ricci percorse una brillante carriera dando prove di alta virtù militare specie durante la grande guerra. Nel settembre del 1915 fu addetto in qualità di capo di Stato Maggiore alla piazzaforte di Venezia. Nel 1916 fu capo di Stato Maggiore del 22.o Corpo d'Armata, meritando la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per l'indomita energia e il valore dimostrato, tanto sul Montello, quanto nella grande battaglia dell'ottobre-novembre 1918.

Il Principe di Piemonte a Torino per l'inaugurazione dei Congressi di chirurgia e medicina interna

TORINO, 19

Stamane alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte sono stati inaugurati con solenne cerimonia, nell'aula magna dell'Università, i Congressi di chirurgia, di medicina interna, traumatologia e ortopedia, urologia e annestesia. Nel cortile del glorioso Ateneo sono convenute con le insigni falangi dei dotti italiani delle diverse specialità riunite a Congresso gli esponenti torinesi della scienza medica e le autorità torinesi, con alla testa il Prefetto, il Comandante di C. A., il Federale e il Podestà. Rendeva gli onori all'Augusto Principe una compagnia in armi della Legione universitaria che a lui si intitola. Quando gli squilli hanno annunciato l'arrivo di S. A. R. dalla folla dei convenuti si sono staccati il sen. Maragnano ed il prof. Alessandri, presidenti dei Congressi che, insieme all'autorità hanno porto al Principe di Piemonte il deferente saluto dei congressisti nell'aula magna. Ha poi avuto luogo l'inaugurazione dei Congressi con brevi parole di saluto del Rettore Magnifico dell'Università e la prolusione del prof. Alessandri, il quale ha rilevato l'essenziale unità delle due branche principali della scienza e dell'arte della salute.

Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso del prof. Alessandri. Successivamente il Principe di Piemonte, salutato da calorose dimostrazioni, ha lasciato l'Università dirigendosi all'ospedale delle Molinette, dove ha presenziato allo scoprimento di un busto dedicato al sen. Micheli.

L'illustre scomparso è stato commemorato dal prof. Frugoni, il quale ha delineato la luminosa figura di Ferdinando Micheli rilevando come egli può essere preso ad esempio della possibilità che in una sola peprsona — per rarissima eccezione — possono riunirsi tutte le qualità necessarie per fare un clinico generale nel senso completo e moderno della parola.

Esposizione di Roma

Il Duce inizia oggi la costruzione del primo edificio

ROMA, 19

Superato il periodo della scelta della zona della Esposizione mondiale di Roma definito il piano regolatore, fissato il programma generale di massima e lo schema di ordinamento delle Mostre ed iniziatisi i primi lavori di sistemazione del terreno, il Duce darà inizio domani alla costruzione del primo edificio, con la posa della prima pietra del palazzo degli uffici, che diverrà, ad esposizione chiusa, sede della Federazione dell'Urbe.

Alla vigilia di questo avvenimento, che segna una importante tappa verso la realizzazione della grandiosa rassegna, il sen. Cini, commissario generale dell'Esposizione, ha invitato oggi i rappresentanti della stampa italiana ed estera a visitare la zona che è in pieno fervore di attività. Sono intervenuti anche il Direttore Generale della stampa estera Rocco, il Direttore Generale della stampa italiana comm. Casini, il commissario aggiunto dell'Esposizione on. Oppo, l'ing. Palazzo direttore dei servizi tecnici ed il comm. Pinna direttore dell'esercizio. Ai numerosissimi giornalisti, il sen. Cini ha dimostrato il plastico della planimetria generale dell'Esposizione e quello del Palazzo degli uffici, dando ragguaglio dell'opera finora svolta ed illustrando i futuri sviluppi di questa importante realizzazione del Regime.

La marcia su Gijon

Infiesto e Villaviciosa occupate

L'esercito asturiano in dissoluzione passa a reparti serrati nelle file dei nazionali

SAN SEBASTIANO, 19

Tutti i caporioni della agonizzante Repubblica rossa delle Asturie si sono messi in salvo in Francia. Solo Belarmino Tomas sarebbe rimasto a Gijon, dove la popolazione, che è ridotta ormai a poche centinaia di persone, non gli presta più ascolto. Il «Lenin asturiano» fa la spola tra il suo ufficio e il fronte per tenere insieme i reparti miliziani che sono in piena disgregazione e non obbediscono più ad alcun comandante. Ogni battaglione fa da sè e cerca di affrontare i nazionali che avanzano secondo un proprio piano di battaglia il quale, naturalmente non deve servire ad altro che a ridurre al minimo le perdite.

I reparti passati alle linee nazionali o fatti prigionieri negli ultimi tre giorni si contano a diecine. Oggi in poco più di mezz'ora otto battaglioni, 4000 uomini, hanno deposto le armi di fronte all'irruenza dei «requetes». Le voci di una resa della città hanno quindi ricominciato a circolare insistentemente, ma fino a tarda ora non se ne aveva conferma nei Comandi militari.

Il bel tempo e l'instancabile attività delle Brigate navarrine dal canto loro aiutano notevolmente le operazioni. Le colonne prima del tramonto entravano trionfalmente in Infiesto e Villaviciosa, due nodi stradali — gli ultimi due — dai quali le truppe nazionali faranno l'ultimo balzo per chiudere in una morsa sempre più stretta le truppe dei miliziani che intendessero resistere.

I nazionali, con la duplice brillante conquista di oggi, hanno fatto un'avanzata enorme e sono ora a ventitre chilometri da Gijon per carrettera e a 14 in linea retta. I paesi e i villaggi che sono stati occupati nella giornata d'oggi dalle diverse colonne combattenti in tutti i settori delle Asturie sono più di una trentina e le realizzazioni odierne sono tali da far ritenere conclusa virtualmente la guerra che da 15 mesi dilaniava la Spagna del nord.

Sul fronte di Aragona il nemico ha continuato anche oggi i suoi vani attacchi nei diversi settori. Tutta l'attenzione del nemico è rivolta al fronte di Madrid, dove si teme da un momento all'altro una azione in grande stile.

L'aviazione nazionale ha di nuovo bombardato Valencia, Barcellona, Cartagena, Taragona e il porto di Musel, provocando ovunque danni ingentissimi.

Un'intesa Companys - Negrin secondo le direttive di Parigi

SAN SEBASTIANO, 19

Oggi nel pomeriggio a Castellon de la Plaza, a mezza strada tra Valencia e Tarragona, il Presidente della Generalità catalana Companys si è incontrato con il Presidente del Governo repubblicano Negrin. Companys era accompagnato dai consiglieri per l'Interno Sberi, per l'Economia Comorera e per l'Insegnamento Pisunyer, e Negrin era seguito dai Ministri Fernandez e Irujo. Il colloquio è durato più di due ore e pare che in esso siano stati discussi i punti principali che riassumono il dissidio fra Barcellona e Valencia.

Lo scopo dell'incontro

Non si conosce ancora ufficialmente l'esito delle conversazioni, ma si ha ragione di ritenere che, secondo le direttive impartite da Parigi nei giorni scorsi, sia stata raggiunta un'intesa.

Negrin non ha aspettato che Companys andasse a Valencia; ha voluto andargli incontro per dimostrargli il desiderio di iniziare le conversazioni su un piano di eguaglianza. D'altra parte il Presidente della Generalità catalana si è deciso all'incontro — il primo avvenuto dal giorno delle sue dimissioni — dopo aver ricevuto ampie assicurazioni da Negrin. Il problema che sarebbe stato affrontato per primo nella conversazione odierna era l'indipendenza della Catalogna. A questo proposito Negrin avrebbe fatto una formale dichiarazione con la quale assicura che il Governo di Valencia continuerà a rispettare come in passato lo statuto catalano. Gli esponenti dei due Governi avrebbero in tal modo fugato tutte le nubi di ordine politico e sociale che offuscavano l'orizzonte e ora si accingerebbero a un'intima collaborazione che si dovrebbe rinsaldare nella capitale catalana con la presenza in Barcellona di tutto il Governo repubblicano.

Il Presidente catalano a Valencia

A queste condizioni Companys si sente in grado di garantire ai Ministeri che hanno incominciato a traslocarsi a Valencia, la più ampia libertà di lavoro e di assicurare una collaborazione molto attiva da parte del Consiglio della Generalità. Quest'ultimo continuerà a esercitare con la sua autonomia assoluta i poteri che gli sono accordati dallo Statuto: esso avrà cioè completa libertà nel campo della giustizia, dell'istruzione, della vita municipale ecc., mentre l'ordine pubblico, che in questo momento è particolarmente legato alla difesa nazionale, verrebbe diretto dal dicastero competente del Governo centrale.

Nel tardo pomeriggio il gruppo dei Ministri ha proseguito per Valencia, dove in serata Companys ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri. Domani il Presidente della Generalità catalana sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Azana.

Companys avrebbe dunque avuto ragione di Negrin. L'annuncio improvviso delle sue dimissioni avrebbe così stroncato tutte le mene che Prieto e i suoi compagni ordivano all'ombra del Governo repubblicano, per compromettere in maniera irreparabile l'autonomia tanto cara ai catalani.

Anche Largo Caballero ha messo molta acqua nel suo vino. Nel discorso che egli ha tenuto domenica a Madrid ha dimenticato il suo abituale tono estremista e ha detto fra l'altro: «Bisogna evitare in ogni manifestazione, in ogni atto e in ogni informazione ciò che può servire di pretesto all'estero per affermare che esiste un comunismo in Spagna».

Questa dichiarazione ha prodotto viva impressione in tutti gli ambienti militari rossi che, come si sa, sono diretti da ufficiali russi.

I giornali di Salamanca pubblicano il testo del decreto relativo alla creazione del servizio per il ritorno al lavoro dei combattenti. Detto servizio, annesso alla Commissione del lavoro della Giunta tecnica dello Stato, provvederà al censimento e alla classificazione dei mobilitati con possibilità di riprendere i posti precedentemente occupati e dei mobilitati per i quali si dovrà provvedere una nuova occupazione, nonchè delle imprese suscettibili di fornire una tale occupazione, in modo da preparare una metodica riassunzione al lavoro dei combattenti.

La Svizzera e la Spagna nazionale Energica reazione di Motta alla campagna socialcomunista

GINEVRA, 19

Da qualche tempo i socialcomunisti svizzeri andavano svolgendo una violenta campagna contro il consiglio federale per l'attitudine da questo assunta nei riguardi del Governo nazionale spagnolo. Oggi il Presidente della Confederazione elvetica on. Motta rispondendo a una interpellanza socialista, ha pronunciato un importante ed energico discorso dinanzi al Consiglio nazionale col quale ha stroncato in pieno le manovre della estrema sinistra.

Dopo aver posto in rilievo l'importanza degli interessi della Confederazione nella penisola iberica ha affermato che gli svizzeri che vivono nella Spagna nazionale godono della più completa sicurezza e della maggiore protezione da parte del Governo di Franco.

Altrettanto invece non può dirsi per i sudditi elvetici che si trovano nella Spagna rossa. Tra gli altri uno di questi è stato ucciso da un miliziano, mentre un altro è stato arrestato e di lui si ignora la sorte. Inoltre si sono dovuti deplorare una quindicina di saccheggi nonchè la confisca di un centinaio di automobili che non sono mai state restituite. Infine si hanno a lamentare numerosi arresti, appropriazioni indebite di beni e così via.

L'oratore ha poi smentito che il Consiglio federale abbia agito nel mistero. Al contrario esso si è ispirato agli interessi del Paese e alle convenienze internazionali. Motta si è detto convinto che la campagna scatenata dalla stampa socialista contro il Consiglio federale è quanto mai artificiosa. Basti dire che si è persino rimproverato al Governo di essersi sforzato da anni a questa parte di migliorare sempre più le relazioni tra l'Italia e la Svizzera.

Quanto al Governo del Generale Franco è evidente che altri Paesi sono in relazione con i rappresentanti di tale Governo. Ciò che non si sa è di quale natura siano queste relazioni.

GLI ABITI, I SOPRABITI, I PALETOTS, PIÙ BELLI E CONVENIENTI AI MAGAZZINI AL DUOMO

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele, 12 - TRIESTE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Gen. Scala decorato della medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri

Dall'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra apprendiamo che S. E. il Generale di Corpo d'Armata gr. uff. Fabio Scala è stato decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri.

A S. E. il Gen. Scala, che, da più di due anni al comando del Corpo d'Armata di Trieste, gode nella nostra città la più profonda estimazione, esprimiamo i più vivi rallegramenti e i migliori auguri per l'ambitissima onorificenza che, nel suo alto significato, è l'apprezzato e autorevole riconoscimento delle sue sicure e provate virtù militari durante 50 anni di ininterrotta carriera nel nostro glorioso Esercito.

La medaglia di bronzo sul campo al cent. Jori e al carrista Calandra

Il centurione Carlo Jori, valoroso legionario in Spagna, è stato insignito sul campo della medaglia di bronzo al valore militare. L'ambita decorazione premia un ufficiale che ha un brillante passato di combattente e di fascista. Il cent. Jori, dopo aver combattuto nella grande guerra con l'8.o e l'11.o bersaglieri in Cadore, sul Piave e nel Trentino, è stato uno dei fondatori e costantemente un fedele animatore della «Toti». Centurione della M. V. S. N. a Trieste, ha assolto spesso incarichi speciali con fede e intelligenza. Al camerata Jori i nostri vivi rallegramenti.

Il legionario monfalconese Alfonso Calandra, legionario carrista in Ispagna, accorso nelle file di Franco al principio della guerra civile, è stato il 3 corrente decorato sul campo della medaglia di bronzo al valor militare. Il Calandra, milite della II Coorte «Timavo», fa parte di quella valorosa schiera di giovani monfalconesi educati nel fervente clima del Fascismo che militano con onore nelle Bandere di Franco. Vivi rallegramenti.

Alta onorificenza jugoslava a Rino Alessi

Su proposta di S. E. Stojadinovic, Capo del Governo jugoslavo, il Consiglio di Reggenza ha insignito il nostro direttore Rino Alessi del Gran Cordone nell'Ordine di S. Sava.

La sezione commerciale del Consiglio delle Corporazioni

S. E. il Prefetto della Provincia con Decreto 16 corrente ha proceduto alla costituzione della Sezione commerciale del Consiglio provinciale delle Corporazioni che è risultato così composto: Presidente: gr. uff. dott. Carlo Perusino; vicepresidenti: rag. Giacomo Grioni, comm. Guido Pasella. Consiglieri di nomina prefettizia: cav. uff. dott. Sergio Ara, dott. Filippo Artelli, comm. Bruno Astori, Francesco Bressan, cav. rag. Pasquale Capurso, comm. Giov. Batt. De Scalzi, cav. uff. dott. Enrico Ferraresé, Vittorio Fiorentù, cav. uff. Umberto Gianfrè, cav. rag. Erminio Gubbiotti, Ferruccio Miotto, cav. dott. Sebastiano Montuori, comm. dott. Alberto Moscheni, comm. Alberto Pertosi Ascari, cav. uff. avv. Luigi Ruzzier, cav. uff. Eugenio Salvadori, cav. uff. Giansandro Sangalli, avv. prof. cav. uff. Marino de Szombathely, Luigi Tommasini, cav. Ferdinando Del Toso, dott. Eugenio Vatta, comm. Romano Vitas, Carlo Zanelli, Giorgio Zimola.

Il varo a Monfalcone d'una motopetroliera americana

MONFALCONE, 19

Il 2 novembre al nostro Cantiere verrà varata una motopetroliera per conto di una grande società degli S. U. di America.

Corso di ricamo al Dopolavoro Artigiano. Il Dopolavoro Artigiano avverte le frequentatrici del corso di ricamo che oggi mercoledì, nella sede di via Coroneo 8, avrà luogo una lezione straordinaria, che si inizierà alle 18.30.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti dei Fasci di Combattimento della Provincia

Nei giorni a fianco indicati avranno luogo i seguenti rapporti annuali dei Fasci di Combattimento della Provincia, che saranno presieduti dal Segretario federale:

Venerdì 22, alle 19, a Postumia. Sabato 23, alle 19, a Monfalcone. Domenica 24: alle 9 a Corgnale; alle 9.45 a Divaccia; alle 10.45 a Cave Auremiane; alle 11.45 a Senosecchia.

Riunione Comitato Ente Radio Rurale

Questa mattina, alle ore 11.30 si riunirà alla Casa del Fascio il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Rapporto comandanti FF. GG. di C. del capoluogo

Il rapporto ai comandanti dei FF. GG. C. del capoluogo avrà luogo alle ore 19.30 di giovedì 21 corr., anzichè del 22 corr. come annunciato.

Rapporto presidenti Associazioni combattentistiche e d'arma

Alle ore 19 di ieri, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo il rapporto dei presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Il Federale ha passato in dettagliata rassegna la situazione delle singole Associazioni anche con riguardo alla parte amministrativa.

Ha dato quindi le direttive di inquadramento e di attività per l'anno XVI, soffermandosi in modo particolare sul lavoro da compiersi nei centri della Provincia. Dopo aver dato disposizioni circa l'inquadramento delle Associazioni stesse ha comunicato alcune modalità riflettenti la celebrazione del 4 Novembre. Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Fascio di Villa Slavina

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona del Carso, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Villa Slavina, così composto: Bassan Alfredo, segretario amministrativo; Silva Aldo, Bianchi Lorenzo, Loi Innocente, Juorio Gennaro, componenti.

Nel Fascio di Prosecco

Il fascista Grego Luigi, segretario del Fascio di Combattimento di Prosecco, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per ragioni professionali.

Il Federale lo ha ringraziato per l'opera svolta e, su proposta dell'ispettore di zona del Carso, ha nominato in sua sostituzione il fascista Cappelletti Daniele.

Diffida

Alcuni individui cercano di raccogliere adesioni e prenotazioni per l'Albo dei volontari d'Africa. Tale iniziativa non è autorizzata.

MEDAGLIE D'ORO TRIESTINE

L'EPISTOLARIO DI SERGIO LAGHI

(e. m.) Questo epistolario di Sergio Laghi, che la Compagnia dei volontari giuliani e dalmati pubblica per «custodire e illustrare le tradizioni e le glorie della gente Giulia», è indirizzato alla mamma ed ai nipoti: è dunque nell'intimità degli affetti familiari, ed è di così schietta e semplice verità da palesare interamente l'anima del giovane: un'anima pura.

La guerra abissina infuria, egli è tra i volontari che sollecitano l'onore delle prime linee e delle esplorazioni, soffre disagi di ogni genere, corre pericoli mortali: eppure, non deflette mai da quella posizione spirituale assunta all'atto stesso della partenza per l'Africa e che gli diventa un abito naturale pur nelle contingenze più avverse. Posizione altissima, senza enfasi, senza retorica.

"Sono venuto quaggiù per fare il soldato,,

«Certe forme di esibizionismo non mi piacciono nè sono militari. Non vedo il bisogno di andare a smascherare la vita di guerra, aumentando magari i colori».

Così scrive, e questo è pure il suo stile di vita.

Al campo prende dimestichezza con le difficoltà, impara a ponderare le situazioni. Si convince che i sagrifizi e le rinuncie gli dànno un tono, una tempra.

«Qualunque difficoltà non ha un valore intrinseco proprio, ma dalla importanza che da noi le viene attribuita prende forma».

E anela all'azione. Chiamato, d'ordine dell'Intendenza, a gestire un magazzino di viveri, ha un moto di ribellione:

«Dico subito che non sono per niente contento. Sono venuto quaggiù per fare il soldato...».

E quando la sua domanda è accolta, s'affretta a informarne la mamma:

«Sono ritornato in Compagnia per interessamento del Sig. Generale di Divisione: in mezzo ai guerrieri africani mi sento meno a disagio che fra i sacchi e i registri di carico e di scarico»».

Quanto a sè, se la sbriga in due righe:

«In fatto di salute, discretamente».

Ora che è nell'azione, si dona e si prodiga con gioioso fervore pur nel brivido della morte, di cui ha come il presentimento.

Presentimento

«Cara mamma mia. Le scrivo prima di lasciare Adi-Ugri, sono le 23,45; fino a questo momento, da questa mattina alle 5, è stata una giostra continua, non può pensare quanti pensieri, quante preoccupazioni, mi procuri la mia compagnia, questa 6.a presidiaria. Non importa, faccio tutto molto volentieri, con grande entusiasmo, con forte passione, specie ora che muoversi vuol dire andare avanti. Fra alcune ore darò il via, alle 3 cominceranno i movimenti, sarebbe assurdo andare a dormire; levandomi, sentirei tutta la stanchezza accumulata da giorni per l'intensità di lavoro avuta. Certo non immagina quale persona importante sia diventato, una specie di ras per i dipendenti, un ufficiale apprezzato per i miei superiori. Ed è per la fiducia che hanno in me che ho ottenuto di andare in un posto avanzato con i miei uomini. Quando sarà l'ora dell'avanzata, non voglio essere tra gli ultimi; della pelle faccio un conto molto relativo: a che servirebbe cercarsi un posto d'imboscato? A farsi giudicare vigliacco, fifoso, no! no!; avanti, più avanti che è possibile; mi dispiace di non essere sul confine per poter dire di essere stato il primo a varcarlo! Il pericolo, la morte non mi mettono alcuna paura; so di fare, d'aver fatto il mio dovere; ho l'anima tranquilla, preparata al viaggio d'oltretomba. La vita vale molto, specialmente per un giovane come me: io l'offro a Dio e, troncata, sia di riparazione alle mie colpe; Lui me l'ha data, Lui può togliermela quando Gli sembra.

Perciò, mamma mia cara, se non dovessi tornare più, sappia che muoio contento, felice di dare tutto il mio sangue fino all'ultima stilla, servendo con amore il mio Re, la mia Italia, quell'Italia che vedo simboleggiata nel tricolore che, alto monito e sfida ai barbari, sventola nel cielo d'Africa su questo forte.

Ma ritornerò, ritornerò nella mia Trieste; ho voluto scriverle queste cose perchè sappia quali sono i sentimenti che mi animano».

Con le bande di confine

Presto è, come voleva, in prima linea, al comando di un piccolo posto, a breve distanza dai «musi neri». E' molto stanco, ma molto contento.

«L'entusiasmo per la causa che ho abbracciato, la mia qualità di volontario fra i volontari, il pensiero che dai sacrifici d'oggi nasce un po' per giorno la mia professione, fanno sì ch'io sopporti con serenità ogni cosa. Perciò, mamma cara, pur pensandomi e vedendomi in mezzo a non poche scomodità, non pensi mai che sono stanco, avvilito e sfiduciato di me, del mio operato».

E' questo il suo cruccio: il pensiero che la mamma si preoccupi per lui.

«Lo creda, mamma, non vale la pena. Sia serena, serena come il suo Sergio che nulla teme e di niente si preoccupa. Non sono triste... ma l'esperienza mi dice che in tutte le guerre, anche nelle più gloriose, i morti non mancano...».

La morte: egli continua a guardarla con occhi candidi.

«Ieri ho compilato una domanda che, se accolta, dovrebbe trasferirmi ad una banda di confine; è un reparto irregolare formato dagli elementi indigeni e dagli ufficiali più fegatosi, col compito di percorrere continuamente la linea di confine, una specie di «arditi di guerra». Va da sè che il primo urto viene sostenuto da questa gente, quindi ci terrei moltissimo ad appartenervi. Ho riscontrato in me qualità che ignoravo di possedere. Leggendo queste righe, immagino che la sua preoccupazione aumenterà. Non ne vedo la ragione. Il mio destino, o meglio la traiettoria della mia vita, fu disegnata prima che aprissi gli occhi alla luce del Signore; io non posso nè allungarla nè raccorciarla, quindi...

Cadrò, forse, ma non sarà una caduta dolorosa. La nostra famiglia, senza sua colpa, non ha dato soldati alla Patria; a supplire questa deficienza sarò forse chiamato.

Per la mia età non ho figli da raccomandare, mi rimangono però sempre dei cari nipotini, ai quali oggi penso come a bambini miei; più che a Tullietta, a Lucietto insegnate quanto grande possa essere l'amore per la propria Patria, tanto grande da far scordare ogni interesse particolare, ogni affetto, anche il più intimo, quando c'è un'Italia che vuole l'opera propria».

Passo Uarien

E' tutto saldo e illuminato nella sua viva fede. Al nipotino scrive:

«Tutti i giorni ricordati di pregare il Signore per me, perchè salvi l'anima mia, tenga lontano ogni pericolo ed illumini la mia mente, affinchè possa servire con avvedutezza il mio Re ed il mio Duce, per la grandezza ed il benessere della nostra Patria».

E ancora alla mamma:

«Salute ottima, elevatissimo il morale, fede certa nella fortuna delle nostre armi».

Ogni giorno e per molte ore è nella sua Trieste:

«Molte volte, alla sera, guardando questo cielo costantemente stellato, cerco la Polare e penso che in quella direzione c'è l'Italia, Trieste, tante persone amate...».

Solo che la mamma non pianga!

«Mi dispiacerebbe sapere che quando esce va dalla signora B. e si lascia scappare le lacrime o montar la testa. Lei del suo Sergio deve essere orgogliosa, ha compreso! Le lacrime le lasci ad altri: noi ci chiamiamo Laghi e questo è nome di gente modesta ma forte. Qui nessuno piange, nessuno si lamenta, e per questo voglio che altrettanto faccia lei. Ci siamo lasciati proprio come volevo io; è stata forte allora, a maggior ragione sia forte oggi».

Ed ecco, il 24 gennaio 1936, «il più grosso dei suoi combattimenti» al Passo Uarieu:

«Il mio comandante di battaglione, al medico che, non vedendomi, chiese di me, rispose: «Laghi è stato un eroe, ha tolto il battaglione, mercè l'occhio vigile, l'ardimento e la presenza di spirito, da una situazione criticissima».

Fui per otto volte conduttore del contrattacco, per due volte mi trovai impegnato con un guerriero amhara che tentava di rompermi la testa con la sciabola. Tutte e due le volte ebbero la peggio loro. Per il mio comportamento il mio comandante mi propone per una ricompensa al valore: il passaggio in servizio permanente effettivo per merito di guerra. Non so se verrà accolta dal Comando Superiore A. O., e se non verrà accolta pazienza! Sono contento d'aver fatto il mio dovere senza tener conto della mia vita».

La medaglia d'argento e la medaglia d'oro

La ricompensa è la medaglia di argento con la seguente motivazione:

«Comandante del reparto esploratori di un battaglione eritreo, fornendo precise informazioni ed assumendo sane iniziative, fu sempre di prezioso ausilio per le decisioni del comandante di battaglione. In una difficilissima missione assolta con ripetuti corpo a corpo contro forti nuclei avversari, fu magnifico nello slancio, audace nell'affrontare a viso aperto l'avversario, brillante nella sicura condotta degli uomini a lui affidati».

Il conferimento dell'onorificenza è accompagnato da un magnifico rapporto nel quale i suoi superiori, dopo aver elogiato le sue qualità militari e di carattere, così concludono:

«Magnifico nello slancio, forte nell'affrontare a viso aperto l'avversario, brillante nel sicuro governo degli uomini a lui affidati, lo si propone per il passaggio nei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo per merito di guerra».

E' l'aspirazione sua più ardente: *«Mamma mia adorata* — scrive nel darne notizia a casa — *queste righe siano il dolce frutto di un lavoro di anni trascorsi con fede, con entusiasmo. Se Iddio mi assiste, se tutto andrà bene, potrò finalmente far parte di quell'Esercito al quale da tanto tempo mi sentivo legato. E' questione di fortuna. Comunque mi rimarrà sempre l'intima soddisfazione di sapere di aver fatto tutto il mio dovere, di non aver pensato altro che a questo»».*

La vigilia di Ascianghi; e l'ultima brevissima lettera, scritta tra il fervore dei preparativi, in data 27 marzo 1936:

«Carissimi. Riscontro la lettera di Nini 15 marzo. Nulla di nuovo, salute ottima. Saluti ed auguri per la Pasqua ad amici e conoscenti. Pregate per me. Baci affettuosi».

Tre giorni dopo Sergio Laghi cadeva a Mai Ceu. Aveva 23 anni.

«Ufficiale giovanissimo e valoroso — *dice la motivazione della Medaglia d'oro* — volontario di guerra, in numerosi combattimenti ai quali partecipò come comandante di un plotone eritreo, dette prove di fulgido ardimento.

Nelle gloriose giornate della battaglia dell'Ascianghi, guidò con travolgente impeto il suo reparto all'attacco di una forte posizione presidiata da nemico agguerrito e baldanzoso, conquistandola.

Incaricato poi di eliminare un forte centro avversario che con efficacissimo tiro di infilata rendeva insostenibile il mantenimento della posizione, si slanciò, con superbo ardire, contro il nuovo obiettivo, sgominando i difensori e resistendo con indomito coraggio alla violenta reazione nemica. Indi colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, cadde da eroe, raccogliendo le sue ultime forze nel grido di «Viva l'Italia!».

Patria, Dio, Famiglia

Nell'abbondante epistolografia di guerra, che ha offerto un ricco documentario alla letteratura di tutti i Paesi, specchio, spesso fedele, del dramma intimo dei combattenti, questo gruppo di lettere del giovane Eroe triestino s'illumina di tanta luce e tanta ne emana da costituire come poche una fonte di valori morali assolutamente superiori. Trieste può gloriarsi di aver dato alla Patria un carattere di tale statura, e la Nazione può esaltarsi in lui e onorarlo come uno dei suoi cavalieri perfetti, in cui tutto si equilibrò e fuse delle virtù e delle tradizioni più nobili della stirpe italica: Patria, Dio, Famiglia, espresse come un imperativo categorico con animo virile, con serena energia, con salda e devota coscienza.

L'edizione dell'epistolario è stata amorosamente curata dai volontari di guerra Antonio Palin e Fernando Noulian, che ebbero Sergio Laghi alunno nelle loro scuole; e vi è premessa una elevata presentazione di Antonio Palin, che così conclude:

«E dal suo retaggio epistolare la gioventù italiana potrà apprendere da quali polle sgorghi tanta freschezza, da quali profondità risalga sì alto sentire, da quali intime geniture erompa un'energia così possente.

Vi troverà essa di certo lo stampo dell'eroe italico «sub specie aeternitatis», ma ravviserà anche la figura e il metallo del combattente giuliano, inconfondibile nella purezza della sua fede e della sua speranza.

Vedranno insomma i giovani che solo con quel fuoco e con quell'argilla si plasmano e si temprano i corpi e le anime per gli aspri cimenti che porteranno l'Italia imperiale verso le mète superbe a lei assegnate dal genio folgorante del Duce, sotto gli augusti auspici del Re Vittorioso».

Il ballo del C. C. «Saturnia» in sala massima. Nella sala massima di via Coroneo 15, il C. C. «Saturnia» terrà oggi dalle 21 alle 24, il consueto ballo della settimana, per il quale è previsto un brillante concorso di soci e simpatizzanti. Suonerà la valente orchestrina Meniconi. Si accede al convegno, terzo della serie saturniana, verso presentazione del tesserino-invito rilasciato dal Comitato. Eventuali inviti possono essere ancora richiesti presso Goeta, via Beccaria 9, pt., telef. 30-26, dalle 18 alle 19.

Sussidi «Vittorio Emanuele III» in concorso. E' aperto il concorso per il conferimento di graziali della Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina. Le graziali sono destinate a commercianti ed industriali decaduti e, in difetto di questi, a persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale sprovviste di mezzi di sussistenza, senza distinzione di cittadinanza o religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Le domande di concorso, in carta libera, corredate del certificato di residenza, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia e della prova di appartenere al ceto commerciale o industriale, da darsi mediante un'attestazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni o della competente Associazione sindacale, saranno da presentare fino al giorno 31 corr. alla cancelleria dell'Assistenza esterna, Ente comunale di assistenza, via Istituto 29 pianoterra, sportello n. 3.

La crociera del Tergesteo trasformata in un villaggio alpino

Una riunione in Prefettura per la Pesca gastronomica

Ieri la signora di S. E. il Prefetto raccolse intorno a sè tutte le capogruppo del Comitato organizzatore per la Pesca gastronomica a favore del Fascio Femminile nelle sale del Palazzo del Governo. Erano presenti la signora di S. E. Scala, la signora del Federale comm. Grazioli, la signora del Viceprefetto comm. De Masellis, la signora del Vicepodestà comm. Marcucci, la signora del Vicepreside della Provincia comm. Chersi e gli ingegneri Olivotto e Marziani, nonchè il cav. Fregonese, ispettore del Dopolavoro.

Piazza della Cuccagna con l'albero

La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili ringraziata la signora Rebua per l'interessamento verso questa manifestazione organizzata dalle fasciste triestine, espose il progetto di costruzione dei chioschi. Le signore capogruppo appresero con vivo piacere che i due bracci centrali della crociera e gli altri ambienti concessi con cameratesco senso di comprensione dal Dopolavoro commercianti e del Gruppo «Razza», verranno trasformati in un grande villaggio alpino. Sulla piazza denominata «la piazza della Cuccagna» sorgerà l'albero della Cuccagna e verranno piantati i maggiori edifici d'ogni centro abitato.

La signora Rossi fece ammirare alle camerate il progetto totalitario dei chioschi preparato dall'ing. Olivotto ed inviò a nome del Comitato i suoi vivi ringraziamenti ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico che avevano promesso doni di legno e offerta gentile di mano d'opera.

Annunziò che oltre ai gruppi già formati nella seduta precedente, ancora avevano accettato la direzione di un chiosco: la signora Grioni per la Federazione commercianti, la signora Nicolai per il Gruppo Razza, la sig.ra Trevisini con le sig.re della Cassa di Risparmio e delle Cooperative Operaie.

La signora Rossi esponendo il progetto finanziario della Pesca disse che bisognava ancora aumentare il numero dei chioschi per assicurare con numero ritenuto necessario affinchè il magnifico villaggio che sta per sorgere in piazza della Borsa sia veramente così ricco di doni da poter soddisfare perfettamente l'attesa del pubblico triestino, il quale di certo accorrerà in folla rispondendo con un plebiscito di offerte all'appello del Fascio Femminile.

Fervore di preparativi in ogni ambiente

Affermò ch'erano giunte a lei già numerose offerte da parte delle maggiori ditte triestine, che già i cacciatori ripromettevano una solerte giornata di caccia nei giorni precedenti all'apertura della Pesca, che nelle scuole già i piccoli cominciavano a rispondere con fervido entusiasmo all'invito degli insegnanti, che insomma si riconosceva nella città ancora una volta quell'ardore di adesione all'iniziativa del Partito col quale Trieste risponde ogni qualvolta viene chiamata a dimostrare il suo fervido entusiasmo fascista.

La fiduciaria provinciale chiuse il suo dire riassumendo con brevi parole le attività delle sezioni del Fascio Femminile al funzionamento delle quali verrà dedicato il reddito della Pesca gastronomica.

Invitò le camerate al lavoro suscitando il loro fervido entusiasmo.

Industriali aeronautici tedeschi alle Officine di Monfalcone

Ieri mattina un gruppo di dirigenti e industriali aeronautici germanici provenienti da Milano si è recato a visitare le Officine aeronautiche di Monfalcone.

Gli ospiti, accompagnati da due funzionari del Ministero dell'Aria del Reich e dall'addetto aeronautico aggiunto presso l'Ambasciata di Germania a Roma, sono stati guidati dai dirigenti delle Officine aeronautiche, attraverso i vari reparti in cui ferve il lavoro.

Alla colazione offerta all'Albergo impiegati del Cantiere è stato inneggiato all'amicizia italo-tedesca e ad una sempre maggiore collaborazione industriale tra i due Paesi. Nell'accommiatarsi i graditi ospiti vollero compiacersi vivamente per la perfetta organizzazione di tutti i reparti e per i brillanti risultati ottenuti dagli stabilimenti di Monfalcone. Nel pomeriggio la comitiva è ripartita alla volta di Venezia.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera, presieduta dal segretario, ha avuto luogo la riunione del Direttorio. Il segretario ha riferito in merito al rapporto di Ferrara, tenuto dal Vicesegretario dei «Guf» ai fiduciari delle Sezioni laureati e diplomati. Accennato ai vari problemi di carattere organizzativo, si è fermato particolarmente su alcune questioni relative al piano di attività da svolgere e già svolte in seno ai vari settori della Sezione. Alla discussione che ne è seguita hanno preso parte tutti i componenti il Direttorio.

Il vicesegretario ha quindi parlato in merito alle Sezioni artistica, musicale e filodrammatica ed ha riferito sulla collaborazione tra la Sezione coloniale e la locale Sezione provinciale dell'I.C.F.

Il fiduciario per i corsi di preparazione politica ha prospettato alcuni problemi riflettenti i corsi stessi, specialmente nei riflessi di quanto si è determinato nel rapporto di Ferrara. Il segretario amministrativo ha parlato sul tesseramento e su questioni di carattere interno.

Il segretario ha riassunto la discussione ed ha posto termine alla riunione col saluto al Duce.

Il G. S. «Amatori» organizza per domenica una gita a Fiume in autotomezzo, con partenza alle ore 8 da Piazza Impero. Partenza da Fiume alle 20, arrivo a Trieste alle 22.30 circa. Quota lire 12 per persona. Iscrizioni sino a sabato, in via Carducci 47 (caffè).

Rapporto delle gerarchie dei Fasci Femminili del Monfalconese

Domani, giovedì, alle 18.30, al Fascio Femminile di Monfalcone la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona camerate Lina Franchini e Thea Brunner e a tutte le segretarie dei Fasci Femminili del Monfalconese.

Assistenza invernale per la Gente di mare

Col 15 novembre 1937-XVI l'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla Gente di mare, riprenderà la distribuzione dei viveri ai marittimi disoccupati e alle loro famiglie. Per ottenere l'ammissione a tale forma di assistenza gli interessati devono presentare una domanda alla Casa fascista del marinaio, via Montfort 3, compilata sui moduli forniti dalla stessa e corredata dai documenti che saranno indicati. L'orario dell'Ufficio assistenza sarà dalle ore 9 alle alle 12, con inizio da giovedì 21.

Ritardo del servizio militare per ragioni di studio

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che gli alunni degli Istituti medi privati autorizzati che intendano chiedere il ritardo del servizio militare possono iscriversi, trovandosi nelle condizioni prescritte, agli esami di maturità o di abilitazione presentando la relativa domanda, sotto pena di decadenza, entro il termine massimo del 15 dicembre.

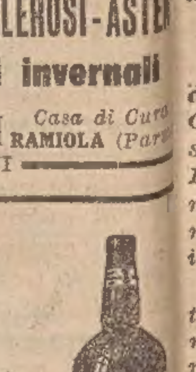
I licenziati della Scuola "Rismondo,,

La R. Scuola secondaria d'avviamento professionale «Francesco Rismondo» comunica l'elenco dei licenziati nella sessione autunnale 1937-XV: Ballig Sergio, Bergamo Bruno, Bernardi Bernardo, Bradelj Pietro, Brandolisio Marcello, Bruni Bruno, Castellan Enrico, Cominotto Giovanni, Lanzetta Manlio, Olivo Mario, Umer Luciano, Zecchini Fulvio, Del Cielo Salvatore, De Monte Giuseppe, De Rota Ermenegildo, Di Bin Lino, Ferlatti Bruno, Fonda Dario, Giachetta Domenico, Kert Antonio, Orel Stanislao, Parovel Antonio, Todisco Angelo, Zoli Albino, Peteros Giovanni, Cadel Sergio, Centrone Domenico, Dujmovich Savo, Kaloper Aurelio, Muhich Aurelio, Nigris Bruno, Poropat Giovanni, Rovelli Anselmo, Sironich Pietro, Veronese Giovanni, Allegretto Angelo, Amprimo Nello, Apollonio Stellio, Benci Stefano, Bianchi Sergio, Cadelli Ermanno, Catanzaro Paolo, Corbo Bibbiano, Ferluga Rodolfo, Franchini Silvio, Kolombin Aldo, Martinuzzi Vinicio, Pernarcich Alberto, Pirchio Antonio, Seriani Alfredo, Sessa Antonio, Sila Branislao, Teikal Giovanni, Tomà Amelio, Coccolo Duilio, Krausenek Alfredo, Mestriner Enzo, Moreale Mario, Cechet Amedeo, Codrini Vinicio, Dematteis Michele, Del Gallo Renato, Luzzi Ermanno, Marino Ignazio, Morelli Guido, Morra Mario, Paglieri Ettore, Roseano Roberto, Scaramuzza Vinicio, Ukmar Mario, Zampara Luciano, Milazzo Giacomo.

Risparmiate corrente e denaro con le nuove lampade PHILIPS tipo "Super„ col filamento brevettato a doppia spirale, dalla luce bianchissima ed abbondante. Voi stessi potrete controllare impressi su ogni lampada il grande rendimento luminoso ed il consumo ridotto di corrente. Esigete le nuove lampade ed assicuratevi che portino impressa sul vetro la marca di garanzia PHILIPS.

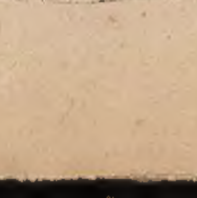
PHILIPS
la grande marca mondiale di qualità garantita

RAMIOLA STOMACO-INTESTINO - DIABETE - GOTTA - ARTERIOSCLEROSI - ASTE...
Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini
Speciali facilitazioni per soggiorni invernali
Chiedere programmi - Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI - Casa di Cura RAMIOLA (Parma)
Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-28-VI

Vino di China ferruginoso Serravallo
Tonico Ricostituente


FERROVIE DELLO STATO
BIGLIETTI FESTIVI
PER QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.
CON LA RIDUZIONE DEL:
70% per comitive composte di almeno 5 persone
50% individuale
PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo
RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Aut. Pref. Torino 190-1 - 21-8-29

"PRODOTTO PRETTAMENTE ITALIANO
del XVI secolo, composto di soli succhi di piante e di principii attivi vegetali».
IL DEPURATIVO SAN SIMONE
E' ANCOR OGGI il più efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e imperfetto ricambio organico:
ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - ARTRITISMO - ECZEMA - PRURITI - FORUNCOLI - STITICHEZZA - VARICI - ETA' CRITICA ecc.

In tutte le farmacie
Farmaceutica S. Simone TORINO Via Garibaldi n. 13

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA solida
TORESELLA Piazza Tommaseo 4

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

L'adunata dei gerarchi a Roma

ROMA, 19

Di un'imponente grandiosità politica si preannunzia il prossimo gran rapporto del 28 Ottobre XV, al quale prenderanno parte com'è noto 100.000 gerarchi I contingenti arriveranno per 70 Federazioni in ferrovia, con 50 treni speciali e per 23 Federazioni con autocolonne. Le autocolone raggiungeranno Roma percorrendo le sette grandi strade consolari e cioè: la Flaminia, la Cassia, la Tiburtina, la Salaria, la Casilina, l'Appia e l'Aurelia. Per ogni autocolonna è stabilito un posto di presentazione e una località per il parcheggio macchine nei quartieri periferici della Capitale. Ciascuna di esse è fornita di autoambulanze, carri, attrezzi e radiocampali.

Per i gerarchi che giungeranno in ferrovia funzioneranno otto posti di sosta. Per le gerarchie di Fiume, Pola e Trieste è stato scelto un posto di sosta al campo delle Rondinelle, nelle immediate vicinanze del Foro Mussolini; per quelle delle provincie di Gorizia e di Zara alla vicina piazza d'armi dei Parioli. La partenza dei gerarchi da Trieste avverrà mercoledì 27 a mezzogiorno.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *La riunione del mercoledì è trasportata a giovedì. Si accettano iscrizioni al corso di ginnastica, tedesco, francese, inglese, giornalmente dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Sono aperte per le GG. FF. e le donne fasciste le iscrizioni ai corsi culturali di: tedesco, francese, inglese, stenografia, pianoforte, ginnastica, tutte le sere in sede (via S. Lazzaro 1) dalle 19 alle 20.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Tutti i diplomati del primo corso di preparazione politica sono invitati questa sera in sede alle 19.30 per informazioni che li riguardano.*

Sezione balli e festeggiamenti. *Il fiduciario comunica che col prossimo novembre avranno inizio i tradizionali trattenimenti settimanali in sala massima.*

Sezione filodrammatica. *Oggi alle ore 19 avrà luogo in sede la riunione degli iscritti alla Sezione. Il fiduciario parlerà sull'inizio della attività filodrammatica e sull'inizio delle lezioni alla scuola di regia, di recitazione e di truccaggio.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20 convegno delle Giovani Fasciste in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I). Durante il convegno si confezioneranno i calendarietti e s'istruiranno le GG. FF. nel canto corale di inni patriottici.*

Riunione. *Sabato 23 alle 17, tutte le Giovani Fasciste della Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» si riuniranno in sede del Fascio Femminile (via Roma 28). Sarà presente la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili e le dirigenti della Colonia.*

Gita sull'Auremiano. *Domenica 24 gita sull'Auremiano. Informazioni e iscrizioni in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.*

OPERA BALILLA

Esami di concorso all'Accademia Littoria. *La Presidenza centrale dell'Opera Balilla comunica che le prove di concorso per l'ammissione all'Accademia Littoria degli aspiranti del Comitato provinciale di Trieste avranno luogo al Foro Mussolini il 22 ottobre alle ore 9. Gli aspiranti partiranno per Roma il 21 ottobre alle ore 6 con biglietto cumulativo a riduzione del 70 per cento ed il ritorno sarà il 23 mattina. Gli stessi debbono presentarsi in divisa militare oggi, mercoledì, alle ore 19 al Comitato provinciale dove verseranno la somma di lire 71.50 per il biglietto di viaggio.*

Nel Dopolavoro di Turriaco

Il Segretario federale, presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha ratificato le nomine del Direttorio del Dopolavoro di Turriaco così composto: Ugo Colavini, presidente; Mario Colavini, segretario; Teodoro Cosani, Antonio Fioretto, Giuseppe Spanghero, membri.

Ha inoltre ratificato le nomine dei seguenti componenti la Commissione tecnica: Dott. Polo Musini, per l'assistenza sanitaria; Bruno Mangilli, per l'assistenza sociale; Gaetano Bellomia, per la cultura popolare; Giuseppe Clemente, per l'educazione artistica; Mario Reatti, per lo sport; Aldo Martinuzzi, per l'escursionismo; Giusto Cosolo, per l'attività ricreativa.

Nel Dopolavoro di S. Giacomo in Colle

Il Segretario federale, presidente dell'O. N. D., ha ratificato le nomine del direttorio tecnico del Dopolavoro San Giacomo in Colle così composto: Fascisti: Cumar Giovanni, presidente; Turchi Giuseppe, segretario; membri: Anselmi Leonida, Funa Bogomiro, Germi Giovanni. Ha inoltre ratificato la nomina dei seguente componenti la Commissione tecnica: Fascisti: dott. Giovanni Rovatti, per l'assistenza sanitaria; Anselmi Leonida, per l'assistenza sociale; Rovelli Lucia, per la cultura popolare, insegn. prof.; Terrazzan Furio, per l'educazione artistica; Funa Bogomiro, per lo sport; Sluga Mario, per l'escursionismo; Maccari Luigi, per l'attività ricreativa.

Iscrivetevi al Tiro a segno

RADIO

Programmi del 20 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Lunardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Dischi Cetra-Parlophon. — 13.15: «Trova-e un finale», novella sceneggiata. — 5.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Silabario di poesia». — 17.15: Concerto dell'arpista Margherita Cicognari. — 8.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Nello Quilici. — 20.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Malatesta. — 21: «La mascotte», operetta in tre atti di E. Audran diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «Danton», tre atti e nove quadri di Giovacchino Forzano. — 22.25: Concerto del violoncellista Adolfo Fantini (al pianoforte Armano Arnaldi). — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

La Mostra di Tito Cittadini

L'anno scorso abbiamo cercato definire, in occasione della prima sua mostra, la squisitezza della sensibilità e il gusto finemente educato del pittore Tito Cittadini, un italiano dell'Argentina che vive da molti anni alle Baleari e ne ha fatto il suo mondo pittorico. Non è il caso di ritornare sugli elogi tributati allora all'artista, poichè la nuova sua mostra nella Galleria Michelazzi li ricomferma in tutto e per tutto: richiamando anzi l'attenzione su note di maggiore intensità del colorito o di più consistente efficacia rappresentativa, che mostrano come il pittore sia in prima ascensione e meriti essere lodato anche più.

Di nuovo l'isola di Mallorca è il teatro delle sue ispirazioni, tanto nel paesaggio chiaro, fulgente, mediterraneo, ricco di toni in opposizioni squillanti e di gamme delicatissime di semitoni, quanto nei motivi più intimi, nei quadri di figure e di tipi popolari. E' facile distinguere l'accento spagnolo di quest'arte, che pure ha avuto la sua educazione tecnica dal neo-impressionismo parigino: accento che viene altrettanto dalla meravigliosa natura del paesaggio dell'isola, quanto da attinenze alla moderna pittura di Spagna nel raggiungere suggestioni di vita coi toni cupi, che paiono intrisi di nero.

Sotto questo riguardo, il quadretto con le tre figure popolane chiacchieranti all'angolo d'una viuzza in penombra (n. 7) è magistrale per gioco serrato sui toni bassi, per vivezza di realtà ottenuta con mezzi puramente pittorici. In un'altra delle tele più impressionanti, quella intitolata «Bagnanti», il Cittadini ottiene invece un favoloso giulivo incanto da un graduato fulgore d'azzurri distesi tra macchie di alberi d'un verde chiaro ed inteso sopra la figuretta schizzata tra ombra e sole, con agile grazia. La scena ha qui un valore coloristico tutto decorativo; altrove rende la realtà d'un paesaggio e insieme la sua ispirazione lirica con altri mezzi, ugualmente limpidi e larghi ed anche più vigorosi, come nella «casa dell'artista a Formentor», tra selvagge petraie spruzzate d'agavi o d'arbusti, o come nella magnifica «Cala di San Vicente», col vibrato verde del mare sotto la monumentale cortina di rocce brunovioletto. Ma il paesaggio più bello del Cittadini, opera singolare e da maestro, per l'evidenza del raggio obliquo di luce che si spezza sul panorama e lo distanzia in ogni parte, è la «Valle de'n March Pollenza». Un paesaggio descritto come questo si vede di rado.

Il temperamento di coloritore del Cittadini, e la sua raffinata disciplina, si palesano in ogni cosa, e in ogni tecnica; tanto negli acquarelli, dove il colore obbedisce fluido a una sensibilità accorta («Spiaggia di Cala Molins», «Ca'n Giura-Pollenza»), quanto nei piccoli motivi ad olio, di porticciuoli, di lembi di mare, di casette su strade campestri. Uno studio di barche è eseguito a Trieste, e vi si sente l'impressionista attento e vivo anche sotto altro cielo. Interessante è il Cittadini pur nei ritratti, e specialmente in quello «Ragazza di Pollenza», dove il carattere della testa è fermato con rapide e semplici note.

b.

L'inaugurazione della Mostra dell'arte popolaresca

Nella mattinata di sabato prossimo avrà luogo alla presenza delle maggiori autorità cittadine l'inaugurazione della Mostra provinciale dell'arte popolaresca, organizzata dal Comitato delle arti popolari del nostro Dopolavoro provinciale.

La Mostra, originalissima e molto interessante, è stata allestita nei locali terreni della Borsa Vecchia. Essa incontrerà senza dubbio il favore del pubblico in quanto, oltre ad un indiscutibile valore artistico, rappresenterà un po' quella vita dei tempi passati che costituisce una curiosità specialmente per i giovani. Rievocazione fedele dei costumi del passato; accurata raccolta di cose preservate dal tempo e di altre tuttora in uso in certe località della nostra provincia; oggetti antichi di cui si è ormai perduto financo il ricordo e che formavano la gioia e l'orgoglio dei nostri vecchi. Tutte cose che l'arte popolare ha creato con quel senso un po' rude del bello, ma che suscitano una certa qual commozione perchè parlano dell'amore dell'artigiano par la propria casa, per l'appunto di un passato romantico.

La Mostra sarà una gustosa sorpresa per i visitatori che accorreranno in folla ad ammirarla. Circoscritta com'è alla produzione della sola nostra provincia, costituirà indubbiamente una nuova brillante affermazione della eclettica vita del nostro Dopolavoro.

Pallavolo. I capigruppo di pallavolo e gli arbitri sono convocati per venerdì alle 19.30 in sede della Direzione tecnica provinciale, in via Mazzini 32, per comunicazioni riguardanti il torneo di chiusura A. XV.

ASTERISCHI

Rifioriture

Incomincia la stagione in cui dall'uno o dall'altro vi sono segnalate rifioriture di piante che si sono destate come se s'illudessero d'un ritorno alla primavera. Oggi l'uno vi annunzia dalla collina di Muggia che son rifioriti all'aria aperta i suoi maggi; domani l'altro vi comunicherà la scoperta di primole, di gaggie, di anemoni, di margherite in fiore nelle valli e nei prati; e c'è taluno a cui continuano a dar frutto i piselli. Ai tiepidi soli d'ottobre le piante hanno volentieri questi ritorni di giovinezza, questi «retours d'age» come dicono i francesi, riferendosi però agli uomini e alle donne di una certa età piuttosto che alle piante. Se i tepidi soli d'ottobre continuano in un novembre dolce e umido, in un dicembre tenero e vaporoso, ci saranno sempre, qua e là, questi tentativi vegetali di rifiorire, di ringiovanire, questi risvegli da un sonno non ben cominciato. Purchè non venga una notte di gelo. Basta una notte di gelo, una grigia brinata, per stroncar tutto, per sopprimere queste ansie di vita. Dalle notti di gelo siamo ancora, si spera, abbastanza lontani; ma non ci volle più che un uragano di vento, l'altra notte, purchè si schiomassero ad un tratto gli alberi di fronda leggera, perchè le belle siepi purpuree di vitevergine si diradassero intorno al grigio dei muricciuoli, e una ridda di foglie rosse, turbinando nell'aria, finisse col ricadere a terra e con l'inserirsi nel malinconico tessuto orientale del tappeto d'autunno. Alberi che svettavano giovani e snelli si videro decapitati di tutta la cima, troppo carichi ancora del peso del fogliame per non spezzarsi sotto la furia del vento. E' meraviglioso, sì, questo ostinato rimbellire della natura ad autunno: ma purchè si salvi dalle notti di bufera, dalle notti torbide e sconvolte. Ognuna di queste, per le piante, è carica di tormento e spesso di forze micidiali.

STATO CIVILE DI TRIESTE 19 ottobre 1937-XV	
Nati vivi	12
maschi 4, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	11

La Scuola di roccia in Val Rosandra

Nel fascicolo d'ottobre della rivista mensile del Club Alpino Italiano un ampio articolo di Fausto Stefanelli è dedicato alla «Scuola Nazionale di Alpinismo» che ha reso celebre la nostra Val Rosandra. L'articolo è illustrato da quattro disegni di R. Chabod che mostrano le esercitazioni degli allievi sulle dirupate pareti della valle.

Una culla

La casa del sig. Rocco Dattolico, addetto alla cancelleria penale del nostro Tribunale, è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla al quale è stato imposto il nome di Vito Luigi. Rallegramenti e auguri vivissimi.

200 posti per ufficiali alla R. Accademia Aeronautica

E' indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 200 ufficiali subalterni di complemento della R. Aeronautica, provvisti del brevetto militare di aeroplano o di idrovolante, ad un corso di integrazione della durata di un anno scolastico, che avrà inizio presso la Scuola di applicazione dell'Arma aeronautica, presumibilmente nel gennaio 1938-XVI, per conseguire la nomina a sottotenente in s. p. e. nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica.

Possono partecipare al concorso gli ufficiali subalterni di complemento della R. Aeronautica i quali siano in possesso del brevetto di aeroplano o di idrovolante.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Venticinque calciatori fra cui Coloussi e Loschi convocati da Pozzo a Torino

ROMA, 19

Per la formazione delle squadre nazionali A e B che dovranno incontrare le squadre rappresentative svizzere a Ginevra e a Bergamo il 31 corrente, sono stati convocati a Torino, all'Albergo Majestic, giovedì 21 corrente, a disposizione del commissario tecnico per la squadra nazionale, per una riunione di allenamento non pubblica, i seguenti giocatori: Ceresoli, Andreolo e Corsi del Bologna; Olivieri della Lucchese; Monzeglio e Michelini della Roma; Rava e Foni della Juventus; Perazzolo, Morselli e Bacigalupo del Genova; Meazza, Ferrari, Ferraris, Locatelli e Olmi dell'Ambrosiana; Busani, Piola e Marchini della Lazio Colaussi e Loschi della Triestina; Capra del Milan; Bonomi dell'Atalanta; Malatesta del Liguria, e Fenoglio del Napoli. E' stato convocato pure il massaggiatore Angeli della Juventus.

I pugilatori giuliani al campionato nazionale terza serie

Venerdì prossimo avrà luogo a Torino la prima eliminatoria del campionato nazionale per pugili III serie. Nei successivi giorni 23 e 24 si svolgeranno gli ottavi di finale, i quarti, la semifinale e quindi la finale. I pugili delle 17 regioni partecipanti giungeranno a Torino domani, giovedì, perchè già nel pomeriggio avranno luogo le operazioni preliminari quali la visita medica, il peso e l'accoppiamento dei concorrenti.

La squadra della nostra zona, composta dei pugili di Trieste, Fiume e Gorizia, si riunirà a Trieste, presso il Dopolavoro provinciale, questa sera alle 19, per ricevere le necessarie istruzioni; quindi, al comando del camerata Corazza, partirà alla volta di Torino con il treno delle 22.30.

La squadra è composta dai seguenti pugili: peso mosca: Antoniutti Silvano (Trieste); peso piuma: Bombonato Romolo (Fiume); peso medio leggero: Roventin Enzo (Fiume); peso medio: Jaksetich Giuseppe (Fiume); peso medio massimo: Devetak Edoardo (Gorizia).

Nella Canottieri Dalmazia
Il nuovo Consiglio direttivo

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del presidente della Società Canottieri Dalmazia, ing. Alfredo de Denaro, è stata ratificata come segue la composizione del Consiglio direttivo del sodalizio: dott. Federico Nichea, Aldo Fabris, ing. Tullio de Denaro, Gino Comici, Melchiorre Gutty, Giuseppe Omero.

Cinquantatre dopolavoristi conseguono il brevetto podistico

Domenica 17 si sono disputate, sul percorso Trieste-Prosecco-Opicina-Basovizza e ritorno, le prove per l'assegnazione dei brevetti podistici del Dopolavoro provinciale.

I Dopolavoro premiati per maggior numero di partecipanti sono i seguenti: Dopolavoro «Acegat», «F. Corridoni», Poligrafico, Ferroviario e «Vedetta Veloce». Hanno conseguito il brevetto i seguenti dopolavoristi:

Rabusin Francesco, Zerial Giovanni, Toscani Carlo, Lavarian Radames, Cattaruzzi Dante, Sinigaglia Ettore, Lavarial Maria, Besedniak Bruna, Toich Giovanna, Cassio Benito, Rabusin Giovanni, Favretto Dario, Vattua Remigio, Zorn Giorgio, Pascutti Aldo, Zulian Duilio, Conrad Carlo, Bordoni Bruna, Qualini Carmen, Rizzo Giselvanzo Enzo, Presti Ettore (tutti della, Rizzo Guido, Cristof Pierina, Da· Dopolavoro «Acegat»); Cravos Alfredo, Contento Guido, Hacoves Giuseppe, Ilazl Antonio, Boldè Emilio, Beccaric Giorgio, Giorgetti Romano, Neppi Luciano, Leghizza Nino, Gali Giordano, Regolin Giorgio, Scheri Aurelio, Cancian Mario, Cravos Renato, Ferluga Francesco (tutti del Dopolavoro «F. Corridoni»); Maicschi Rodolfo, Alfeo Nicola, Alfeo Antonio, Tremul Giovanni, Ursini Romano, Cappellari Silvio, Gianotti Franco, Vogler Rodolfo, Maraspin Renata, Pinter Fernanda, Marcon Anita (tutti del Dopolavoro Poligrafico); Corsi Ezio e Zulian Raimondo del Dopolavoro Ferroviario e Cadorini Bruno del Dopolavoro «Vedetta Veloce».

La costituzione dei Gruppi pallacanestro e pallavolo al Ferroviario. Il Dopolavoro Ferroviario, fra le tante attività sportive che persegue con tanto successo, ha deciso di costituire accanto agli altri gruppi, quelli di pallavolo e pallacanestro. Tutti i ferrovieri e figli di ferrovieri che desiderano fare parte dei due gruppi, sono invitati a presentarsi domani sera alle ore 18.30 in sede, piazza Vittorio Veneto 3, ove saranno presi gli opportuni accordi per la costituzione delle squadre.

Ginnastica Triestina. Il giorno 3 novembre avrà inizio il corso speciale di ginnastica per signore socie, che si terrà ogni mercoledì e sabato dalle ore 16 alle 17. Le signore che già lo frequentarono e quelle che desiderassero iscriversi, sono invitate a rivolgersi alla segreteria sociale di via Ginnastica 47 (tel. 81-31) tutti i giorni dalle ore 16.30 alle 20.30.

La Commissione Grotte del C. A. I. nell'Anno XV

127 nuove cavità esplorate - Rilevazioni di 24 grotte Studi speleologici - L'illuminazione a San Canziano

L'attività della Commissione Grotte della Sezione di Trieste del C.A.I. anche nello scorso anno è stata notevolissima: vennero esplorate e rilevate ben 127 nuove cavità naturali, elevando così il numero complessivo delle Grotte nella Venezia Giulia a 3494. Oltre a ciò vennero rilevate altre 24 grotte precedentemente catalogate, ma di cui mancavano i piani. Nè vanno dimenticate le ricerche eseguite nella Grotta di Sesana, detta Stoicovich, e in quella Martino presso Marcossina, nelle quali si scopersero nuove interessanti gallerie; sicchè la prima si conosce uno sviluppo di gallerie sotterranee per quasi un chilometro, mentre la seconda risultò di una lunghezza di 780 metri, con una profondità di 135 metri.

Le zone maggiormente esplorate sono state quelle di Tomadio con 16 cavità, di Seiane con 13, di Poverio con 8, del Monte Nevoso con 7, di Divaccia con 6, di Sesana con 5, di Bresa con 5 e di Clana con 9 cavità. Le ricerche si estesero pure nelle località di Danne di Sesana, di Croce di Tomadio, di Monrupino, Crepegliano, Trebiciano, Gabrovizza, Filippi, Uttoglie, Casigliano, Sistiana e Barbana.

Studi speleologici si ebbero anche dal dott. Tamino e dal dott. dei Medici per le isole di Lagosta, Lussinpiccolo e Cherso, oltre a quelli della zona di Zara, che illustrano ben 21 nuove cavità naturali. Infine due grotte vennero rilevate dal socio Bruno Gabrieli nelle isole Brioni. Gli abissi recentemente esplorati che superano i 100 metri sino a 150 furono 12.

A tale attività della Sezione Grotte del C.A.I. di Trieste va aggiunta quella delle periodiche illuminazioni delle Grotte del Timavo a S. Canziano, che assommano a 6, di cui una organizzata per onorare la memoria dello scomparso speleologo Federico Prez, ricorrendo il quindicesimo annuale della sua morte.

La Commissione Grotte ebbe anche quest'anno un riconoscimento effettivo dal Ministero della Guerra, che concesse l'autocarro domenicale per le escursioni speleologiche.

Avvenimenti della vita teatrale

Il concerto del Quartetto "Tartini,, stasera all'Ateneo Musicale

Ricordiamo che questa sera nella sala dell'Ateneo Musicale ha luogo il concerto inaugurale del Quartetto Giuseppe Tartini, coll'annunciato vastissimo programma comprendente un'interessante esumazione tartiniana, il grande capolavoro di L. v. Beethoven che porta il numero d'opera 132 ed il secondo quartetto dell'opera 41 di Schumann.

Il concerto incomincierà puntualmente alle ore 21. Durante l'esecuzione dei vari brani non si potrà accedere alla sala.

I posti a sedere numerati ancora disponibili sono in vendita presso la Biglietteria centrale (Portico dei Mercanti).

Il concerto Cerni-Milelli alla Radio

Dall'auditorio di Radio Trieste la soprano Alice Levi-Cerni e la pianista Clara Milelli hanno eseguito ieri nel pomeriggio una bellissima collana di liriche e di arie antiche. L'arte serenamente espressiva della Levi-Cerni, che è una delle nostre più compiute e più colte cantatrici da camera, s'è dimostrata una volta ancora ricca di emotività, varia e sottile nelle sfumature stilistiche dello scintillante programma. Al pianoforte, la giovane professoressa Clara Milelli ha colorito il canto con squisita intuizione musicale, con schiettezza e nitore di tecnica.

Attività ricreativa al Dopolavoro Ferroviario. L'attività ricreativa Dopolavoro Ferroviario, iniziatasi tanto felicemente lo scorso mese, continua a destare nella folla dei soci e dei familiari dell'istituzione il più vivo interesse. Per i prossimi giorni il programma di divertimenti comprende: oggi, nella sede di S. Vito, alle 19 e alle 21, un attraente spettacolo cinematografico; domani, nella sede «Vittorio Veneto», proiezione di un film interessantissimo, con inizio alle 18.45 e alle 21; sabato, nella stessa sede di piazza Vittorio Veneto, spettacolo vario con programma a parte e domenica cinematografo alle 15.30 e trattenimento danzante dalle 18.30 in poi. Per la prossima settimana sono annunciati altri festosi convegni.

"Centocinquanta la gallina canta,, Domenica in Sala massima

Una folla di personaggi buffi e caratteristici si presenteranno, domenica 24, alle 10.30, sul palcoscenico della Sala Massima di via Coroneo 15, per divertire grandi e piccini con la storiella in tre atti e quattro quadri di Carolus «Centocinquanta la gallina canta».

I piccoli vedranno le avventure delle tre figliole di madama Dorè fatte prigioniere dal terribile Orco Trementina in lotta col reggimento dei sete soldati, con lo Scimmiotto Rispettoso e l'Orso Matematica. La storiella è commentata da graziose musichette ed è presentata attraverso una cornice scenica quanto mai suggestiva. I posti per questa manifestazione sono in vendita al Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32, al prezzo di lire 2 per l'ingresso e di lire 1 per i posti a sedere.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Succ. della Compagnia Riviste Renato Mariani. Segue: «Il pugnale scomparso», con Ch. Chan e Boris Karloff. Varietà: 18.20 e 21.20.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Regina della Scala», con Margherita Carosio. Segue: «Il Duce da Berlino a Roma». Domani: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert, Robert Young e Melvyn Dauglas.

Nazionale. 16: «Proprietà riservata», J. Harlow, R. Taylor. Domani: «Amore in corsa», J. Crawford e C. Gable.

Excelsior. 16: Succ.: «Sorgenti d'oro», Paramount, con Irene Dunne, Dorothy Lamour e Randolph Scott.

Principe. 16: Ultime di «Il re e la ballerina», con Fernand Gravet e Joan Blondell. Domani: «Gli ultimi giorni di Pompeo», con Enrico Viarisio.

Italia. 16: «Sentiero della felicità» (Piccola amante) inno di spensieratezza e d'amore, con Simone Simon.

Regina. 16: «La dominatrice», ardimenti in un mondo d'avventure, con Barbara Stanwyck, Preston Foster. Lire 1.

Impero. 16.30: «Cin-Cin», il trionfale successo di Shirley Temple. Imminente: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery. Un altro colosso Fox.

Reale. 16: Successone: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mc Murray.

Garibaldi. 16: «Amore in otto lezioni», con Dick Powell, Joan Blondell. L. 1. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «L'irresistibile», comicissimo, con Joe Brown. L. 1.

Massimo. 16.30: «La signora della 5.a strada», con M. Carroll. L. 1.

Moderno. 15.30: «Resa d'amore», con Fred Mac Murray e Carole Lombard.

Odeon. 15.30: «Come Don Chisciotte», col bimbo prodigio Dickie Moore.

Armonia. 15.30: «Cortigiana del Re Sole», R. Müller. Nuovo varietà.

Azzurro. 16: «Sequoia», colosso Metro con Jean Parker.

Savoia. 15.30: «Giovinezza», con Herta Thiele e Albert Lieven.

Popolo. 15.30: «Il Re dei Campi Elisi», con Buster Keaton, una bellissima comica. Prossimamente «Maria di Scozia».

Vittoria. 16: «Jim di Piccadilly» (L'umorista innamorato), con Robert Montgomery e Madge Evans. M. G. M.

Centrale. 15.30: «Margherita Gauthier», con G. Garbo, R. Taylor. Ult. giorno.

Adua. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Stupendo!

Venezia. 15.30: «Lord Drake il corsaro», avventure d'impeto, d'audacia, di coraggio. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «La marcia di Rakoczi», con G. Fröhlich e C. Horn.

Argentina. 15.30: «Mani copevoli», Lionel Barrymore, Kay Francis. Topol.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 55-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA Nessun aumento sulle consumazioni

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi ore 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

Cronaca giudiziaria

Vedi Napoli e poi... il Pretore

(Pretura penale) Angelo Mastromuzzi di Giordano, abitante in via S. Maurizio 10, giovane di camera sulla motonave «Neptunia», è comparso ieri, in Pretura, per rispondere di diserzione marittima.

Il 29 maggio scorso, trovandosi la «Neptunia» nel porto di Napoli, il Mastromuzzi ne approfittò per scendere a terra. Quando la nave, sciolti gli ormeggi, partì per l'America del Sud, Il Mastromuzzi non fu presente all'appello. Di qui la denuncia presentata dal Comando della motonave per tramite delle autorità portuali.

All'udienza il giovanotto ha dato questa spiegazione:

— Ero sceso a terra per visitare la città e fare delle compere. Fatalità volle che mi indugiassi oltre il previsto di modo che quando, trafelato e ansante, giunsi al porto, constatai che la «Neptunia» era partita da circa mezz'ora...

Per questa «fatalità» il Mastromuzzi s'è visto appioppare tre mesi di reclusione e 51 lire di multa, sanati dal beneficio della condizionale.

Pretore dott. Palumbo; difesa dott. F. Presti; cancelliere Riva.

Il ciclista atterrato dall'auto

(Pretura penale) Tale Ermanno Zerial, la sera del 27 maggio u. s., stava percorrendo in bicicletta la via Enrico Toti, quando, ad un certo punto, venne urtato e gettato a terra da un'auto pilotata da Carlo Berni fu Carlo, di 33 anni, abitante a Contovello 780. In seguito alle lesioni riportate lo Zerial dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena ove, appena giunto, ricevette le cure del caso.

Il Berni, contro il quale veniva sporta denuncia per lesioni colpose, ha dovuto comparire ora davanti al Pretore.

Le risultanze di causa sono state favorevoli per il Berni il quale, riuscito a dimostrare di non avere avuto alcuna responsabilità specifica nell'investimento, è stato assolto per inesistenza di reato.

Pretore dott. Palumbo; difesa avv. Poillucci; cancelliere Riva.

Patate condite col vino...

(Pretura penale) Nello scorso aprile, in conseguenza di un'istanza presentata all'autorità giudiziaria da tale Vittorio Stocca, vennero sottoposti a pignoramento alcuni oggetti mobili e grossi quantitativi di patate nonchè una partita di vino appartenenti a Michele Cossutta. La custodia della roba pignorata venne affidata a certa Maria Cossutta fu Giuseppe. Costei non diede soverchia importanza all'incarico ricevuto poichè quando l'ufficiale giudiziario si recò per procedere all'asta dei mobili e della merce, notò che circa otto quintali di patate e 1132 litri di vino erano spariti.

— Oè! come va che manca tanta roba? — domandò stupito il funzionario.

La Cossutta, con la più bella disinvoltura di questo mondo, sorridendo rispose:

— Parte venduta e parte mangiata e... bevuta.

— Brava lei! Una bella custodia ha fatto della roba altrui!

— Un momento: la roba era mia...

— Bene: lo dirà al giudice.

Infatti, ieri, comparsa davanti al Pretore per rispondere dell'addebito, la Cossutta ha ripetuto le dichiarazioni rese in precedenza, con questa aggiunta:

— Sà, a lungo andare le patate cominciarono a marcire e il vino tramutarsi in aceto...

Il Pretore non è stato di questo parere e, riconosciuta la colpa, ha condannata la Cossutta a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Pretore dott. Palumbo; difesa avv. Tammaro, cancelliere Riva.

I bigliardini automatici sono vietati dalla legge?

Abbiamo da Bolzano, 18: Mentre in molte città d'Italia è venuta largamente in voga l'adozione e l'uso dei cosidetti bigliardini automatici che nei bar e negli esercizi pubblici costituiscono un passatempo della clientela, a Bolzano l'autorità di p. s. diede recentemente ordine di interdire in città e provincia il gioco e procedette alla confisca di tutti gli apparecchi deferendo i proprietari dei medesimi all'autorità giudiziaria in virtù di apposita e circonstanziata denuncia.

Avvenne così che un ragguardevole numero di esercenti altoatesini convennero nelle aule della giustizia per sentirsi contestare il reato dell'art. 110 della Legge di p. s.

Tutti gli imputati erano difesi dall'avv. Turola del Foro di Trieste il quale, premessa una diffusa analisi della lettera e dello spirito del reato addebitato, dimostrò come non possa ritenersi «automatico» e quindi abbandonato all'alea della sorte di gioco dei bigliardini, in quanto il congegno meccanico di cui i medesimi apparecchi sono dotati, influisce solamente su circostanze secondarie quali la durata della partita ecc., mentre la sostanza del gioco è e rimane caratteristicamente governata dalla abilità e dalla bravura personale del giocatore. Così stando le cose, il gioco del bigliardino automatico non può rappresentare alcun pericolo per l'ordine pubblico; nè alcun turbamento ai privati cittadini, rientrando nella categoria dei giochi leciti ed innocui.

In pieno accoglimento delle ragioni svolte dalla difesa, il Magistrato ha pronunciato sentenza di assoluzione di tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato ed ha contemporaneamente ordinata la restituzione degli apparecchi ai legittimi proprietari.

Schiamazzatori notturni denunciati

I vigili urbani nella loro opera di repressione dei canti e schiamazzi notturni hanno elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria in base all'art. 659 del Codice penale le seguenti persone:

Contri Mario, Labate Pasquale, Lissiach Mario, Sentieri Aldo, Naglich Pietro, Barut Paola, Lussi Aurelio, Pangos Mario, Simonetti Guerrino, Stievano Giordano, Bronzin Mario, Ciodek Guglielmo, Mangilli Guido e Del Piero Luigi.

Ispezione di apparecchi radiologici. Ai sensi e agli effetti delle leggi sanitarie, per la disciplina degli impianti di radiologia e radiumterapia, si avvertono gli interessati che la matricola per l'anno 1937 degli obbligati al pagamento della tassa d'ispezione degli apparecchi radiologici esistenti nella Provincia di Trieste è depositata presso l'Ufficio di sanità e igiene (via Riccardo Pitteri, n. 2) dove gli interessati la potranno consultare tutti i giorni lavorativi dalle 10 alle 12 a principiare da venerdì 22 ottobre a tutto venerdì 5 novembre 1937 (I piano, stanza n. 14). Entro trenta giorni dall'ultimo della pubblicazione della matricola, gli interessati possono reclamare al Prefetto il quale provvede in primo grado.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento per soci e familiari.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento danzante. Domani sera dalle 18 lezione scherma. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede, via Conti 11.

XXX Ottobre. Domenica escursione Selva Tarnova. Automezzo fino a Predmeia. Programma dettagliato in sede. Prenotazione posti automezzo negozio Tommasini e Bar Rossetti, viale Venti Settembre.

Cooperative Operaie. Questa sera in sede trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Scelta orchestrina.

Pubblico impiego. Iscrizioni per la sezione filodrammatica rivolgersi in sede dalle 19 alle 21.

«Crda». Oggi alle 18 seduta capisezione. Sabato dalle 21 alle 24 trattenimento. Domenica gita con automezzo attrezzato a Montenero d'Idria con salita al Monte Giavornico. Soci lire 5, non soci lire 7. Iscrizioni in segreteria fino ad esaurimento dei posti. Domenica dalle 17 alle 20 concertino di musica varia e dalle 21 alle 24 trattenimento.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sabato e domenica escursione in Carnia con salita del Monte Zouf-Plan. Iscrizioni fino venerdì alle 21. Partenza sabato alle 18, con automezzo dalla piazza Dalmazia.

«Gars». Sabato e domenica escursione in Carnia con salita del Monte Zouf-Plan. Iscrizioni fino venerdì alle 21. Partenza sabato alle 18, con automezzo dalla piazza Dalmazia.

Eliminate la Magrezza ed il Deperimento Organico

Fate la cura delle Pillole Pink la cui notevole efficacia ha avuto nuova conferma da recenti esperienze mediche.

La magrezza, la depressione organica, rappresentano sempre un pericolo per la salute, e le moltissime volte traggono il loro movente da una deficienza nel sangue dei suoi elementi principi, quali i globuli rossi e l'emoglobina. Per tutto questo, una cura di Pillole Pink si rende molto utile.

Recenti esperienze cliniche hanno dimostrato che le Pillole Pink sono il rigeneratore del sangue per eccellenza e perciò un ricostituente di notevole valore, il che è confermato anche da una relazione clinica del Dr. Giorgetti di Germignaga, il quale concludeva così il suo rapporto:

« Devesi concludere che i principi attivi contenuti nelle Pillole Pink costituiscono un complesso sintetico di provata azione ricostituente, da cui si può trarre la massima utilità in vari stati morbosi (stati astenici da malattie infettive, esaurimenti, ecc.) specie nelle anemie e nelle clorosi. »

Grazie ai sali ferrosi che contengono le Pillole Pink rendono al sangue il suo tenore in elementi vitali e questo sangue rigenerato nutre normalmente l'organismo che ricupera le sue forze di resistenza.

La cura delle Pillole Pink è pertanto consigliabile alle persone anemiche e clorotiche.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. Decreto Prefet. Milano 54.800 — 6 Set. 37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Una cura da non trascurare

è la cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRANI DI VALS, che puliscono lo stomaco, il fegato, l'intestino, combattendo la stitichezza e l'obesità eliminando i grassi e le tossine. Basta Un GRANO durante il pasto della sera o coricandosi, preso ogni due o tre giorni.

Prodotto italiano. In tutte le farmacie. Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.

(Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937)

Collocamento gente di mare

Situazione del 20 ottobre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 350, 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 63; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 103, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 86 bis, 91, 92, 95, 96; giovani coperta I: 28, 29, 32, 32 bis, 34; giovani coperta II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 23, 24, 25, 27, 30; fuochisti: 78, 46, 79, 62, 80; fuochisti carbone: 18, 19, 21, 23, 24; carbonai: 29, 30, 31, 32, 34.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 8, 9, 10, 11, 13; ingrassatori carico: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 9, 10, 11, 12, 13; giovani macchina: 14, 18, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9. —. —. —. —

Turno Adriatica: Marinai: 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 61, 51, 62, 53, 63; carbonai: 14, 15, 16, 16 bis, 17; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosità. Il pesce al quale lei allude si chiama comunemente «bandiera rossa» (Cepola rubescens) e si trova con abbastanza frequenza nei nostri mari; ma le sue carni sono poco pregiate.

Incerto. Caterina de' Medici (Firenze 1519 - Blois 1589) nacque a Firenze da Lorenzo II, duca d'Urbino e da Maddalena de la Tour d'Auvergne; andò sposa al secondogenito di Francesco I di Francia, che regnò poi sotto il nome di Enrico II. Tre dei suoi figli si succedettero al trono; nel 1560 essa prendeva la reggenza per il minor figlio Carlo IX. Per mantenersi al potere cercò di bilanciarsi dapprima tra i protestanti ed i cattolici; ma in seguito maturò il disegno di sopprimere le cause di agitazione del Paese facendo assassinare i capi ugonotti. Seppe influire sul debole animo del re che permise il tristo massacro nella notte di San Bartolomeo (25-8-1572), ma ebbe poi a spiegare tutta la sua diplomazia per calmare l'irritazione dell'Inghilterra e della Germania, paesi protestanti, e vi riuscì. Come tutti i Medici ebbe amore e gusto alle arti. Per ora questo. Il resto a un'altra volta.

E. L. 1) L'orario è ininterrotto. Quindi soltanto ore 4.10 al giorno. 2) Potrebbe trattarsi di una dimenticanza ed in tal caso sarà provveduto tempestivamente. 3) Di solito le gite e le passeggiate vengono fatte durante le ore di lezione.

Anna Danise. Dal 1.o gennaio u. s. i piroscafi della ex Libera Triestina man mano che arrivavano nei porti di armamento venivano trasferiti alla «Italia» e Lloyd Triestino a seconda delle linee cui erano adibiti. Un ufficiale di macchina o di coperta in possesso della patente può funzionare al grado superiore per un limite di tempo indefinito e cioè fino a quando non si rendono vacanti i posti stabiliti in base alle tabelle d'armamento ed ai ruoli della varie Società. La liquidazione varia a seconda si tratti di un ufficiale in organico, oppure avventizio. Per quelli in organico la liquidazione è chiaramente stabilita dal Regolamento organico pubblicato nell'ultimo numero del «Popolo Marinaro» che viene gratuitamente distribuito dalla Federazione Naz. Fascista della Gente del Mare (via Duca d'Aosta 12, Casa fascista Lavoratori Industria) per gli avventizi la liquidazione è stabilita dal Regio Decreto Legge 6 febbraio 1936 N. 337 il quale però esclude la corresponsione del preavviso e indennità di licenziamento in caso di sbarco per volontà del prestatore d'opera. — F. F. Può fare una sola cosa: affidare la pratica ad un avvocato.

Settembre 1937. 1) I sottufficiali di finanza che rivestano almeno il grado di brigadiere possono, con nove anni di servizio, chiedere di essere autorizzati a contrarre matrimonio. 2) Le promozioni da sottobrigadiere a brigadiere vengono ordinate tenendo conto delle vacanze che si verificano in quest'ultimo grado. E' in ogni caso necessario che, per poter conseguire l'avanzamento ad anzianità, i sottobrigadieri contino due anni di anzianità di grado e che, per poter prendere parte agli esami per l'avanzamento a scelta, abbiano, oltre agli altri prescritti requisiti, almeno un anno di anzianità di grado.

Assiduo lettore. Unicamente per l'odore non c'è che l'esposizione all'aria che possa eliminarlo, se invece ci sono delle macchie può tentare con una soluzione leggera di ipoclorito di potassa. — *Mica.* 1) Vienna, VI, Theobaldgasse n. 16. 2) «Corriere di Calabria».

A. A. Lettore. Per ottenere l'immatricolazione fra le Gente del Mare di 1.a categoria in qualità di infermiere deve essere in possesso del relativo diploma e di una particolare autorizzazione che viene rilasciata dalla Regia Prefettura.

Incerta. Caterina Sforza, tra le donne del suo casato, rimase celebre per animosità e coraggio. Nacque nel 1450, era sorella di Gian Galeazzo, duca di Milano, fu moglie a Gerolamo Riario, signore di Forlì. Storica la fiera risposta data ai forlivesi che minacciavano di ucciderle i figlioli: «A me rimane lo stampo per farne altri». Da Cesare Borgia le fu tolto Imola e Forlì e fu tenuta prigioniera in Castel Sant'Angelo. Sposò in seconde nozze Giovanni de' Medici. Fra breve le daremo le notizie che ancora la interessano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.30.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.50.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	18	19	Ottobre	18	19
R. 5%	93.10	93.25	Riun. A	2000.-	1992½
R. 3½%	73.-	73.20	Riun. B	1945.-	1945.-
Redim.	71.10	70.60	Gerolim.	195.-	190.-
Obbl. V.	88.40	88.40	Istr.-Tr.	294.-	294.-
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	360.-	350.-
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	132.-	130.-
B.T. 1943	92.80	92.80	Merid.	840.-	850.-
B.T. 1944	97.80	97.15	Premud.	760.-	760.-
I. R. I.	465.50	463.-	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F. S.	466.-	465.50	Tripcov.	396.-	396.-
Sofias	390.-	390.-	Tram	194.-	194.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	420.-	420.-
3 V. 4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	425.-	425.-	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	419.-	418.-	Istr. C.	128.-	128.-
T. 1899 c.	81.-	81.-	S. I. P.	65.50	67.-
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	550.-	550.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	Jutificio	250.-	250.-
Istr. 1900	48.-	48.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Generali	4210.-	4210.-	Pastif.	200.-	200.-
Ass. It.	580.-	580.-	Terni	255.-	256.-
Infort.	2015.-	2015.-			

CAMBI: Londra 94.25; New York 19; Francia 64.15; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.15; Polonia 358.60.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Canzio, Feliciano, Fede.

DECESSI (19 ottobre 1937-XV): Pototschnig ved. Lapaine Ortensia Maria, a. 84; Ciriani Bruno, a. 28; Kenda ved. Modricki Maria, a. 89; Godina Giorgio, a. 78; Orlandini ved. Voinovich Maria, a. 85; Nemiz Mario, a. 28; Bernazza Mario, a. 28; Bruch Giuseppe, a. 50; Radoni Antonio, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tucci Samuele, impiegato con Zatti Caterina, stiratrice; Prodi Giuseppe, studente con Saina Zita, casalinga; Busico Giuseppe, tranviere con Aimone Fulvia, casalinga; Sabaz Giorgio, gruista con Gherbazzi Maria, casalinga; Macchi Danilo, commesso con De Feo Caterina, giornaliera; Sparnacci Giuseppe, installatore con Ban Pasqua, casalinga; Punta Giovanni, pittore con Quaino Maria, casalinga; Leonardi Angelo, meccanico con Spadaro Nicolina, casalinga; Fontana Teodoro, fuochista con Vratovich Giovanna, casalinga; Renni Carlo, privato con Zivec Luigia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Franco Angelo, impiegato con Caffieri Teresa, commessa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.55 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 15.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.30 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.56 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Domani al NAZIONALE

TRE ASSI DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE

Il film più brillante della nuova stagione

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento dei costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 2.— A

CAMERIERA giovane, bella presenza, attestati, offresi. Battisti 15, telefono 65-27. 78030 A

CUOCA capacissima offresi casa signorile. Via Foscolo 39. 45500 A

DONNA pratica lavori casalinghi, onesta, offresi tre ore pomeriggio. Via Eremo 104, Bertuzzi. 78025 A

PRESTASERVIZI brava cucinare e tutti lavori, offresi per tutto giorno. Campo S. Giacomo 18, portinaio. 45548 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi, pratica lavori, offresi. Via Eremo 4, quinto, Bossa. 78047 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Udine 49-III. 78054 A

PRINCIPIANTE 15-enne offresi, senza pretese. Felice Venezian 16, calzolaio. 45342 A

RAGAZZA brava, capace tutto fare, offresi. Via delle Rose 1-I, destra. 78029 A

RAGAZZA giovane e forte, primo servizio, brava tutti lavori, anche cucito, offresi. Vicolo dell'Ospedale Militare 16, Ursic. 45365 A

RAGAZZA prestaservizi brava offresi. Via Solitario 1, porta 18. 45550 A

SIGNORA capacissima direzione casa, paziente sofferenti, occuperebbesi presso signora sola. Scrivere indirizzo Piccolo. 78035 A

17-ENNE pratica lavori casalinghi, un po' anche cucinare, affettuosa bambini, offresi stabile. Rivolgersi via Foscolo 31. 78059 A

18-ENNE friulana stabile, capace tutti lavori casa, offresi, Parini 15, portineria. 45335 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI Trieste, tutta Italia, bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, massimi salari. Torrebianca n. 24. 28638 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 28667 B

BAMBINAIA, preferibilmente tedesca, attestati, cercasi. Rossini 4-III, destra. 45344 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Carpaccio 2-I. 78035 B

PRESTASERVIZI onesta, tutto fare, cercasi prontamente. Economo 5-I, sinistra. 45561 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Severi 6-I, porta 4 (viale Sonnino). 45371 B

RAGAZZA capace cucinare, per Udine, cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 3-II. 28645 B

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, attestati, cercasi. Rossini 4-III, destra. 45345 B

RAGAZZE capaci tutto fare, cameriera presenza, cuoca lunghi attestati, principianti senza pretese offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 28664 B

RAGAZZETTA stabile cerca piccola famiglia. Via S. Michele 25-III. 78028 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 2.— C

A. COMMESSO pratico rami diversi, con ottimi certificati, intraprenderebbe anche altro (escluso piazzista). Marsi, d'Azeglio 20. 45354 C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9155 C

CASSIERA 30-enne con cauzione, perfetto italiano, conoscenza tedesco e dattilografia, cerca posto. Offerte: Cassetta 28633 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME offresi con banco, lucidare, riparare, tutti lavori. Piazza Goldoni 10, primo. 28641 C

GIARDINIERE ortofrutticoltore autista II grado offresi. Cozzo, via Battera 14. 45345 C

GIOVANE meccanico pratico condurre motofurgone offresi. Piazza Carlo Goldoni 10, primo. 28673 C

IMPIEGATA pratica qualsiasi ramo, perfetta dattilografa, vasta conoscenza tedesco, bella presenza, ottime referenze, offresi. Cassetta 28049 C, Unione Pubblicità. 28608 C

INFERMIERA paziente bravissima, lunga pratica ospedale, offresi assistenza ammalati, anche solo notte. Piazza Hortis 2, quarto. 45347 C

NEO-MAESTRA offresi mattinata istruzione, altra occupazione decorosa, mitissimamente. Cassetta 28611 C, Unione Pubblicità. 28611 C

PARRUCCHIERA 10 anni lavoro, finita, libera subito, anche consegna negozio offresi. Offerte: Cassetta 28418 C, Unione Pubblicità. 28418 C

PRATICANTE pasticceria, volonteroso, principio anche senza paga, offresi. Indirizzo Piccolo. 45340 C

RAGIONIERE 20-enne, neo-diplomato, conoscenza inglese francese, occuperebbesi. Gentili offerte: Cassetta 28417 C, Unione Pubblicità. 28417 C

SIGNORA giovane, indipendente, bella presenza, tutto fare offresi presso persona sola, città a fuori. Cassetta 28624 C, Unione Pubblicità. 28624 C

SIGNORINA occuperebbesi tutti lavori presso una, due persone. Offerte: Cassetta 28612 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante ufficio occuperebbesi dattilografa. Referenze. Cassetta 28626 C, Unione Pubblicità. 28626 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 28632 C, Unione Pubblicità.

15-ENNE dattilografa offresi quale praticante ufficio. Crispi 50, portiere. 77996 C

19-ENNE buona famiglia, stenodattilografo, cognizioni ragioneria, tedesco, francese, offresi praticante ufficio. Cassetta 28605 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI: sensazionale novità! Superpermanenti ondo naturali! Ultragarantito capelli tinti, ossigenati. Operatrice specialista: Anny di Vienna. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 28665 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 30 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 28669 CC

CONFEZIONANSI abiti ultime creazioni, costumi classici, mantelli, tailleurs. Esecuzioni sollecite, taglio impeccabile. Prezzi modici. Mode Antonietta, via Trento 2. 45356 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 78012 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 5. Piazza Impero 10, Covelli. 45367 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti cappotti ultimi modelli 40, eleganti vestiti 25, prontamente. Zovenzoni 5, primo, destra. 28660 CC

SARTA offresi giornata lire 8. Via Fabbri 10, Dinelli. 28662 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminae», Casella Postale 820, Milano. 5073 D

BENESTANTE marchigiano assumerebbe prontamente, ottime condizioni, giovane distinta governante casa. Rivolgersi Torrebianca 24. 28638 D

CAMICIAIA e pigiamista svelta cercansi. Via della Borsa 1, negozio. 78055 D

CONFEZIONATRICE maglierie cercasi. Pasiot, piazza Vico 6. 78020 D

DESIDEROSI indipendenza fabbricando domicilio prodotti prima necessità chiedano istruzioni gratis: Frangip. Uggiate (Como). 5071 D

GARZONA modista, lavorante, mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 78032 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Istituto 39, Zubalich. 78046 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 12. 45376 D

GARZONE per giacche e calzoni cercansi. Pondares 4-II. 45374 D

IMPIEGATO giovane con perfetta conoscenza tedesco cerca importante ditta di spedizioni. Offerte Cassetta 28615 D, Unione Pubblicità. 28615 D

LAVORANTE capace e garzona sarta donna cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 45336 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Salita Gretta 12. 78022 D

MACCHINISTA pratica per maglieria e apprendista cercansi. Copioli, Istituto 5. 28646 D

MEZZA lavorante, garzona, sarta uomo cercansi. Grini, S. Nicolò 30. 78065 D

MEZZA lavorante e garzona pratica cerca Sartoria Pigafetta, Mazzini 5. 78050 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Udine 11. 28670 D

MEZZO lavorante dentista miti pretese cercasi. Offerte: Cassetta 28548 D, Unione Pubblicità. 28548 D

MEZZO lavorante barbiere finito cercasi. Ferriera 45. 28637 D

PARRUCCHIERA collaboratrice cercasi per nuovo salone. Offerte: Cassetta 28628 D, Unione Pubblicità. 28628 D

PARRUCCHIERA perfetta stabile cercasi. Piazza Ponterosso 3. Labon Aldo. 78014 D

PRATICANTE ragazzo commestibili cercasi. Coroneo 26. 45339 D

PRINCIPIANTI sarta donna volonterose, con paga. Piazza Leonardo da Vinci 4-II, Zerini. 78017 D

RAGAZZO per Dopolavoro cercasi. Bar Gagliano, Carducci 3, ore 9. 78027 D

RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Via Giulia 11. 78005 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Via Roma 13. 45294 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 78056 D

SOCIETA' importante, istituendo agenzia Trieste, cerca pratico impiegato ramo riscaldamenti. Stipendio mille. Indirizzo Piccolo. 78009 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza contabilità, cerca ditta. Pretese, offerte: Cassetta 28618 D, Unione Pubblicità. 28618 D

STIRATRICE capacissima cerca Stireria via Canalpiccolo 2. 28661 D

17-ENNE pratico commestibili cercasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 45349 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERINO o cameretta mobiliata cercasi, signora sola, prezzo minimo. Rivolgersi portinaia Ginnastica 35. 45378 E

MOBILIATA o vuota, con uso cucina, cercano coniugi. Scrivere Cassetta 28635 E, Unione Pubblicità. 28635 E

SIGNORA distinta con due bambine, cerca stanza matrimoniale comodo cucina, mensile sicuro. Cassetta 28613 E, Unione Pubblicità. 28613 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA affittasi distinto 80 mensili. Roma 17-I. 78055 F

A. A. MOBILIATA bellissima, uso bagno, vitto, affittasi a distinto. S. Nicolò 2, terzo, destra. 45373 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, indipendente, affittasi. Mazzini 51-IV. 28639 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, ingresso libero, unico subinquilino, paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 45368 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, stufa, telefono, cura vestiario, unico subinquilino, paraggi via Roma. Indirizzo Piccolo. 45369 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 78054 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 28678 F

A. STANZA bellissima, tranquilla, affittasi distinto. XX Settembre 11, porta 10. 28671 F

BELLISSIMA affittasi a due persone distinte. Gatteri 45, porta 5. 78018 F

BELLISSIMA tipo salotto affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 045330 F

CAMERA indipendente presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 78019 F

CAMERA ingresso scale, disponibile anche pochi giorni, affittasi. Milano 27, terzo. 28652 F

CAMERE due vuote offronsi a signora o signore distinti, presso persona sola. Via Torrampiero 14-I, porta 10, sinistra. 77974 F

CAMERETTA vuota affittasi a distinta. XX Settembre 88-II, sinistra. 28640 F

INDIPENDENTE una persona o matrimoniale, con attiguo salotto, esclusa cucina, affittansi. Pietà 29, porta 8. 78031 F

MOBILIATA stufa ingresso semilibero uno due distinti. S. Francesco 34, porta 6. 45357 F

MOBILIATA bellissima uso letto, pranzo, salotto, comodo cucina. Cereria 10, secondo, sinistra. 45364 F

STANZE uso ufficio, posizione centrale, affittansi. Rivolgersi Amministrazione stabili Assicurazioni Generali. 77451 F

VITTO darebbe famiglia distinta. Battisti 19-II, sinistra. 28653 F

VUOTA grande, poco cucina, affittasi distinta pensionata. Udine 12-I. 77999 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra (I, II biennio); liceo classico, scientifico, nautico. Corsi abbreviati, diurni, serali annuali, biennali. Ultime sessioni, ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 28451 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 28629 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45297 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte, ripetizioni canto allievo Magistrali. Ginnastica 38, porta 14. 78005 G

DIPLOMATA insegna pianoforte due ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 35, terzo, destra. 78015 G

DIPLOMATA paziente pratica impartisce lezioni pianoforte preparazione esami, saggi, teoria, ecc., accompagnamento canto, violino, lezioni singole 30 mensili, rinnite 10. Cassetta 28616 G, Unione Pubblicità. 28616 G

DISEGNO pittura dà lezioni professore accademico in cambio lezioni pianoforte. Scrivere: Cassetta 28609 G, Unione Pubblicità. 28609 G

MAESTRA giovane, paziente, scuole elementari e medie inferiori, prezzo modico, offresi famiglia privata. Cassetta 28607 G, Unione Pubblicità.

MATEMATICA, tedesco, latino insegna maestra. Ripetizioni elementari, medie, pianoforte. Mite anche domicilio. Cassetta 28621 G, Unione Pubblicità.

PROFESSORE statale offresi istruzione privata scienze matematiche. Cassetta 28264 G, Unione Pubblicità.

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28673 G

SCUOLA Diaz 3, telefono 5263, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni serali. Doposcuola. 27259 G

Le situazioni più impreviste.
Il film più esilarante.

Gli ultimi giorni di Pompeo

il capolavoro di

Enrico Viarisio

insuperabile per la sua comicità

Domani al

Supercinema Principe

SIGNORINA inglese disposta dar lezioni madrelingua, in cambio conversazione italiana e francese. Indirizzo Piccolo. 78007 G

SIGNORINA aiuto stud. II Magistrale cercasi pomeriggio dalle 15-18. Indicare pretese e referenze. Offerte: Cassetta 28634 G, Unione Pubblicità. 28634 G

TECNICHE, magistrali, liceo scientifico: corsi diurni, serali, accelerati, ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28673 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO nero signora smarrito via Commerciale. Mancia portandolo Fabio Severo 11-V, sinistra. 45346 H

CINTURA stoffa blu smarrita Roiano-Boccaccio. Pregasi portarla Boccaccio 17, magazzino. 78038 H

MANICA pelo smarrita. Generosa mancia portandola via Machiavelli 3-IV, destra. 78042 H

PORTAFOGLIO con danaro documenti smarrito lunedì sera. Pregasi onesta persona restituire verso mancia. S. Fulvio, via Cassa Risparmio 12, III. 77997 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO centralissimo quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Tarabochia 3, portiere. 45377 I

APPARTAMENTO 4 stanze massimo conforto affittasi corso Vitt. Em. 3. Rivolgersi Amministrazione stabili Assicurazioni Generali. 77949 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, affittasi viale XX Settembre 1-I. Rivolgersi Amministrazione stabili Assicurazioni Generali. 77450 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 28651 I

LOCALE d'angolo a due porte su due via San Giacomo Monte-Caprin, adatto barbiere negozio vendita, affittasi prontamente. Madonna Mare 6-II. 77585 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Bosco 34, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, via Gatteri 23. 28800 I

LOCALE adatto per diversi usi 110 mensili, affittasi. Boccaccio 3. 45338 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, affittasi via S. Vito 5, primo piano, porta 10. 78024 I

QUARTIERE casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, lire 220, affittasi prontamente Viale Sonnino 56. 45362 I

QUARTIERE 3 camerette, cucina, Cacciatore, affittasi 90 mensili, solo adulti. Indirizzo Piccolo. 78050 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano n. 8. 78058 I

STANZE tre grandi, prospettanti via centrale, primo piano, affittansi uso ufficio, studio, ambulanza. Telefonare 72-88. 78011 I

VILLA quattro stanze, bagno installato, stanzino, cucina moderna, riscaldamento centrale, autorimessa, lisciaia, giardino, affittasi via alle Cave 35. Visitare dalle 15 alle 17. 78000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina conforto moderno cerca maestra pressi S. Giacomo. Cassetta 28549 L, Unione Pubblicità. 28549 L

QUARTIERINO due camere cucina, possibilmente centro, cercasi subito. Cassetta 28627 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARECCHIO ondulazione permanente Fortschritt, 24 riscaldatori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28654 M

ARMONICA triestina vendesi. Corso Garibaldi 8. 28643 M

BERKEL semiautomatica, 15 kg., piatto spondine, vendesi occasione. Telefono 40-58. 78059 M

BRILLANTE bellissimo due carati vendesi. Indirizzo Piccolo. 28666 M

CAPPOTTO uomo scuro, altri indumenti, macchine cucire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78057 M

CAPPOTTO donna noce guarnitura castoro occasionissima; negative stereoscopiche vendonsi. D'Azeglio 20, porta 11. 45335 M

CAPPOTTO uomo, mantello signorina, finissimi, come nuovi. Gatteri 25, mezzanino. 28665 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Rivalto 1-I, destra (angolo Ponzianino). 45358 M

CASSA controllo perfetta, massima marcatura trenta, occasione. Via Sergia 36, Pola. 78091 M

CORSIA sette metri feltro finissimo, orso bianco, lince, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 78045 M

GRAMMOFONO valigia «Grubi», germanico, voce chiara, vendesi. Canova 20, Dragatin. 45337 M

LIBRI usati I Avviamento commerciale, occasione. Ginnastica 35-V, sinistra, ore 9-10. 77998 M

LIBRI I, II, III Ginnasio vendonsi. Fonderia 4, porta 15. 45341 M

MACCHINA cucire seminuova, carrozella «Phoenix» vendonsi. Gatteri 50, porta 10. 78048 M

MACCHINA cucire famiglia lire 130, altra Singer spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 28674 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, vendesi occasione. Ponziana 2, Pesteli. 28675 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta vendesi occasione. Settefontane 2, negozio. 28676 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta, ultimo modello, quasi nuova, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 28647 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 13. 28655 M

MACCHINE Vigor, Pfaff mondiali, massima garanzia, piccole rate. Singer usate assortimento. Imbriani 12, Tuliak. 28658 M

MANTELLINA Cincillà, pelo Chiras, colli lire 25. Rossetti 15-II, destra. 78037 M

MATERASSI, cappotto, Singer, coltrinaggi vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 28657 M

PELLICCIA signora nera, lire 450, magnifico servizio piatti, porcellana dodici persone, cristallerie ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28642 M

PELLICCIA leopardino ozelot, altra collo interno castorino vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78044 M

PELLICCIA pelo oppusum vendesi. Via Ginnastica 44, porta 22. 45359 M

RADIO riparazioni perfette, modicità, garanzia. Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 78062 M

RADIOGRAMMOFONO «Fada» super 9 perfetto, potente, vendesi occasione. Commerciale 15. 78043 M

SACCHETTONE pelle statura forte, perfettissimo, vendesi vera occasione. Bosco 12. 28656 M

SPARHERD Patent 5, altro piccolo, stufa, vendonsi. Bosco 12. 28656 M

STUFA di ferro grande, bigliardino, vendonsi. Coroneo 1-I, Medici. 78026 M

TAILLEUR invernale tinta moderna vendesi 90 lire. Indirizzo Piccolo. 45334 M

TAPPETO persiano Tebliz 3.75 per 2.05 vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78040 M

TAPPETO Argaman 3 per 2, cappotti donna, servizio piatti porcellana sei persone vendonsi. Valdirivo 32-I. 45372 M

TAPPETO Uschak 3.25 per 2.20, altro persiano, copri divano, portiera peluche seta vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 45363 M

TENDA meccanica seminuova metri 5.20 vendesi occasione. Felice Venezian 6, Salone Albina. 78006 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO grande solidissimo per tessuti, senza cassetti oppure scaffali, acquistasi giornata. Telefonare 7612. 78023 N

CASSAFORTE numero zero o uno cercasi. Derossi Luciano, viale Sonnino 36. 45350 N

STILOGRAFICA oro comperasi. Mazzini 49-III. 78015 N

STUFA terracotta usata cercasi. Mayer, via Milano 29. 78002 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 28649 NN

CUCINA moderna occasione vendesi. Alfieri 9, porta 1. 78049 NN

LETTI due completi, altri mobili da vendere. Indirizzo Piccolo. 78052 NN

LETTINO lussuoso, soprabito, cappotto uomo, tailleur vestito pelliccia interna, mantelli signora forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28644 NN

MATRIMONIALE chiara, causa partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78061 NN

MATRIMONIALE euste occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 28630 NN

MOBILI salotto e scrittoio vendonsi. Sicherl, via Maiolica 17-II. 78010 NN

PIANINO nero, tedesco, perfettissimo, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 41 NN

PIANINO Stingl tavoli altri oggetti vendonsi. S. Caterina 3-I. 45370 NN

PIANINO germanico perfettissimo, rarissima occasione, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 28677 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro brillanti, prezzi eccezionalissimi, disimpegnansi polizze gratis. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 28650 O

STRACCI carta usata, libri, metalli, ferramenta, prezzi massimi acquistansi. Artisti 11. 78016 O

VENDITA occasionale di camicierie, maglierie, pigiama, pullover, vestaglie uomo, cravatte, guanti e sciarpe veneziani. Merce finissima di provenienza fallimentare. Brunner 6, magazzino. 45375 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA pennelli del Veneto cerca rappresentante introdotto presso drogherie Trieste e Friuli. Referenze. Offerte Cassetta 28619 P, Unione Pubblicità. 28619 P

MACCHINE, utensili, nota ditta sede Milano, ricerca introdotto rappresentante Trieste, preferibilmente ingegnere. Scrivere: Cassetta 373 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5072 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA vendesi lire 80. Milazzi, Boccaccio 7, dalle 13-15. 78041 Q

MOTOLEGGERA Bianchi occasionissima vendesi lire 500. Rivolgersi portabagagli n. 22, Stazione Centrale. 45351 Q

Con i conforti della Religione e la Benedizione Apostolica del Santo Padre, si è spenta nelle prime ore del 18 corrente

ORTENSIA ved. LAPAINE

nata POTOTSCHNIG

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

La famiglia **POTOTSCHNIG** e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali hanno avuto luogo oggi in forma privata.

Trieste, 19 ottobre 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 18 corrente si è spento, dopo lunghe sofferenze

MARIO NEMI…

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la costernata **famiglia**, che pari tempo ringrazia quanti in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del suo Caro.

Un ringraziamento speciale esprime al chiar. dott. Luciano Lovisato, che ogni mezzo tentò per strappargli alla morte e per alleviarGli le sofferenze.

Trieste, 20 ottobre 1937 - XV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza. Il presente serve da partecip. dir…

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò…

Addì 17 ottobre si spense serenamente dopo lunga malattia

GUGLIELMO TOBI…

d'anni 89

La famiglia addolorata ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 ottobre 1937, XV

1500 perfetta, pelle, sesta ruota, … de privato, anche cambiali. Pitt…

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AFFARONE: trattoria centrica vendesi causa malattia. Via Farneto … negozio.

BAR gelateria centralissimo cedesi causa ritiro commercio. Ginnastica … Siderot.

BAR analcoolico centrico avviatissimo vendesi. Via Carducci 32, Caffè (Be…nutti).

FALEGNAMERIA meccanica cerca socio collaboratore apporti piccolo capitale. Indirizzo Piccolo.

INDUSTRIA bene avviata cerca finanziatore per sviluppo azienda. Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA ottima occasione vendesi causa partenza. Rivolgersi … lini 11, portinaio.

MAGAZZINO carboni vendesi, poche spese, prezzo irrisorio. Via Donota …

MAGAZZINO vini, centrale, avviato, spese minime, vendesi, miti pretese. Cassetta 28625 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi acquisto contanti. Cassetta 28620 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, … avviatissimo, spaccio vini avviatissimo centrale, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO modisteria avviatissimo, posizione centralissima, con o senza merce, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

SOCIO attivo minimo 5000 garanzie cercasi per industria organizzata … ditizia. Cassetta 28636 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA spaccio vini centro, … ria 7000, vendonsi. Tarabochia 4, … toria.

2000 cercansi restituendo 3000 150 mensili. Offerte: Cassetta 28623 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTO signorile acquisterebbesi, cinque stanze accessori moderni, posizione centrica. Offerte dettagliate, prezzo, condizioni: Cassetta 28614 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Esperimento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29 …

DOMANI AL ROSSETTI

La «PARAMOUNT» presenterà la commedia più brillante della stagione:

INCONTRO A PARIGI

con

CLAUDETTE COLBERT

ROBERT YOUNG — MELVYN DOUGLAS

Una deliziosa commedia, divertente per l'allegro umorismo che anima ogni scena e per l'amenità delle situazioni che movimentano tutta l'azione

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

Un tempo usava anche dirgli: Sei troppo sottile, non hai la forza di Nino nei muscoli! — E c'era un lieve tono di compassione nella sua voce. Ma un giorno si erano trovati soli nel piccolo sandalo, ed aveva cominciato a spirare vento contrario. Paola decisa a non cedergli i remi, aveva scherzato con la voce cattiva: «Va là, che ti riporto io a terra! Non aver paura!».

In quel momento egli aveva capito come può nascere l'odio più violento contro una creatura che si credeva di adorare. Incrociate le braccia senza rispondere, si era detto che piuttosto di venirle in aiuto, avrebbe preferito lasciarsi portare al largo e magari sommergere dalle onde che il vento improvviso alzava minacciose. Ella aveva vogato dapprima vigorosamente e poi, vedendo che il mare rifletteva il brutto color piombo del cielo, con energia disperata. Uccio non diceva nulla, sedeva dirimpetto a lei, cercando di non perdere l'equilibrio per le scosse che le ondate imprimevano alla leggera imbarcazione prendendola di fianco, e di tratto in tratto distogliendo gli occhi dall'orizzonte fattosi brumoso, fissava la fanciulla nel viso arrossato per lo sforzo e l'ira. Dopo alcuni minuti aveva notato che non si trovavano più al livello della piccola boa, ma fuori. Paola lo aveva visto anche essa? Oppure la fatica fisica le impediva di controllare i pochi metri guadagnati o perduti? Uccio non sentiva paura; nemmeno il pensiero della mamma, del babbo, della zia Antonia sarebbero valsi a farlo capitolare.

Provava quasi una gioia malsana nel vedere le pale dei remi battere a vuoto nell'aria, per l'improvviso sbandarsi del sandalino, ma l'unica concessione fatta da parte sua, era stata quella di calare le braccia dalla napoleonica posizione, che gli sembrava particolarmente adatta alla circostanza, per aggrapparsi solidamente ai bordi inondati di spruzzi continui. D'improvviso Paola si era guardata intorno con aria di smarrimento: si allontanavano inesorabilmente verso il mare aperto, poichè la piccola boa, che di tratto in tratto spariva investita dalle onde, quando affiorava, sembrava di molto rimpicciolita.

In quel momento Uccio si era sentito cattivo: se poteva gioire così della sconfitta, dell'ansia che ormai la fanciulla durava fatica a celare, significava che pure in lui, come in tutti gli altri uomini, c'era un così potente bisogno di vittoria, da trascurare la lealtà dei mezzi pur di raggiungerla. Si stupì di se stesso: in un'ora come quella, in cui evidentemente le loro vite erano in pericolo, egli sapeva trovare la calma per analizzare quel sentimento cattivo che si sentiva nascere dentro? Ma dunque l'orgoglio maschile poteva essere spinto a tale esasperazione da sovrastare ad ogni altra bontà e non sentire nemmeno l'istinto di protezione che sorge violento in difesa del più debole?

Fu solo quando Paola tolse decisa le mani dai remi, abbandonandoli, che egli si sentì rinsavire; due visioni lo colpirono nel medesimo istante: un'ondata più forte che sopravveniva e che avrebbe certamente strappati i remi dallo schermo, ed una striscia rossa di sangue che rigava le palme della fanciulla. Allora balzò su, tirò a sè violentemente i due fragili arnesi, serrò le dita con moto convulso e cercò di mettere la prua in direzione di terra. Da quel momento non vide più la fanciulla: ebbe solo, dinanzi agli occhi, il baleno minaccioso che solcava il cielo, e che, nella sua eccitazione, egli confondeva con le due striscie rosse di sangue. Forse lottò per quelle.

Dopo, non avrebbe mai saputo dirlo.

Il giorno seguente Paola, in un momento in cui si trovavano soli, gli aveva mostrato le sue palme doloranti, dicendo con semplicità: «Guariranno presto, ma convengo che sono stata cattiva».

Per molto tempo non aveva più scherzato sulla snellezza adolescente della figura di lui.

***

E adesso andava a cercarla, sbagliando direzione, scelta del luogo, ora! Sbagliando, come sempre in tutto il suo contegno verso di lei. Ma per cambiare contegno avrebbe dovuto cambiare se stesso, il proprio carattere, le proprie aspirazioni, le idee che aveva respirato nel sano ambiente della sua casa. Paola non lo avrebbe forse amato mai, come (a lui sembrava per suo conforto) non doveva amare nemmeno l'altro. Troppo bella era, e soprattutto troppo diversa da loro, troppo lontana e assente. A che pensava, quando sfiorava distrattamente uomini e cose con quel suo sguardo vago, come di persona che nulla vede, ed ora pieno di luce ardente? Nino non si curava, accettandola com'era, senza approfondire nulla, pago di vedersi preferito a tutti, anche all'amico!

Ma ora questo amico aveva il vantaggio della vicinanza. D'un tratto, pensando a ciò, Uccio rise di se stesso. Un vantaggio notevole invero, se dopo una settimana che si trovava a Bologna non gli era mai riuscito di incontrarla! L'altro sarebbe stato più pratico: le avrebbe telefonato, e si sarebbe recato da lei. All'improvviso questa gli parve la soluzione migliore, l'unica.

Senza darsi il tempo di riflettere, — era ormai sceso in città — entrò in una pasticceria e chiamò. La signorina, gli fu risposto, era appena uscita. Allora, come una folata di vento, abbandonò il piccolo locale, divorò alcune strade e imboccò via d'Azeglio. Senza dubbio essa veniva in centro e allora, dopo via Garibaldi, avrebbe percorso via Farini; contava assolutamente di incontrarla sotto ai portici, ma giunto davanti a Palazzo Bevilacqua, dovette sostare un attimo per prendere respiro: fu così che se la trovò improvvisamente davanti.

Tutto si svolse con molta naturalezza. Essa era sola, gli porse la mano con cordialità, s'informò di lui, dei suoi genitori. Uccio continuava ad avere il respiro mozzo, ma adesso non distingueva più se era a causa della corsa fatta o dell'incontro. Sentiva anche la bocca stranamente arsa e pensò fugacemente al sollievo che gli avrebbe dato un gran bicchiere d'acqua gelata.

— Io vado ad impostare alla stazione, — ella disse poi con gentilezza — Se tu non fossi diretto verso un'altra parte, potresti accompagnarmi.

— Non ho mèta... — rispose con aria indifferente, e le si pose a fianco.

Così grande gli parve la fortuna inaspettata, che si sarebbe messo a cantare per la gioia.

Ma era dunque possibile? La creatura capricciosa, che mai aveva mostrato di prediligerlo, di gradire la sua compagnia, sapeva essere tanto gentile con lui? Invero troppo grande era la buona fortuna di quel giorno, e se anche aveva dovuto passare una settimana di passione per arrivarvi, benediceva l'attesa sconfortata e le rinnovate delusioni. In quel momento si sentì felice, ricco di tutte le grazie e di tutte le bontà, fiducioso nel domani, nel suo amore, nella buona sorte che lo proteggeva. Paola era al suo fianco, camminava accanto a lui, sfiorandogli di quando in quando la spalla, in qualche ondeggiamento del passo rapido e un po' lunghetto.

Erano insieme, erano soli tra la folla varia e gaia che non li curava: soli, tra una moltitudine indifferente che per lui non esisteva. Nino era lontano, quindi non esisteva nemmeno lui! E Paola aveva l'aria di non patire per questa assenza, di non avvertirla nemmeno, tanto incedeva sicura di sè, bella, alta, fiorente.

Se in quell'istante qualcuno avesse sussurrato all'orecchio del ragazzo: «Paola è tua, Paola ti vorrà bene, sarete felici, tutta la vita ti sorriderà», egli non ne avrebbe dubitato: viveva quell'ora di grazia, in cui ogni miracolo diviene realtà, in cui ogni sogno prende veste umana e viva.

— E' un po' tardi, ma faremo lo stesso in tempo ad impostare questa lettera, è vero? — ella disse d'improvviso, alzando il viso all'orologio del palazzo comunale.

Subitamente Uccio sentì che le ali lo avevano abbandonato e che i suoi piedi, per avanzare, dovevano proprio pestare il duro selciato. La lettera? Sì, è vero, erano diretti alla stazione ad impostare. Ma a chi mai poteva essere quella lettera che pareva starle tanto a cuore? Ecco: la realtà adesso era un'altra.

Quando lui era piccolo, in campagna della nonna avevano un'altalena. «Su su ancora, mammina, spingimi alto!». E il seggiolino volava. «Tienti, amore!». (Era la voce di lei affannata e ridente). «Sì, mammina, — e lui serrava forte le manine intorno alla corda — spingimi alto, non voglio tornare a terra!». E quando il punto estremo dell'invisibile arco era raggiunto, quando sentiva che inesorabilmente la discesa sarebbe cominciata, egli inarcava il piccolo corpo in uno sforzo impari e stringeva i denti: non voleva scendere, no, proprio non lo voleva.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz…